PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: **Trieste** a domicilio due volte al giorno C. 9.—; **Monarchia** a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; **Germania**: C. 12.60; **Paesi dell'Unione Postale**: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Domenica 24 Agosto 1913 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. — N. 11544

Il filo della politica

Il clamore delle feste balcaniche a celebrare le vittorie si spegne a poco a poco: i delegati dei vincitori tracciano sul posto i nuovi confini: la Turchia li segna ai bulgari con la sua nuova audacia. Il **problema di Adrianopoli** dà ancora travaglio alle cancellerie europee, ma più nei giochi delle gelosie e dei segreti intrighi che nei fiacchi moniti a Costantinopoli. La Porta è riuscita un'altra volta a trarre utile dalla situazione internazionale, creata da eventi all'infuori della sua volontà; ciò che non potè la spada, potè la ostile diplomazia ottomana; ora proclama fieramente di rimanere nella città sacra dell'impero, più sacra anzi per il ricordo delle rapine selvagge dei bulgari. Le potenze vorrebbero, sì, ricacciarla entro i termini fissati dal trattato di Londra, ischeletrirla maggiormente prima di vibrarle l'inevitabile colpo estremo; lanciano note, susurrano consigli e di tanto in tanto minacciano; ma l'azione energica, che sola vincerebbe la resistenza turca, sembra oramai tramontata definitivamente. La Russia, tutrice dello slavismo, sempre che la tutela giovi ai suoi piani, non è propensa a scendere in campo per riconsegnare Adrianopoli ai bulgari ingrati; diffida nello stesso tempo dei greci, sospettando mirino a ricostruire l'Impero bizantino con Santa Sofia centro e segnacolo: un nuovo respiro dato all'agonia ottomana in Europa sarebbe quindi una necessità politica ammessa dai circoli meglio autorevoli di Pietroburgo. Ripiego che non compromette l'avvenire; il guadagno che ne deriva alla Turchia è provvisorio; il problema o prima o poi avrà soluzione. A Vienna si teme che l'inoperosità russa riesca proficua all'influsso politico della Monarchia a.-u. nei Balcani; si continua pertanto ad accarezzare la Bulgaria, che di Pietroburgo certo non è lieta in quest'ora tragica, e si comincia a usare un linguaggio più mite verso gli Stati vincitori: sono arti che non sfuggono agli astuti diplomatici di Serbia e di Grecia e non li illudono. Essi sanno che se l'idea della revisione è morta, non fu certo per volontà del conte Berchtold e sanno che se la Russia non interviene a ributtare i turchi dietro la linea Enos-Midia, non perciò smette il suo ufficio nei Balcani o vi declina il suo influsso. L'Austria-Ungheria avrebbe potuto riacquistare veramente qualche simpatia fra serbi e greci e montenegrini ove, fatta di necessità virtù, avesse riconosciuto la pace, dando di frego al passato. Così avevano consigliato alcuni giornali viennesi, cui non è ignoto come gli statisti più illustri non sieno coloro che s'impuntigliano dietro la vana formula del prestigio, ma coloro che mirano direttamente a risultati pratici e a questi sagrificano l'apparenza. Certo il conte Berchtold ha esposto di soverchio la sua persona nell'atteggiamento serbato durante la crisi balcanica: le sue dimissioni, che l'opinione pubblica viennese invoca con un'insistenza cui egli non potrà rimanere sordo a lungo, dovrebbe iniziare un diverso modo della politica austriaca nei Balcani: la lustra del prestigio è destinata pertanto quandochesia a cedere dinanzi a una valutazione più positiva degli avvenimenti e delle loro conseguenze.

★

Grandi cortesie al **generale Caneva** nel suo soggiorno in Austria. A Mödling, dove assistette allo scoprimento della statua all'Imperatore Francesco in quell'Accademia militare cui lo legano i ricordi degli studi giovanili, primeggiò e nella sua persona si volle onorare l'Italia: l'Imperatore gli conferì un altissimo ordine; i giornali viennesi inneggiarono all'alleata, forte nei consigli diplomatici e forte nelle gesta di guerra; le relazioni fra i due Stati parvero lumeggiarsi di freschi colori d'idillio. Ma la politica interna dell'Austria - come scrisse un foglio viennese - sembra abbia compito di muover in divergenza perenne con quella estera: in tempi non lontani essa minacciò di ferire profondamente la comunanza d'interessi e d'impegni fra la Germania e la Monarchia: stavolta, con un atto improvviso, turbò di ombre la serenità di Mödling. I **decreti del Luogotenente di Trieste,** che ingiungevano al nostro Municipio di licenziare, d'un tratto, numerosi funzionari italiani, il cui unico torto era quello di non aver ottenuto la cittadinanza austriaca, si ripercosse penosamente nel Regno, ove si stima che all'intimità fra i Governi debba rispondere quella fra i popoli, e destò aspri commenti persino a Vienna, ove l'atto fu giudicato inconsulto e pericoloso all'armonia dei due Stati. Armonia della quale l'Austria sente la necessità più che mai in quest'ora d'isolamento, mentre all'intorno vigilano paesi non docili e pur la Germania vacilla nella fedeltà nibelungica su cui Vienna faceva tanto affidamento.

★

Mentre la crisi boema infervora czechi e tedeschi e, per vie separate, li conduce alla stessa meta - opposizione accanita al Governo nella prossima sessione parlamentare - a Budapest il presidente dei ministri difende con l'arme in pugno il suo onore e Zagabria è scena di un attentato al regio commissario. Il **duello Tisza-Pallavicini** è un episodio sintomatico della vita politica e delle usanze parlamentari magiare. Il marchese Pallavicini avversò pubblicamente il presidente dei ministri ungheresi di aver dato consigli a testimoni nel processo contro il signor Desy - rivelatore di imprese di corruzione del Ministero Lukacs - e il Tisza gli diede del bugiardo. Donde una vertenza cavalleresca e innocue graffiature degli avversari. Sarebbe stato logico che il conte Tisza querelasse il Pallavicini come era stato querelato il Desy: il non averlo fatto, lasciò negli ungheresi il dubbio che l'esito del processo contro il giornalista mettesse nel Tisza il dubbio di un risultato consimile: la riconciliazione dei due uomini non distrusse la impressione: se mai, appare come un indice della facilità con cui, in Ungheria, si scagliano accuse gravissime e si crede di cancellarle con una goccia di sangue. La politica interna dell'Ungheria e i suoi metodi ebbero così nuova illustrazione; la **revolverata contro il barone Skerlecz,** benchè si volesse toglierví ogni importanza, è a sua volta un indice del malcontento che regna in Croazia contro la politica di Budapest. Speravano i croati che le dimissioni del regio commissario Cuvaj preludiassero davvero al ripristinamento di condizioni normali nel loro paese; ritenevano che il primo passo sarebbe stato mosso con la nomina di un bano, in conformità alla costituzione: lo Skerlecz invece fu delegato a reggere la Croazia nella qualità e con i poteri del suo predecessore. Animato da buoni propositi, si disse, e desideroso di comporre i molti conflitti fra Zagabria e Budapest; ma uomo che, al suo arrivo, parlò in tedesco con i capi dei partiti e volle cercar suo appoggio nei circoli più conservatori, mentre avrebbe dovuto riavvicinare al Governo i partiti radicali. Pur non inoperoso, ottenne da Budapest la revisione della legge sui ferrovieri, che aveva fatto scorrere il sangue; ottenne qualche altra concessione minore; non si abolirono le gravezze della censura e le asprezze della polizia: continuarono pertanto quelle condizioni di malessere che altre volte si erano rivelate foscamente. Il problema croato è tra i maggiori che preoccupino la Monarchia; il pericolo di lasciarlo aperto ancora è evidente anche agli statisti ungheresi; ma non hanno il coraggio di risolverlo. Nel timore forse che un respiro di libertà rinfocoli l'ansia di tutta la libertà.

FRA TURCHIA E BULGARIA

LONDRA 23 (N). L'«Evening Standard» ha da Costantinopoli: Per il caso di trattative dirette con la Bulgaria, la Turchia chiede garanzie determinate circa il valore strategico di quelle città alla sponda destra della Maritza, che presentemente sono occupate dalle truppe turche. Qualora la Maritza stessa venisse concessa come confine, la Turchia è disposta a maggiori concessioni nella Tracia settentrionale ed orientale, dove la maggior parte della popolazione è bulgara.

Secondo un dispaccio da Pietroburgo dello stesso giornale il compenso alla Turchia per Adrianopoli dovrebbe essere una linea di confine a nord del golfo di Psaros.

SOFIA 23 (Ag. bulgara). Le notizie da Costantinopoli, secondo le quali fra Turchia e Bulgaria si svolgerebbero trattative dirette in merito ad Adrianopoli, sono false. Infatti il governo è non solo del parere, che la questione di Adrianopoli è definitivamente risolta dal trattato di Londra, ma pensa pure che essa non dia adito ad ulteriori trattative dirette.

I TURCHI A KIRGIALI

SOFIA 23 (N). L'Agenzia bulgara rileva che contrariamente alle assicurazioni fatte dal granvisir relativamente al ritiro delle truppe turche sulla sponda sinistra della Maritza, ieri le truppe turche sono entrate nella città di Kirgiali, che è situata sull'Arda ad occidente della Maritza.

A Dedeagac

FRANCOFORTE 23 (N). La «Frankfurter Zeitung» ha da Costantinopoli che la filiale della Banca orientale germanica a Dedeagac telegrafa di aver chiuso i suoi uffici e di aver consegnato le chiavi al viceconsole germanico.

Un anticipo di 300.000 lire turche alla Porta

COSTANTINOPOLI 23 (N). Il «Tergiumani Hakkikat» reca che una società ottomana fondata per l'acquisto di terreni in Palestina ha offerto al Governo turco un anticipo di 300.000 lire turche.

LA RUSSIA
e il passaggio d'un incrociatore italiano nel Mar Nero

PIETROBURGO 23 (N). Di fronte ai commenti della stampa alla notizia che un incrociatore italiano il 12 corr., dal Bosforo era entrato nel Mar Nero, l'Agenzia telegrafica pietroburghese riceve da parte autorevole un'informazione che quel fatto non può essere affatto considerato come un atto politico da parte dell'Italia. Nondimeno l'ambasciatore russo a Costantinopoli, per ragioni di principio, ha ricevuto l'incarico di richiamare l'attenzione della Porta su quella infrazione dei vigenti trattati, nonchè di dichiarare che questo caso non deve pregiudicare la posizione giuridica degli stretti, definita nelle disposizioni del trattato di Parigi del 1856 e della convenzione di Londra del 1871, confermato dal trattato di Berlino del 1878.

La ratifica della pace di Bucarest

BUCAREST 23 (N). La ratifica della pace di Bucarest seguirà lunedì nella capitale rumena; a tale scopo il presidente dei ministri Majorescu verrà qui da Sinaja. La Grecia e la Serbia saranno rappresntate dai loro inviati ed il Governo bulgaro dall'inviato russo.

Per la delimitazione dei nuovi confini

SALONICCO 23 (B). La commissione greco-bulgara per la delimitazione dei confini si doveva raccogliere oggi a Demir-Hissar per iniziare i suoi lavori.

Belgrado attende i soldati vincitori

BELGRADO 23 (B). I soldati rimpatrianti entreranno domattina alle 7 a Belgrado, con alla testa il principe ereditario.

La città è riccamente imbandierata. In diversi punti furono eretti archi di trionfo. Sulla Terazia, ribattezzata in »Piazza principe ereditario», sono stati collocati numerosi trofei di guerra. La sera vi sarà una luminaria e una grande fiaccolata.

BUCAREST 23 (Ag. rumena). Il prossimo lunedì saranno scambiate al Ministero degli esteri le ratifiche del trattato di pace. La Rumenia sarà rappresentata dal ministro degli esteri Majorescu. la Grecia dall'inviato Papadiamantopulis, la Serbia e il Montenegro dall'inviato Ristic e la Bulgaria dall'incaricato d'affari russo Arsenieff.

L'ARGENTINA
all'Esposizione marinara di Genova del 1914

GENOVA 23 (N). Notizie da Buenos Aires informano che con decreto del presidente Saen Pena del 16 giugno ultimo scorso, accettando l'invito della legazione d'Italia, quel Governo nominava a suo delegato ufficiale per l'Esposizione internazionale di marina, igiene marinara e mostra coloniale italiana che si farà a Genova nel 1914, il capitano di vascello Don Juliam Frigar, capo della commissione navale argentina in Europa. Già l'ambasciatore argentino Manuel Lainez, in occasione del suo viaggio in Italia interessandosi della futura Esposizione aveva manifestato il suo desiderio vivissimo che anche la repubblica Argentina avesse a prendervi larga parte, e promise il maggior appoggio verso il suo Governo. Pure il console generale argentino a Genova, comm. Escavada, aveva svolto allo stesso scopo un'opera attivissima e costante.

IL CONGRESSO PER LA PACE

L'AJA 23 (N). Il congresso per la pace si riunirà nel 1914 a Vienna. Esso è stato invitato per il 1915 dalla città di San Francisco.

Fra Messico e Stati Uniti

WASHINGTON 23 (N). Si dice che Huerta invierà a Washington come suo rappresentante personale Emilio Labrasa, il quale, qualora il Governo venisse riconosciuto, verrebbe nominato ambasciatore messicano a Washington.

Un cittadino germanico ucciso.

MESSICO 23 (N). I ribelli hanno attaccato la fattoria Chiluca a 20 chilometri a nord-est dalla capitale e ferito leggermente con una fucilata il cittadino germanico Federico Loth. Suo fratello Giovanni fu catturato dagli assalitori e fucilato, una sorella e un fratello di quest'ultimo sono riusciti a mettersi in salvo. In seguito all'intervento della legazione germanica, i ribelli furono inseguiti dalle truppe governative e, raggiunti in vicinanza della fattoria, furono sgominati. Essi lasciarono sul terreno 80 morti.

Per l'Esposizione di San Francisco

PARIGI 23 (B). Oggi è partita dall'Havre per San Francisco una deputazione francese, per prendere definitivamente possesso, in rappresentanza del Governo, dell'area destinata al padiglione francese dell'esposizione.

L'assassinio di un presidente dei ministri

PIETROBURGO 23 (Ag. pietrob.) A Chiva la scorsa notte è stato assassinato il presidente dei ministri Seid Islam Chogia.

Le confessioni di Rirette Maitrejan

PARIGI 23 (N). Rirette Maitrejean, continuando nel «Matin» le sue memorie, dice di avere conosciuto molto poco Bonnot. «Di lui ho solo questo ricordo - essa dice. — L'italiano Platano era suo amice; Platano eredita un giorno 27.000 lire e allora propone a Bonnot di associarsi per fondare una casa di commercio. Bonnot aderisce volentieri alla proposta; ed entrambi partono in una automobile rubata. Si sa il resto. Una guardia campestre trova per istrada un uomo agonizzante, ferito da parecchie revolverate, che spira nelle sue braccia. Era Platano.

«Giunto solo a Parigi, Bonnot spiega ai suoi amici che Platano si è ferito da solo, maneggiando un revolver.

«Farlo curare era troppo compromettente - aggiunse. - Allora io l'ho finito». Nei circoli illegalisti si discusse molto per sapere se egli avesse il diritto di fare questo, ma la discussione rimase tutta platonica. Quando più tardi si perquisì la camera dell'amante di Bonnot a Lione, si trovarono sotto le mattonelle del pavimento 27 biglietti da mille. «Semplice coincidenza», affermavano gli amici di Bonnot. Ma era proprio questa la somma che doveva avere addosso Platano al momento della sua morte».

Soldati svizzeri
atterrati da una scarica elettrica

BELLINZONA 23. Ieri nel pomeriggio duecento soldati della scuola-reclute stavano facendo gli esercizi, quando scoppiò un temporale. La truppa fu mantenuta al suo posto. Ma, all'improvviso, scoppiò una scarica elettrica che avvolse il campo degli esercizi come in un cerchio di fuoco. Tutti i soldati furono gettati a terra, meno tre o quattro, ed a terra rimasero tramortiti per qualche tempo. Fortunatamente a poco a poco tutti i colpiti si rialzarono quasi tutti illesi; gli altri avevano riportato lievi contusioni.

UNA VOCE TIROLESE
nella questione boema

INNSBRUCK 23 (N). Le «Innsbrucker Nachrichten», organo del deputato Erler, scrivono: I tedeschi delle provincie alpine sanno che i tedeschi della Boemia sostengono la loro lotta non solo per sè ma anche per tutti gli altri tedeschi, così come noi nel Tirolo ci difendiamo contro l'invadenza italiana (!) non solo pei tedeschi del Tirolo ma per tutti i tedeschi. La solidarietà tedesca dovrà sostenere brillantemente un'altra e forse la più ardua prova!

Un parroco sotto processo per spionaggio

VIENNA 23 (N). Presso questo Tribunale provinciale è incominciato il dibattimento contro il quarantenne parroco di Gardone, don Andrea Salvadori, accusato di spionaggio, il quale si trova in arresto preventivo da oltre sei mesi. La Corte è presieduta dal consigliere di tribunale dott. Altmann, funge da Procuratore di Stato il primo procuratore dott. Lux ed alla difesa siede il dott. Buffolini. Al dibattimento assistono anche due periti militari, e cioè il maggiore di stato maggior generale Ronge e il capitano di stato maggior generale Guttner. Funge da interprete giudiziario il dott. Napoleone Prister. L'imputato è comparso in abito talare.

L'atto d'accusa dice che al principio di quest'anno, le autorità vennero in possesso di una lettera del parroco don Andrea Salvadori, in data del 21 ottobre 1912, indirizzata ad un'autorità estera. I nquesta lettera che era intestata con le parole: Pregiato signor vicebrigadiere, don Andrea Salvadori faceva comunicazioni circa la posizione e la qualità delle strade sul Bastione grande, sul Monte Cibello e sulla Cima d'oro e si offriva di indicare le sorgenti d'acqua su questi monti. La lettera chiudeva con queste parole: Se lei crederà assegnare per le spese 3 (qui è indicata la qualità di denaro), io accetterò. Del resto, io dovunque potrò, considero mio dovere di prestarle i miei servizi ogni qualvolta lo desideri. Forse potrò fare una scappata da lei. Allora potremo passare qualche ora assieme. Certamente io le indicherò il giorno in cui verrò. Con tutta stima mi segno devotissimo parroco don Andrea Salvadori, 21 ottobre 1912.

Allorchè l'autore di questa lettera il 25 gennaio 1913 pose piede su territorio austriaco a Riva, egli fu arrestato. L'imputato, nel suo primo interrogatorio, che ebbe luogo il 27 gennaio, negò di aver esercitato lo spionaggio. Egli sostenne di non essersi mai curato nè di fortificazioni, nè di sentieri e di strade e di non aver nemmeno fatto pervenire in proposito delle informazioni ad altre persone. Solo dopo espostigli gli indizi a suo carico, egli fece una parziale confessione, ammise di avere scritto la lettera summenzionata e di averla spedita, però egli sostenne di non essersi procacciate le cognizioni dimostrate nella lettera personalmente. Anzi nell'ottobre 1912 egli a bordo di un battello del Garda avrebbe assistito alla conversazione di tre persone sconosciute ed a richiesta di un vicebrigadiere estero, che per caso si trovava a bordo, avrebbe scritto in quella lettera summenzionata quanto egli aveva appreso da quel colloquio. Egli dice di aver aggiunto di sua testa alcuni particolari senza averli desunti dalla conversazione delle tre persone summenzionate. In un altro interrogatorio l'imputato ampliò la sua confessione, ammettendo di essersi impegnato in una conversazione con sconosciuti a richiesta del vicebrigadiere e di aver interrogato uno di essi sulle circostanze menzionate nella lettera. D'altro canto egli restrinse la confessione affermando di non aver spedita la lettera affatto perchè gli si era affacciata la preoccupazione che forse avrebbe potuto compromettersi. Perciò egli per delle settimane portò la lettera con sè nel soprabito ed un giorno la perdette. Qualche tempo dopo lo smarrimento egli udì in confessionale che quella lettera era stata trovata e che ne era stato fatto uso. L'imputato disse inoltre che egli si era recato a Riva solo negli ultimi due anni alquanto più di frequente, e precisamente da 6 a 7 volte all'anno, però non abbandonò mai la città e quelle sue gite le intraprese unicamente per confessarsi a Riva e per provvedersi di ciocolatta e tabacco.

Sarà da provarsi con le deposizioni di alcuni testi, dice l'atto di accusa, che l'imputato invece negli ultimi anni era a Riva molto più spesso che egli non ammette. Il doganiere Girolamo Cavalar, che dal luglio 1909 fino alla fine del 1911 fu di stazione nel porto di Riva, vide l'accusato scendere durante quel tempo a Riva dal battello circa due volte al mese. Questa deposizione è confermata dalle testimonianze dei testi Bonaventura Cesare Mutti, Giovanni Cavada, Riccardo Gasperi e Lorenzo Niccolini, i quali pure videro di frequente l'imputato a Riva; inoltre è suffragata dalla circostanza che indosso all'imputato si è trovata una tessera d'abbonamento della società di navigazione sul Garda. Non è a credere che un sacerdote, il quale ha abbastanza occupazioni nella propria parrocchia, intraprenda frequenti viaggi all'estero. Fu rilevato che l'imputato frequentava certe osterie d'infimo ordine a Riva, dove praticava individui equivoci. L'imputato approfittava delle sue visite in questi ambienti poco corrispondenti al suo grado di cultura e alla sua posizione, per tenere conversazioni su questioni politiche e militari. Che la confessione dell'imputato è reticente, dice l'atto d'accusa, lo dimostra anche il tenore della lettera scritta da lui al vicebrigadiere estero. Da questa lettera risulta che il Salvadori doveva adempiere un compito preciso, quello di esplorare le due strade Via Bastione e Strada Cima oro. Il fatto che l'imputato nella lettera si dichiara pronto a raccogliere informazioni sulle sorgenti d'acqua, dimostra ch'egli nello spionaggio non è più un profano, giacchè nelle alte montagne le sorgenti d'acqua sono di grande valore dal punto di vista militare. Il tenore della lettera incriminata, le frequenti visite dell'imputato a Riva, le pratiche che egli colà coltivava, smentiscono quanto egli adduce a propria difesa e giustificano la supposizione che egli era uno spione salariato da un ufficio informazioni straniero, ch'egli aveva l'incarico di procurare informazioni di carattere militare riservato, che a questi suoi compiti egli attese per lo meno negli ultimi due o tre anni e che nell'ottobre del 1912 egli comunicò all'ufficio d'informazioni estero una parte del materiale da lui raccolto. Il parere dei periti militari dovrà dimostrare che le informazioni fornite dall'imputato nella lettera al vicebrigadiere estero riguardavano provvedimenti ed oggetti che si riferiscono alla difesa militare dello Stato e che non possono essere trattati pubblicamente.

Don Andrea Salvadori è uomo di media statura, molto grigio, e ciò contrasta colla sua età, relativamente ancor giovane. Indossa l'abito talare.

A porte chiuse

Dopo assunte le generali dell'imputato, il dibattimento viene dichiarato a porte chiuse. Sullo svolgimento del dibattimento, togliamo dai giornali di Vienna quanto segue:

Alla domanda del presidente se egli si sente colpevole, l'imputato risponde con un no reciso. Disse che dal gennaio 1911 è parroco a Gardone e che si recava di sovente a Riva per comperarvi cioccolatte e tabacco da naso, ma complessivamente 5 o 6 volte. Nel 1912 si recò più frequentemente a Riva per cercare un predicatore per Gardone.

Il presidente gli fa osservare che secondo un libretto di abbonamento trovatogli indosso, durante gli ultimi quattro mesi del 1912 ha fatto parecchi viaggi a Riva.

— Ciò è un errore. Mi sono recato anche ad altre stazioni lacuali del Garda. Il biglietto di abbonamento viene timbrato nello stesso modo. Io amo molto i viaggi sul lago e ne ho approfittato più che possibile per visitare tutte le città rivierasche del Garda.

— Ma le sue gite non sarebbero proprio così innocenti come Ella vuol far credere. Giace in atti una lettera, la quale si occupa di tutt'altre cose che non sieno cioccolata e tabacco da naso. Perchè ha scritto lei quella lettera?

— Sul battello mi imbattei con viaggiatori a me sconosciuti e si parlò della guerra libica, quando ad un tratto un vice-brigadiere mi rivolse la domanda, quale sia la nuova strada sul monte. Fui molto sorpreso della domanda, perchè nella comitiva non si era parlato affatto di questa cosa. Il vice-brigadiere poi lo pregò di informarsi più esattamente della cosa, precisamente su determinate strade. Io ho scritto poi la lettera, ma non la ho inviata. Mentre stavo scrivendola, mia madre mi domandò a chi scrivevo, ed io risposi francamente: «Al vice-brigadiere». Mia madre mi rese attento che avrei potuto espormi a dispiaceri. Non ho impostata più la lettera. Non la ho però distrutta. Non pensavo che avrei potuto smarrirla. La ho messa per sbadataggine in una tasca del mantello, e così la ho smarrita.

— Lei deve però aver mandato altre lettere al vice-brigadiere perchè egli in una lettera la ringrazia.

— Gli ho scritto una lettera per nulla affatto compromettente.

— Lei ha detto al giudice istruttore che lei aveva ricevuto dal vice-brigadiere altri incarichi?

— Sì, ma non li ho eseguiti, e così è venuto a cessare ogni rapporto tra noi.

— Il vice-brigadiere le ha anche raccomandato di informarsi circa la costruzione di un forte?

— Quella comitiva parlava di costruzioni di forti. Il vice-brigadiere ha ascoltato. Noi però non parlammo nulla in proposito.

— Lei, però, ha fatto indicazioni esatte circa strade e sorgenti d'acqua? Come poteva sapere lei tutto ciò?

— Io ho appreso ciò a Riva. Nella lettera ho fatto indicazioni fantastiche, che non corrispondevano.

— Come va che lei ha fatto allora ad un funzionario della sua patria indicazioni inesatte?

— Volevo mostrarmi servizievole.

— Ha servito lei nell'esercito?

— Sì, presso la fanteria.

Il presidente rileva le contraddizioni con le deposizioni davanti al giudice istruttore, ed osserva essere ben strano che un sacerdote non abbia detto la verità. Egli fa inoltre osservare all'imputato che egli a Riva avrebbe frequentato società che stavano molto al di sotto della sua posizione sociale e che egli avrebbe fatto ciò per interrogare quelle persone su segreti militari.

— Non ho conosciuto nessuno, tranne il mio vescovo e preti.

Quindi subentra una pausa.

Condannato a 18 mesi e al bando

Dopo la pausa l'imputato dichiara di non avere ritenuto di compromettersi col fornire informazioni su strade accessibili a tutti.

Dopo letti molti verbali, s'interroga il teste giudice distrettuale bar. Lodovico de Biegeleben, il quale riconosce nell'ecclesiastico una persona che aveva visto di frequente a Riva. Al Salvadori si fa mettere in testa il cappello, e il teste lo riconosce in modo da escludere ogni dubbio.

Il caiptano di stato maggiore Guttner, nel suo parere dice che la esatta cognizione delle comunicazioni e delle sorgenti d'acqua è di grande importanza per l'avversario, perchè questi può dedurre specialmente dal sistema delle comunicazioni la disposizione di eventuali fortificazioni. Da diverse circostanze si deve inferire che l'imputato era persona molto idonea allo spionaggio, e che la sua attività, dal punto di vista militare, era di un'importanza non disprezzabile.

La Corte condanna l'imputato a 18 mesi di carcere duro inasprito con un giorno di digiuno ogni trimestre. In pari tempo si pronunzia il bando dell'imputato dopo scontata la pena. L'arresto inquisizionale dal 25 gennaio fino ad oggi è computato nella pena.

Il difensore Buffulini annunzia gravame di nullità e il ricorso.

Il processo contro i fratelli Jandric

BRUNA 23 (N). Il «Lidove Noviny» ha da Vienna da fonte bene informata: L'istrutteria per la faccenda di spionaggio dei due fratelli Jandric ha assunto tali dimensioni da non potere essere ancora chiusa. Soltanto l'istruttoria contro il primotenente da parte dell'autorità giudiziaria militare è stata chiusa, e la colpabilità dell'ufficiale è stata accertata in modo da escludere qualsiasi dubbio. Invece pende ancora la procedura contro i borghesi complici del primotenente. Furon arrestati complessivamente 17 complici, dei quali 9 a Vienna e gli altri in varie città dell'Austria. Tutte queste persone avevano procurato o tentato di procurare all'addetto militare russo a Vienna Zankjewicz, che nel frattempo è stato richiamato informazioni su provvedimenti militari dell'Austria. Il processo si svolgerà dinanzi a un apposito senato del Tribunale provinciale di Vienna entro il mese d'ottobre. Il processo contro il primotenente si farà solo dopo chiuso quello dinanzi al Tribunale provinciale.

Dobernig e la politica tedesca

GRAZ 23 (N). Il deputato Dobernig comunica ad un collaboratore della «Tagespost» che egli in seguito ad una malattia nervosa agli occhi deve imporsi dei riguardi e che per alcun tempo si rechera alla stazione di bagni di Lussnitz nella Carinzia e che quindi egli non parteciperà all'assemblea plenaria della Federazione nazionale tedesca del 29 corr. a Vienna.

Interrogato sulle ripercussioni degli avvenimenti in Boemia sulle condizioni politiche generali, il dott. Dobernig disse: Noi tedeschi delle province alpine ci manteniamo incrollabilmente solidali con i tedeschi delle province dei Sudeti e dei Carpazi. Del pari siamo concordi circa l'opinione che la Federazione nazionale tedesca è una necessità politica. La Federazione nazionale tedesca ha procurato finora di essere un appoggio della maggioranza lavorativa, ciò che però non è identico con un partito governativo assoluto. La decisione se la Federazione nazionale tedesca debba passare apertamente all'opposizione non può essere presa il 29 corr. a Vienna od il 7 settembre a Komotau, ma alla riapertura delle trattative parlamentari. Io credo che noi dobbiamo prepararci bene armati a serie decisioni e poi ingaggiare la lotta, appena noi avremo ponderato esattamente tutte le conseguenze di un'azione decisiva. Dall'atteggiamento della Federazione nazionale tedesca nell'autunno dipende più che la sorte del Governo: si tratta dell'essere o non essere del Parlamento e della costituzione. Non voglio infine nascondere, concluse il presidente delle Delegazioni, che i deputati delle province alpine non respingono l'idea di passare all'opposizione. Al contrario a noi conviene già da molto tempo l'indirizzo preso dal Governo e noi, quando sarà giunto il momento, parleremo non solo chiaramente, ma anche agiremo conformemente.

Provvedimenti per i riservisti congedati

VIENNA 23 (B). I provvedimenti atti a lenire le condizioni economiche dei riservisti chiamati al servizio militare temporaneo e delle loro famiglie, furono ripetutamente oggetto, come si sa, di disposizioni dell'autorità in tutti i rami dell'amministrazione dello Stato durante gli ultimi mesi. Prescindendo dalle ordinanze del ministero complessivo pubblicate nel numero 47 del bollettino delle leggi del 3 giugno a. c., a tutti gli uffici di finanza furono impartiti ordini ulteriori alle sottoposte autorità per l'evidenza dei posti occupati dai richiamati, mentre si cercò di influire sui datori di lavoro privati dell'industria e del commercio, facendo vivo appello ai loro sentimenti sociali e umanitari. Gli uffici delle imposte furono invitati ad aver riguardo, nella riscossione delle tasse, alle peculiari condizioni attuali e di procedere con la massima mitezza nei casi di vera indigenza. Il ministero degl'interni ha ordinato la dilazione delle esecuzioni politiche in tutti quei casi i quali, nel limite delle vigenti leggi, offrano la possibilità di tener conto delle condizioni economiche dei richiamati, prolungando i pagamenti. Il ministero d'agricoltura ha impartito l'ordine agli organi sottoposti d'usare verso i richiamati la massima indulgenza nel far valere diritti erariali, come ad esempio quelli derivanti da appalti, contratti di lavoro e simili, e di valersi, per quanto possibile, del loro diritto di concedere facilitazioni.

Tutte queste disposizioni sono destinate a lenire le conseguenze economiche dell'assenza dei richiamati e ad ovviare i danni materiali di questi e delle loro famiglie nel tempo che tien dietro al loro ritorno alle professioni civili.

Skerlecz migliora

ZAGABRIA 23 (U. B.). Lo stato di salute del regio commissario barone Skerlecz è migliore di ieri. Alle 6 del mattino, cambiati i bendaggi, il nuovo esame medico della ferita ha constatato, che la temperatura è più bassa e che lo stato generale è migliorato. L'infiammazione non ha fatto progressi ed è rimasta, finora, localizzata.

Il regio commissario passò la notte relativamente bene.

Oggi nel pomeriggio fu pubblicato il seguente bollettino: Temperatura antimeridiana 37.2, salita però durante la mattina; polso 100; ferita: coperta ed impura; nutrizione sufficente.

Industriali germanici a Vienna

VIENNA 23 (B). Stamane arrivarono in questa città circa 1100 membri del consorzio industriale-metallurgico di Dresda. Visitata la capitale e l'esposizione adriatica, gli ospiti si recheranno a Trieste.

Le trattative per la Meridionale

VIENNA 23 (N). Le trattative con la Meridionale anzichè il 10 settembre incomincieranno appena il 20 settembre perchè il presidente del comitato parigino per la protezione dei valori esteri non può venire prima a Vienna.

Il ribasso del cambio nel Regno

ROMA 23 (N). La «Tribuna» scrive: Negli ambienti borsistici di Roma, ieri si cercava spiegarsi l'improvviso ribasso del cambio, che discese di circa una lira in questi ultimi giorni, con la diceria di grandi collocamenti di buoni del tesoro in Francia o con pretese trattative di un forte prestito all'estero. E' appena necessario dire che queste dicerie con tanta improntitudine messe in giro per spiegarsi troppo frettolosamente un fenomeno così oscuro e difficile come quello delle oscillazioni del cambio, sieno assolutamente destituite di ogni fondamento. E' ancora troppo recente, troppo presente il fenomeno per poter pretendere di averne sotto mano la spiegazione reale e precisa, e bisognerà aspettare ancora qualche giorno prima di sapere se si tratta di un fenomeno permanente e perciò dovuto a cause di ordine generale, ovvero di un fenomeno transitorio. La «Tribuna» ricorda alcuni brani del discorso pronunciato alla Camera il 28 aprile scorso dall'on. Tedesco, nel quale il ministro del Tesoro accennava alle cause generali che possono determinare gli inasprimenti dei cambi, quindi aggiunge: Quanto alle cause specifiche transitorie che possono aver determinato l'attuale fenomeno, bisogna notare che in questi ultimi tempi, dopo la pace di Bucarest, in seguito alla «detente» balcanica, si era verificata una notevole e confortante ripresa generale degli affari, la quale aveva dato luogo ad una marcata tendenza al rialzo nel nostro cambio. Ora, come avviene di solito in questi casi, è probabile che approfittando di questa tendenza al rialzo, i soliti speculatori abbiano fatto incetta di cambi (effetti sull'estero) e di oro, e che dopo venendo a diminuire per leggero reintorbidirsi delle cose balcaniche la causa che aveva determinato quella tendenza, gli speculatori si sieno di un colpo liberati dei cambi incettati, lanciandoli sul mercato. Così il cambio, che diversamente sarebbe soltanto leggermente disceso, è invece precipitato, determinando l'attuale improvvisa discesa di circa una lira, che presenta nel suo carattere di salto le caratteristiche di un fenomeno transitorio.

Una nuova figlia del Kronprinz. KAMENZ 23 (B). La consorte del principe Federico Guglielmo di Prussia si è sgravata quest'oggi d'una principessa.

De Giers senatore. VIENNA 23 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» ha da Pietroburgo che l'ambasciatore russo a Vienna, de Giers, di cui è imminente il richiamo, sarà nominato senatore.

Decesso. PALERMO 23 (N). L'on. Salvatore Avellone, deputato di Corleone, è morto improvvisamente in seguito ad un attacco apoplettico.

La morte di un generale in alto mare. PARIGI 23 (N). Il generale Francesco de Negrier è morto giovedì durante un viaggio nel Mare del Nord presso Hammerfest a bordo del piroscafo «König Karol». Egli aveva 74 anni. La morte avvenne per insulto apoplettico.

Augusto Murri in convalescenza.

BOLOGNA 23 (N). Oggi verso le 16.30 il prof. Augusto Murri si alzò dal letto e vi tornò verso le 20, senza dar segno di stanchezza o di dolore. Egli passò queste poche ore a conversare coi sanitari, la moglie e i nipotini. Le parti operate non recano più alcun dolore al prof. Murri, che si può considerare ormai entrato in convalescenza.

L'inventore dei raggi «F» è italiano.

ROMA 23 (N). L'inventore dei raggi «F», ingegnere Giulio Ulivi, scrive una lettera alla «Tribuna», nella quale, a proposito della domanda rivolta pubblicamente dalla stampa ai Ministeri della guerra e della marina per sapere di che nazionalità egli fosse, dice: «Sono italiano di nascita, italianissimo di cuore e di sentimento. Non ho offerto nè ceduto a nessuna Potenza la mia modesta scoperta. Avendo scoperto nel mio laboratorio di ricerche fisiche di Clichy i raggi «F» e alcune proprietà di questi ultimi, avendo il Governo francese avuto sentore dei miei risultati, mi ha pregato di fare esperimenti sistematici, cosa che ho fatto senza nessun impegno da parte mia e solo per avere un controllo ufficiale dei risultati che ottengo con sufficiente precisione».

Il «raid» Venezia-Rimini e ritorno in idroplano.

VENEZIA 23 (N). Il capo timoniere della regia marina Mendoza, che aveva partecipato al «raid» Venezia Rimini e che aveva dovuto, per un guasto al motore, atterrare a Porto Corsini, dopo aver riparato il suo apparecchio Borel, questa sera iniziò il suo viaggio di ritorno, giungendo a Venezia alle ore 4.50, e compiendo l'intero percorso in un'ora e mezzo. Egli fu molto felicitato dai suoi superiori, che lo attendevano all'hangar «Pietro Fortunato Calvi».

Da Biarritz a Parigi e a Kiel volando.

ISSY-LES-MOULINEAUX 23 (B). L'aviatore Guillaux, salito stamane alle 4.45, a Biarritz, atterrò qui alle 10.35 di mattina, proseguendo alle 11 per Kiel. Guillaux aspira alla coppa Pommery.

Un altro felice volo Parigi-Berlino.

JOHANNISTHAL 23 (B). L'aviatore francese Letort, salito stamane a Parigi, è atterrato qui felicemente alle 2.21 del pomeriggio. Poco dopo è risalito per continuare il suo volo.

Disastroso crollo di un ponte.

HOENNINGEN 23 (N). Mentre si demoliva il vecchio ponte sull'Ahr, l'ultima arcata improvvisamente crollò, uccidendo quattro operai.

L'inaugurazione d'un ponte.

MARBURGO 23 (N). Oggi alla presenza dell'arciduca Federigo, fu inaugurato solennemente il nuovo ponte sulla Drava.

Un incendio.

OEDENBURG 23 (UB). Nella località di Nemesviss scoppiò, causa l'imprudenza di un ragazzo, un incendio, cui fu preda l'intiera fila di case, circa 30, e locali accessori. L'intero raccolto ed i foraggi son perduti.

Uno studente condannato per aver ferito un professore.

LEOPOLI 23 (N). Davanti a questo Tribunale si è svolto il processo contro lo studente russo di medicina Giuliano Bierenzweig, il quale il 24 giugno, durante lo sciopero all'Università di Leopoli, aveva insultato con vie di fatto un professore universitario. Egli fu condannato, per grave lesione corporale, a sei settimane di carcere duro ed al bando dall'Austria.

Un viaggio disgraziato.

INNICHEN 23 (B). Il comandante di divisione Kischbach, il comandante di brigata Goiginger ed il maggiore Buzek, in viaggio di servizio, furono vittime di un accidente. La loro carrozza precipitò da un'altezza di 4 metri. Kischbach, Goigingen ed un'ordinanza rimasero leggermente feriti. Il maggiore Buzek riportò una grave frattura a un braccio.

Ottomila tonnellate di zolfo in fiamme.

GIRGENTI 23 (N). A Porto Empedocle si sviluppò un incendio nel magazzino di zolfo tenuto da Carmine Michelangelo per conto del Consorzio zolfifero, contenente circa 8000 tonnellate di zolfo. La causa dell'incendio fu lo sprigionamento di alcune faville dal fumaiolo di un vicino stabilimento. Immediatamente accorsero le autorità civili e militari, soldati, agenti e funzionari, e furono prese energiche misure per circoscrivere l'incendio.

Un contraddittorio a colpi di sedia.

GENOVA 23 (N). Stasera alle 23, il sindacalista Assirto Pacchioni doveva tenere all'Università Popolare una conferenza sul «Fenomeno Giulietti», organizzatore della gente di mare. Era ammesso il contraddittorio. Fra gli ascoltatori nacque un tafferuglio, durante il quale vi furono un ferito ed alcuni contusi. Il ferito è l'impiegato civico Cosimo Pala, che riportò lesioni guaribili in dieci giorni. Le sedie ed altri oggetti andarono in pezzi. Furono operati parecchi arresti.

Il delitto del proprietario di una casa allegra.

BERLINO 23 (N). Nella Koppenstrasse esiste un Hôtel Garni appartenente a un tal Mühlen, nel quale a finestre aperte si celebravano ogni notte vere orgie. Un macellaio che abita di faccia, per riguardo alle proprie figlie, aveva già mosso di frequente rimproveri al Mühlen. Stanotte verso le 2, mentre di nuovo nella stanza dell'albergo si svolgevano scene turpi, il macellaio andò a protestare presso il Mühlen. Questi, impugnato un revolver, tirò parecchi colpi contro il macellaio, ferendolo al bassoventre e al petto. Il ferito morì durante il trasporto all'Ospedale. Il feritore fu arrestato.

Thaw espulso dal Canadà...

LONDRA 23 (N). Telegrafano da Montreal al «Daily News and Leader» che i consulenti giudiziari di Harry Thaw hanno riportato un vero successo. Il loro cliente è stato deportato, cioè espulso dal paese come «undesirable». Egli sarà autorizzato a scegliere il punto della frontiera dove dovrà essere condotto. L'agente privato Roger O' Mara, da lui incaricato, ha tracciato l'itinerario. Thaw sarà trasportato nel punto più vicino, dal quale possa salire a bordo di un «yacht» sul San Lorenzo e da qui raggiungere il paese nel quale gli piacerà fissare la sua residenza.

Disastroso nubifragio su Messina.

ROMA 23 (N). La «Tribuna» ha da Messina: Stamane si abbattè sulla città uno spaventoso nubifragio. La pioggia, accompagnata da formidabili scariche elettriche, cadde straordinariamente abbondante insieme con grossa grandine. Il nubifragio causò danni in città e nella campagna. In città rioni interi rimasero allagati. I baraccamenti del rione americano e quelli del quartiere ferroviario furono completamente allagati e molte famiglie dovettero cercare scampo, fuggendo dalle finestre. Si svolsero scene di terrore. Gli uomini cominciarono a tirar colpi di rivoltella e di fucile per chiamare al soccorso; le donne, quando non dovevano porre in salvo i bambini, cercavano di trasportare all'aperto le masserizie. Le stesse scene si svolsero in altri punti della città e specialmente nel rione Mosella e nella zona industriale, ove molti magazzini di agrumi rimasero completamente sommersi e le merci andarono perdute. Sul torrente Zaera si stava costruendo un ponte, l'impalcatura e le costruzioni finora fatte andarono distrutte. Le linee tramviarie a vapore rimasero interrotte in più punti e la circolazione dei tram potè su qualche linea riprendersi solo verso mezzogiorno. Nella località denominata Casabianca vicino al faro un tram stava per rimanere sepolto da una frana staccatasi improvvisamente dal monte che sovrasta la strada. Si parla di qualche vittima nelle campagne, ma finora la voce non è confermata. I pompieri stamane non hanno avuto un momento di tregua. I salvataggi che hanno compiuto sono numerosi. Pare che centinaia di famiglie son rimaste senza tetto, perchè le baracche sono divenute inabitabili. Per l'opera di salvataggio e di soccorso è stato necessario anche l'intervento della fanteria e del genio zappatori.

Il colera.

SERAJEVO 23 (B). L'epidemia colerica si presenta come segue: A Gornja Tuzla un ammalato di più, due morti; restano 2 ammalati. A Brcka due ammalati di più; restano nove malati, due sospetti, un convalescente.

BUDAPEST 23 (UB). A Baja ammalò con sintomi sospetti di colera una vecchia di 74 anni. Furono prese subito le necessarie misure profilattiche.

ZAGABRIA 23 (UB). L'istituto batteriologico ha constatato che il giornaliero Mattia Lux, di Slankamen, è morto di colera asiatico.

La grave disgrazia di Pola.

I funerali delle vittime

POLA 23 (N). Oggi il movimento, in occasione dei funerali dei tre marinai vittime dell'esplosione di Saccorgiana fu stragrande. Verso le 5 una vera fiumana di popolo si diresse verso San Policarpo, dove si trova l'ospedale della marina da guerra, dal quale doveva partire il convoglio. Tutte le vie per le quali doveva passare il funerale erano gremite di gente; tutte le finestre erano occupate da spettatori. Dal comando della marina, da tutti gli edifici della marina, dal palazzo di città, da molti edifici pubblici e privati erano state esposte bandiere abbrunate. Tutte le navi nel porto commerciale e in quello di guerra avevano issata la bandiera a mezz'asta.

Poco dopo le 5 il corteo si mise in moto. Precedeva un plotone di marina, seguiva la banda della marina. Venivano poi sei sacerdoti con il parroco di marina. Poi, precedute da un'altra compagnia di marina e da un drappello di marinai della nave germanica «Goeben», seguivano le tre salme che erano collocate ciascuna su un affusto di cannone. Le bare erano avvolte nella bandiera della marina da guerra. Ciascun affusto era tirato da sei marinai. Ai lati incedeva una guardia d'onore ed una doppia fila di marinai che reggevano magnifiche corone. A destra della prima bara incedevano due marinai che portavano la corona inviata dalla nave germanica «Goeben». Dietro le bare seguivano i parenti dei morti. Le corone, tutte ricchissime, erano 54. Notate quelle degli ufficiali del «Goeben», della sezione di Marina, dell'ammiragliato di porto, del comando della squadra, della squadra di riserva e di molti dicasteri e di tutti i reggimenti e di tutte le altre armi di stazione a Pola. Seguivano poi il comandante provvisorio del porto contrammiraglio de Körber con alla destra il comandante del «Goeben» ammiraglio Trummler ed alla sinistra il dirigente il capitanato di Pola consigliere di luogotenenza conte Schönfeld. Seguivano i contrammiragli Wielenik e Löffler con numerosi ufficiali della marina e dell'esercito, gli ufficiali superiori, gli impiegati della marina, tutti gli ufficiali della nave germanica, tutti gli ufficiali dei reggimenti di guarnigione, gli impiegati militari, il dirigente la Giunta comunale barone Gorizzutti con un gruppo di impiegati comunali, il direttore del Ginnasio italiano di Stato, le autorità di finanza, delle poste, delle imposte, della ferrovia, molti impiegati ferroviari, il direttore della scuola industriale dello Stato, un larghissimo stuolo di operai dell'Arsenale e le maestranze, ecc. Seguivano numerose rappresentanze di tutte le armi di terra e di marina, dei marinai della nave germanica, della milizia, della gendarmeria, delle guardie di p. s., delle guardie comunali, dei civici vigili, dei portalettere, dei ferrovieri. Chiudeva il corteo funebre un altro plotone di marinai.

La sfilata dell'imponente corteo durò oltre mezz'ora. Esso non sostò come di solito avviene per i funerali militari, presso la chiesa della Madonna del mare, ma si diresse direttamente al cimitero, dove in quella chiesetta di San Nicolò seguì la benedizione delle salme. Quindi furono prestati gli onori militari.

I funerali dell'ammiraglio

Riguardo ai funerali del viceammiraglio conte Lanjus stasera furono modificate le disposizioni in seguito all'annuncio che numerose deputazioni si sono annunciate per parteciparvi, per cui conviene lasciar loro il tempo di venire a Pola. I funerali, anzicchè domani alle 5 pom. seguiranno dunque lunedì alla stessa ora.

L'imperatore Guglielmo ha incaricato l'«attaché» militare germanico a Vienna, conte Kageneck, di rappresentarlo ai funerali del conte Lanjus.

Altre condoglianze

La «Militärische Rundschau» dice che ieri pervenne al comandante della marina, ammiraglio Haus, il seguente telegramma dell'arciduca Francesco Ferdinando: «Deploro, vivamente commosso, le vittime della catastrofe di ieri, toccata alla nostra marina da guerra, anzitutto le gravi ferite del viceammiraglio conte Lanjus de Wellenburg, e desidero a tutti i feriti, di tutto cuore, pronta guarigione».

Al'ammiragliato di porto giunse il seguente telegramma dell'aiutante dell'Imperatore, conte Paar: «Sua maestà ricevette con vivo e sincero rammarico la notizia della morte del viceammiraglio conte Lanjus e si degnò incaricare di rappresentarlo ai funerali l'aiutante d'ala tenente colonnello von Hoyos».

Inoltre il comandante della marina, ammiraglio Haus è pervenuto da Bad Ischl il seguente telegramma del conte Paar, aiutante dell'Imperatore: «Sua Maestà, vivamente addolorato dalla lugubre notizia della morte del viceammiraglio, conte Lanjus de Wellenburg, perito vittima del dovere, si degna assicurare la Marina da guerra della sua vivissima e sentita partecipazione al dolore per tanta perdita. Unitamente alla Marina, Sua Maestà serberà sempre onorata memoria dell'esimio ufficiale, strappatole così repentinamente, mentre dava motivo ancora alle più belle speranze».

Hanno presentato condoglianze per la catastrofe di Pola e per la morte dell'ammiraglio conte Lanjus anche il capo dello stato maggiore dell'ammiragliato italiano, viceammiraglio Thaon de Revel, l'addetto navale presso l'ambasciata d'Italia a Vienna, capitano di corvetta Winspeare e l'addetto militare italiano tenente colonnello nob. de Albricci.

Lo stato dei feriti

Lo stato di salute dell'operaio triestino Gregorich è ancor sempre grave. Tutti gli altri feriti sono fuori di pericolo.

L'Atlantide è realmente esistita?

Multa renascentur....

Curiosa età la nostra! Mentre da un lato «les Dieux s'en vont» e le lucide armi di una critica audace e implacabile intorno alle ultime trincee degli antichi miti superstiti, dall'altro lato la scienza si indugia talvolta a far rivivere certe remote leggende, a cui ama di consolidare la vecchia trama poetica. Ce ne offre un esempio l'attuale tentativo in favore dell'Atlantide. Nè - bisogna confessarlo - l'insieme delle prove, o per meglio dire delle probabilità, manca di valore e di interesse.

Com'è noto, Platone descrive nei due dialoghi «Timeo» e «Crizia» le belle isole e il misterioso continente che, di là dallo stretto di Gibilterra, avrebbero occupato una gran parte dell'Atlantico e che un tremendo cataclisma avrebbe poi fatto scomparire, trascinandoli nelle profondità oceaniche. Secondo Platone, Solone seppe di tale esistenza e di tale tragica catastrofe dalla bocca di un vecchio sacerdote egizio, conoscitore delle più lontane vicende terrestri, durante il viaggio che il celebre legislatore ateniese fece a Saix, nel delta del Nilo.

«Il mare Atlantico (si legge in uno di quei dialoghi) era allora aperto alle navi, e vi era, oltre lo stretto che voi chiamate Colonne d'Ercole, un'isola più grande che la Libia e l'Asia. Da quell'isola si poteva facilmente passare ad altre isole, e da queste a tutto il continente che circonda il Mar Interno.... Nell'isola Atlantide regnavano dei re d'una meravigliosa potenza....»

Quei re - stando al racconto del sacerdote egizio - avevano finito con l'estendere il loro dominio non soltanto su tutta l'Africa settentrionale, compreso lo stesso Egitto, ma altresì su gran parte dell'Europa giungendo ad impadronirsi anche delle coste tirrene. Fu allora (vale a dire, 9000 anni prima di Solone) che gli Ateniesi armarono una potente flotta e si mossero contro i terribili invasori. La vittoria arrise ai Greci, i quali, incalzando sempre più da presso il nemico, non tardarono ad oltrepassare le Colonne d'Ercole e a portare il campo di battaglia nella stessa Atlantide. Ma ecco che dei boati immensi rimbombano nell'orizzonte, l'oceano è in preda a una tempesta spaventevole, fiamme altissime e grossi fiumi di lava traboccano dalle gole di cento monti, e l'Atlantide s'inabissa nei baratri del mare, non lasciando più di sè sulla terra che un vago ricordo, il quale, col passare delle generazioni, prenderà i toni e i colori meravigliosi di una favola o di un sogno poetico.

Il fondo dell'oceano Atlantico.

Ora, Pierre Termier, membro dell'Accademia delle Scienze di Parigi e direttore del servizio della carta geologica della Francia, spezza una lancia a sostegno dell'Atlantide di Platone; ed altri scendono con lui in campo, recando prove d'ordine diverso.

Vediamo dunque brevemente le ragioni di questi inattesi paladini dell'antica leggenda.

L'esplorazione del fondo dell'Atlantico ha dato dei risultati che sono, a questo riguardo, degni di attenzione. Poco oltre lo stretto di Gibilterra, gli scandagli hanno accertato una profondità di circa 4000 metri. Poi il fondo marino si eleva bruscamente per formare uno zoccolo non molto largo su cui poggia l'isola di Madera. Abbiamo di nuovo una discesa da 4000 a 5000 metri tra Madera e le Azzore meridionali. Si risale a meno di 1000 in vicinanza di queste ultime, e ci troviamo per molto tempo fra 1000 e 4000 metri al sud e al sud-ovest delle Azzore, con delle saltuarie e repentine salienze del fondo fino quasi a sfiorare la superficie del mare. Indi si ricade a 5000 e in alcuni punti a 6000 metri e anche più. Un nuovo rialzo improvviso, come d'un pilastro solitario che attinge l'altezza di quattro o cinque chilometri, a sostegno delle isole Bermude. Un'altra discesa a 4000, che si mantiene fino ad una debole distanza dalle coste americane, presso le quali il fondo sale in una rampa ripidissima.

Immaginando ora, per un momento, asciutto l'Atlantico, ecco come ci si presenterebbe il suo fondo. Noi vedremmo al mezzo una zona sopraelevata, ai cui fianchi si prolungano due grandi depressioni o vallate estendentisi da nord a sud in senso parallelo alle sponde americana ed africano-europea.

La depressione occidentale, cioè quella che costeggia l'America, è la più larga e profonda; si abbassa, in certe zone, fino a 6000 metri, ed è soltanto interrotta dall'altissima colonna su cui si assidono le Bermude. La vallata orientale è più stretta e non oltrepassa quasi mai i 4000 e i 5000 metri; per di più, è assai accidentata, presentando numerose emergenze e piramidi, alcune delle quali affiorano quasi alla superficie ed altre servono di base ad isole (Madera) o ad arcipelaghi (Canarie, Capo Verde). La zona di mezzo ha la forma di un promontorio ad S, come le due vallate che la fiancheggiano; parte dalla Groenlandia e, inglobando l'Islanda e le isole settentrionali, si prolunga per tutto l'Atlantico, terminando in punta verso il 70.o di latitudine australe. Ha la larghezza media di 1500 chilometri, ma raggiunge talvolta quella di 3000. La sua superficie non è regolare: vi sono cavità più o meno profonde e salienze più o meno accentuate; è appunto su un gruppo di queste protuberanze che poggiano le Azzore.

La catena vulcanica dell'Atlantico scomparsa.

Ed ora passiamo ai dati che ci porge la geologia.

Tutte le isole che si trovano lungo le coste dell'Europa e dell'Africa e che corrispondono a salienze della grande depressione orientale del fondo dell'oceano Atlantico o anche a salienze del bordo orientale della zona mediana sopraelevata, portano vulcani attivi o spenti. Dall'isola Tristan de Cunha situata nell'emisfero australe, su su per l'isola di S. Elena, quella dell'Ascensione, l'arcipelago del Capo Verde, quello delle Canarie, le Azzore, fino all'Islanda e all'isola di Jan Mayen, è un susseguirsi ininterrotto di vulcani. E tutte queste isole sono in totalità o in gran parte di formazione lavica.

Questa lunga catena doveva forse un giorno essere più legata e più stretta che non lo sia oggi, in cui degli enormi spazi oceanici intercorrono da isola ad isola e da arcipelago ad arcipelago. In questi grandi spazi però hanno luogo di tanto in tanto perturbazioni della superficie marina e formazioni repentine di correnti calde, che denotano un'attività intermittente di vulcani subacquei. Dei profondi sconvolgimenti tellurici debbono dunque essere successi in questa vasta zona, come pure potranno succedere in avvenire a riguardo dei gruppi isolari che tuttora si trovano e che sono sede continuamente di una grande attività eruttiva o sismica.

Anni sono, durante la posa di un cavo sottomarino da Brest al capo Cod negli Stati Uniti, gli strumenti di scandaglio accertavano la presenza nel fondo dell'Atlantico di numerose creste e punte, contro le quali gli strumenti urtavano e talvolta s'impigliavano. La nave che procedeva a tale operazione si trovava a circa 900 chilometri a nord delle isole Azzore, quindi sulla linea Azzore-Islanda, e la profondità rilevata dagli strumenti in corrispondenza delle creste e delle guglie era di 3000-3200 metri. Dei pezzi di roccia vennero portati su dagli strumenti. Sottoposti all'esame, risultarono della stessa composizione chimica dei basalti; anzi si mostrarono perfettamente analoghi alla cosidetta «tachilite». Si trattava, in conclusione, di una lava interamente vitrea, paragonabile a certi vetri basaltici dei vulcani delle isole Sandwich. Evidentemente quella lava non aveva potuto consolidarsi in tale stato che sotto la pressione atmosferica, vale a dire su una terra che prima emergeva dalla superficie oceanica - giacchè sotto la pressione di più atmosfere e specialmente a 3000-3200 metri dal livello del mare la lava si sarebbe (come se ne hanno altrove esempi) cristallizzata.

Quindi nel fondo dell'Atlantico, almeno nella zona in cui operò quella nave posacavi, vi sono strati di lava che si raffreddarono all'aria libera in una materia colloidale. Quegli strati, i vulcani e le isole a cui appartenevano, si inabissarono un giorno, per un terribile e improvviso cataclisma, fino a 3000-3200 metri sotto le onde marine. Che l'inabissamento sia stato fulmineo o quasi lo dimostra la presenza delle numerosissime creste acute, le quali, se fossero rimaste un po' a lungo sotto l'azione atmosferica, sarebbero state smussate e arrotondite.

Conclusione.

L'esame delle stratificazioni del terreno nello stretto di Gibilterra porta a concludere che l'apertura dello stretto stesso ebbe luogo verosimilmente al principio del pliocene. Il mare divideva già le Canarie e Madera dall'Africa; e questo canale divisorio si è approfondito ancor più durante il periodo quaternario, cioè nella preistoria della nostra razza.

E' possibile che anche in quell'epoca siano esistite, oltre lo stretto, delle isole piccole e grandi, e forse altresì un continente, che poi sprofondarono, costituendo il fondo della grande depressione orientale dell'oceano Atlantico. Alcuni di tali inabissamenti - almeno gli ultimi - possono dunque essere stati visti dall'uomo, formando il nucleo primitivo della leggenda di cui doveva poi farsi eco Platone. Del resto, quella grande depressione dell'Atlantico non è neppur oggi consolidata, giacchè le isole che si trovano scaglionate lungo la sua estensione, e, tra gli arcipelaghi, le zone acquee intermedie, sono tuttora sede, come dicemmo, di una forte e incessante attività eruttiva e sismica.

Gamma.

Nella quinta pagina: **La stagione d'opera al Verdi. - Tribunali.**

Nella settima pagina: **Un nuovo piroscafo dell'A.-A. - I clericali ostacolano la costituzione del Consiglio di Rovigno. - Consiglio comunale di Monfalcone. -**

L'appendice: **La miniera meravigliosa.**

CRONACA LOCALE

Il fine ed il mezzo dei decreti luogotenenziali

Abbiamo esaminato i giorni scorsi in vari suoi aspetti l'imposizione fatta dalla i. r. Luogotenenza al Comune di Trieste di licenziare quelli tra gli addetti al civico Magistrato e alle aziende municipalizzate che non sieno in possesso della sudditanza austriaca.

In particolare, ieri, abbiamo espresso il convincimento nostro che i criteri di diritto dai quali è partita l'i. r. Luogotenenza non corrispondano ad un'esatta interpretazione delle disposizioni di legge da essa invocate, e non possano comunque trovare applicazione a quella categoria di addetti al civico Magistrato che ne risultano colpiti; tanto meno poi agli impiegati delle aziende municipalizzate.

Vogliamo oggi aprire una parentesi nella discussione giuridica del provvedimento luogotenenziale, e soffermarci invece sul modo con cui l'i. r. Luogotenente ha ritenuto di dover applicare la sua interpretazione della legge fondamentale dello Stato.

L'art. 3 della Legge fondamentale, alla quale il decreto luogotenenziale si richiama, fa dipendere l'accesso agli uffici pubblici da parte di cittadini esteri dall'acquisto della cittadinanza austriaca.

Ora, ammessa per semplice ipotesi, la applicabilità di questa disposizione a quelle categorie di addetti al Comune ed alle aziende municipalizzate alle quali fu effettivamente applicata, quale sarebbe stato il modo di applicarla più naturale e - sia in linea di diritto che in linea d'opportunità - più conforme allo spirito ed alla lettera, della disposizione stessa?

Anzitutto occorre rilevare dai decreti luogotenenziali quale vi fu lo scopo del provvedimento. Tale scopo, come si dichiara in tutti e quattro i decreti, fu di togliere presso il Comune di Trieste uno stato di cose, ritenuto dall'i. r. Luogotenenza in contraddizione con la Legge fondamentale dello Stato e consistente nel fatto che taluni impiegati del Comune e delle aziende municipalizzate non possiedono la cittadinanza austriaca. L'azione della Luogotenenza aveva dunque per fine esclusivamente la reintegrazione della legge. In altre parole, la legge invocata e applicata come fine a sè stessa, non come mezzo per ottenere un altro fine ritenuto d'interesse per lo Stato.

Questo importa di tenere ben presente. Perchè di solito è il contrario che succede. Di solito, cioè, quando cittadini esteri vengono colpiti con l'allontanamento dai posti che occupano o addirittura dallo Stato, il fine che l'autorità politica vuole ottenere è appunto l'allontanamento di quei determinati cittadini esteri, e questo vuole ottenere perchè a quei determinati cittadini esteri imputa qualche colpa o attribuisce qualche molesta attività.

Ebbene: l'i. r. Luogotenenza è caduta nell'errore di applicare la legge come se il fine del suo intervento fosse stato appunto la rimozione di determinate persone dai posti che occupavano, mentre invece scopo del suo intervento - i decreti luogotenenziali lo dichiarano esplicitamente - era solo quello di reintegrare la legge, a suo giudizio, violata; e contro le singole persone colpite dal provvedimento la i. r. Luogotenenza nulla aveva da obiettare e nulla infatti obiettava.

Nel modo seguito dall'i. r. Luogotenenza nell'applicazione della legge c'è, dunque, un evidente incongruenza tra il fine voluto e l'azione intrapresa.

Invece, dato che il fine dell'i. r. Luogotenenza era quello di reintegrare la legge e non altro, quale era il mezzo che le si porgeva più naturale e più conforme allo spirito e alla lettera della legge stessa? Lo addita chiaramente, anzi suggestivamente il testo dell'articolo 3 della Legge fondamentale dello Stato, il quale suona: «L'ammissione degli stranieri agli impieghi pubblici dipende dall'acquisto del diritto di cittadinanza».

«L'acquisto del diritto di cittadinanza», ecco ciò che la Legge fondamentale dello Stato suggeriva all'i. r. Luogotenenza di prescrivere e consentire agl'impiegati comunali, cittadini esteri, perchè il suo fine, cioè la reintegrazione della legge fosse pienamente raggiunto.

Con tale procedimento l'intervento dell'i. r. Luogotenenza avrebbe conservato anche nel fatto il carattere dichiarato nell'intenzione, e la sgradita ripercussione che il telegrafo ci ha segnalato nella stampa austriaca e italiana non si sarebbe verificata.

*

Ieri sera alla Lega degli impiegati civili si radunarono numerosissimi impiegati per prendere posizione contro i decreti luogotenenziali. Dopo vivissima discussione a cui presero parte gli on. Comici, Debin, Gherbetz, Presel ed i signori Almagià, Levi, Marass, Buffulini ed altri, la Giunta esecutiva deliberò di inviare un vibrato telegramma di protesta al ministro degli interni, barone Heinold, col quale si chiede la revoca dei decreti; di intervenire presso la Presidenza municipale per esser messa a cognizione dei mezzi escogitati da essa a tutela dei quaranta impiegati colpiti e infine di inviare dal Luogotenente una commissione composta di tre direttori per protestare contro il provvedimento da lui preso ed insistere per la sua revoca, riservandosi di fare ulteriori passi a tutela degli interessi degli impiegati colpiti.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Anna ved Borghi, dalla sorella Elisa ved. Brusini cor. 20; dai signori: Alessandro Tribel cor. 20; Lidia e dott. Giovanni Spadon cor. 10; Rosa ved. Spadon cor. 10; famiglia Riccardo de Maiti di Capodistria cor. 20; famiglia Francesco Basilio cor. 15; gli agenti della ditta Luigi Borghi cor. 40.

Per onorare la memoria dell'amico Giovanni Berini, dal signor Giacomo Cante cor. 5 (pro Ricreatorio).

Per onorare la memoria dei coniugi signori Lisetta e comm. Augusto Terni, dai coniugi Giuseppe Szabò, Fiume, cor. 30; Giuseppe Staffier cor. 20; dott. Renato cav. de Porenta cor. 20.

In morte del padre dell'ing. Giuseppe Palese dal signor Carlo Banelli cor. 10 (pro Ricreatorio).

397.o, 398.o e 399.o contributi settimanali dei «dodici amici» cor. 14.40.

343.o, 344.o, 345.o contributi settimanali del gruppo «Piccolo l'aiuto, grande l'intendimento» cor. 13.50 e 20 cent. ital.

Per un «cotecio» finale in onore del dott. Volpe cor. 12. Da Carletto per aver mancato alla gita di Pisino cor. 2. Raccolte da Menigo alla «Trattoria alle Tre Porte» di Pirano cor. 3. Marco Mrolle cor. 1.

Per la cassa centrale ci pervennero:

pro gruppo di Muggia: inaugurandosi a Muggia la nuova fabbrica d'acque gazose, dai fratelli Tossich cor. 12.56.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero: pro gruppo di Muggia: 297.a raccolta dal gruppo dei maldicenti del sabato sul vaporino cor. 7.84.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Anna ved. Borghi, dai signori: Francesco Krall cor. 20, a favore degli Amici dell'infanzia; Arturo Mayer cor. 15, a favore della «Previdenza».

Per onorare la memoria del sig. Giovanni Berini, dal sig. dott. Aldo Mayer cor. 20, a favore del fondo vedove e orfani della Società dei tipografi; dalle famiglie Lin, Bucchich e Iust, nipoti dell'estinto, cor. 200, a favore degli Amici dell'infanzia per un letto al Presepio che porti il nome del defunto.

Per onorare la memoria dei coniugi Augusto e Lisetta Terni, dai signori: Victor A. Amodeo cor. 15, Ada ed Enrico Kern cor. 20, a favore della Guardia medica; dott. Giorgio de Volpi cor. 20, a favore degli Amici dell'infanzia; dott. Weinberger cor. 10, a favore dell'Ospedale israelitico e cor. 10 a favore di convalescenti poveri che escono dall'Ospedale; cav. Diodato Tripcovich cor. 15 a favore della Società «Igea» e cor. 15 a favore degli Amici dell'infanzia; Paolo Tripcovich cor. 10 a favore della Società «Igea» e cor. 10 a favore degli Amici dell'infanzia.

Per onorare la memoria del signor Eugenio Zaccaria, decesso a Vienna, dai signori Roberto Sporer e consorte cor. 20, a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria del sig. Romeo Ambrosch, dal sig. Edoardo de Gasteiger cor. 10, a favore della Guardia medica.

Dai colleghi di R. Mrakitsch, per onorare la memoria del padre suo, cor. 22, a favore del fondo vedove ed orfani dell'Associazione mutua fra impiegati privati.

Dai signori Maria e Giuseppe Francovich, per onorare la memoria della loro zia Giovanna ved. Milcovich, cor. 20, a favore della Guardia medica.

Dai signori Elisa, dott. Emilio e Giuseppe Pincherle, nella ricorrenza di una triste data, cor. 30, a favore degli Amici dell'infanzia.

Dalla signorina Jeanette Gentilli cor. 5, a favore dell'Asilo famiglia di Barcola (Comitato di difesa dei minorenni).

Il cuore dei lettori. A favore della famiglia dell'operaio Gherghig ci pervennero: da Scabar cor. 1; da Ortensio Calligaris cor. 5.

Le linee lloydiane del Levante. La Direzione del Lloyd ci comunica: Incominciando dal piroscafo «Salzburg» in partenza da qui al 5 settembre p. v., l'itinerario delle linee Tessaglia A e Tessaglia B verrà regolarmente percorso. Così pure incominciando dalla partenza dd. 25 corr., da Costantinopoli, del piroscafo «Galicia», i piroscafi della linea Greco-Orientale A riprenderanno l'approdo regolare dello scalo di Rodosto.

Infine, ad incominciare dal tessalino A del 29 corr. da Trieste, piroscafo «Melpomene», viene ripresa l'accettazione di merci per Burgas.

Per le prossime corse a Montebello

108 inscritti

Iersera, nella sede della locale Società delle corse, si chiusero le inscrizioni per partecipare alla prossima riunione trottistica, che incomincerà domenica prossima 31 corr. Le inscrizioni fatte qui rappresentano 108 cavalli, ai quali se ne potranno aggiungere alcuni altri, specialmente di scuderie viennesi, inscritti presso la Società delle corse a Baden, la quale poi spedirà le rispettive iscrizioni.

Come avevamo previsto, il successo della riunione è assicurato fin d'ora. Fra i 108 nomi di cavalli che iersera in una rapida ispezione ci passarono sotto gli occhi, se ne rivedemmo alcuni di antica e simpatica conoscenza, ne vedemmo pure molti inediti e molti altri già ben noti ma nuovi per noi.

Fra questi, notiamo «Boer», il nuovo acquisto di Ettore Barbetta, che con lui condurrà qui la famosa «Eva B.», la vincitrice dei «Gran premi» italiani a due anni, «Quirico» e «Charming Bimbo», per non parlare che dei nuovi. La scuderia Branchini ha inscritti i due famosi puledri vincitori dei recenti grandi premi, «Raggio» e «Bellarmes», nonchè l'americana «Mary G.». Il driver Orcesi della scuderia Cisalpina, ci presenterà un'altra ottima puledra e due ottimi cavalli adulti. Il signor Antonino Vaccari tornerà fra noi con i veloci «Ubaldo» e «Lauro». La scuderia Bersani e Garagnani il famoso «Tito», puledro di grandi mezzi. Il signor Emilio Guerrato, condurrà qui sette cavalli; il driver Facchinello tre buonissimi trottatori della scuderia Sesana, il signor Emo Centanin ricomparirà in «sulky» con «Princess C.», e il dott. Mansueto Centanin col suo nuovo stallone «Guglielmo Tell» e col famoso «Garrick». Il bar. G. B. Bianchi, oltre che con «Ibis Kuser» e «Ivana C.», porterà pure «Prince Revelstoke», cavallo austriaco molto apprezzato.

Giannino Rossi, dopo lunga assenza ritornerà fra noi con due puledri da lui «allevati», «Tenore» e «Argonauta» e con l'adulto «Otello».

Dei dilettanti triestini, notiamo che «Sir Tergesti» ha acquistato in questi giorni «Iluskam» e con questo e col francese «Gamin», ci farà ricordare i bei tempi purtroppo lontani in cui lo stesso conduceva alla vittoria il bel «Carignano». Poi «Regent» e «Grinzinger» del sig. Nino Genel; «Fonyod», «Dobling» e un altro del signor G. Protti; «Raissa» dei signori fratelli Bosma, e infine alcuni altri trottatori di proprietari nuovi, completeranno il numero dei partecipanti alle corse riservate ai soci del C. T. G. D.

La lista degli internazionali e ben fornita, poichè vedemmo inscritti «Codero», «Fred Leyburn», «Lionello», «Boer», «Adlon», «Reuben Whitesock», «Mary G.», «Milly Flet», «Gamin», Guglielmo Tell», «Garrick», «Miss Davis» «Hannah Louise» ed altri ancora.

Dei grandi craks italiani saranno qui «Red Wilkes», «Babau», «Elisir Kuser», «Pia», «Fiordaliso», «Ubaldo», «Lauro», «Tito», «Leonino C.» ecc. ecc.

Gli inscritti alle corse di «Classe minima» sono parecchi e fra essi molti nuovi.

★ Ieri arrivarono a Montebello «Sole Mediun» e «Pensiero».

Per le onoranze popolari a Giuseppe Verdi, ci pervennero ulteriormente offerte di corone una ciascuna dai signori: E. Botteri, ing. O. Perdich, Paola Prister, Renzo Prister, Lucia Prister, Amalia Prister, Marco Prister, Gilda Forti, Giacomo Furian, Giuseppe Macor senior, Giuseppe Macor junior, dott. Augusto Treche, dott. G. Goldschmid, J. Koscher, F. Wechsler, G. Trobetz, E. Baroni, S. Kaisler, R. Gatti, Paolo Almeda, G. Buranello, C. Puppis, G. Weil, G. Zorzenoni, Bruno Fischer, A. Stok, G. Finazzer, E. Zanzola, Giusto Sandrinelli, Andrea Cossovel, C. Danelon, Morpurgo, Ferdinando Zorn, Lucia Zorn, Amalia Zorn, Carlo Stecher jun., ing. Pio Sauli, cav. Lodovico Pollack, Guido Brugger, Gioachino Lamprecht, Leopoldo Kohn Ugo Pollack, Guido Francescato, Giuseppe Walcher, Giuseppe Gostischa, Eugenio Lonschar, Pino Scrosoppi, Guido Iellersitz, Ernesta Sacchi, Umberto Pollack, Giuseppe De Agostini, Paride Caburi, Giusto Pulitzer, Maria Mreule, Vittorio Segrè, Bruno Segrè, Pirro Cosolo, F. P., Menotti, G. B. Cibei, N. N., S. R., Giov. Antonopulo, ing. Bachschmid, Arrigo Modugno, A. Padovan.

La morte del pittore Giuseppe Savorgnani è stata appresa con profondo rammarico nei circoli artistici cittadini, sebbene da essi, come abbiamo detto, negli ultimi anni egli si fosse appartato; ma con rincrescimento sincero la triste notizia è stata appresa anche dai patriotti, i quali lo ricordano fervido propugnatore dell'italianità nostra e di ogni principio sano di democrazia. Le ultime penose ore del povero artista furono confortate dalle amorevoli cure del figlio Carlo e della nipote Tullia, i quali cercarono in tutti i modi di sollevare il loro caro infermo, assistendolo con la più affettuosa abnegazione.

Camera del lavoro. I membri del Consiglio generale della Camera del lavoro sono convocati per domani lunedì, alle 8.30 pom., presso la «Lega degli impiegati civili» (via Pier Luigi da Palestrina N. 3) per discutere di argomenti di capitale importanza.

Per l'orario del sabato, nelle Banche e Casse di risparmio. Ieri sera la Lega dei riscuotitori (gruppo locale) presenti numerosi aderenti e una rappresentanza della Federazione fra impiegati di Banche e Casse di risparmio col suo vicepresidente signor Cossutta, ha tenuto la preannunciata adunanza allo scopo di appoggiare l'attuale movimento degli impiegati di Banca tendente ad ottenere l'orario ininterrotto al sabato, durante tutto l'anno.

Il presidente sig. Giraldi riferisce ampiamente sulla nota adunanza tenuta dagli impiegati martedì scorso e, fatte presenti l'utilità e l'importanza della riforma, propone un ordine del giorno che contiene tutti i «considerando» dell'ordine del giorno approvato dagli impiegati (e da noi pubblicato nel «Piccolo» del 21 corr.), e chiude appoggiando il movimento degli impiegati e rinnovando «con tutta energia alle Direzioni delle Banche locali la domanda per l'introduzione dell'orario ininterrotto al sabato, per tutto l'anno».

L'ordine del giorno venne approvato all'unanimità.

Il sig. Cossutta ringraziò l'assemblea per il voto di solidarietà emesso, promettendo in ogni tempo l'appoggio della casta degli impiegati alla Lega fra riscuotitori. Dopo di che l'assemblea si sciolse.

Per la regata regionale di Grado. La Società delle regate c'informa che le inscrizioni per le regate regionali di Grado si chiuderanno oggi alle ore 8 pom. presso il dott. Carniel, (Piazza delle Poste 4).

L'Handicap ciclistico su strada (103 chilometri) bandito dal Club ciclistico «Rapido», sotto gli auspici della Federazione sportiva interregionale, sarà disputato stamane sul percorso Cacciatore, Chiusa, strada e villaggio di Opicina, Cesiano, Satoriano, Senosecchia, Postumia e ritorno. Tempo massimo ore 4.30. La gara si svolgerà con resa di tempo, in modo che l'ordine d'arrivo costituirà la classifica generale. I concorrenti verranno divisi in tre categorie. Prima: corridori non classificati che non vinsero mai alcun premio; seconda: corridori (juniores) che non vinsero primi e secondi premi. Terza: corridori che vinsero primi e secondi premi (seniores). La partenza per le singole categorie è fissata come segue:

Ore 8 ant. precise: Prima categoria, non classificati.

Ore 8.10 ant. precise: Seconda categoria, juniores.

Ore 8.15 ant. precise. Terza categoria, seniores.

Per la gara, che fra noi è la prima del genere, c'è nei nostri circoli sportivi molto interesse.

Associazione fra ex-allievi. I soci dell'A. E. A. sono convocati oggi, dalle 4 alle 7 pom., al solito convegno domenicale.

Arrivo di riservisti congedati. Ieri al meriggio arrivò nel nostro porto, proveniente da Gravosa, il piroscafo «Lovrinac», recante a bordo 409 riservisti congedati, e si ormeggiò al Molo N. 4.

Con treno speciale della ferrovia Meridionale i riservisti ripartirono per le sedi dei loro reggimenti.

Una serata di beneficenza. La Direzione dell'Associazione mutua fra impiegati privati, sta organizzando una serata di beneficenza, che si darà il 10 settembre p. v. al Politeama Rossetti, a vantaggio del fondo vedove e orfani.

Congressi e convegni sociali. Il Club famigliare «Vittoria» darà oggi un festino di danza, dalle 4 alle 10 pom., nella sala della trattoria «Ai Soci» a S. Giovanni.

★ Il Circolo famigliare «Diana» darà oggi dalle 5.30 alle 10.30 un festino di danza nella sala Nichetto a Montebello.

★ Oggi nel pomeriggio, dalle 6 alla mezzanotte, nel Giardino Belvedere (a pie' del Castello), si terrà l'annunciata festa estiva a beneficio del fondo orfani e vedove della Lega fra il personale di camera e di cucina della marina mercantile. Il programma della festa, oltre ad un concerto dell'Orchestrale-bandistica e ai fuochi artificiali del Giorgomilla, contiene lotteria di regali, posta Marconi, sorprese e danze

Gite per mare. Oltre a quelle ieri annunciate, oggi si faranno le seguenti gite per mare:

per Muggia coi piroscafi municipali muggesani; partenze da Trieste alle 8, 8.30, 9.20, 10.5, 10.30, 11 ant., 12 mer., 2.30, 3, 3.50, 4.15, 5.25, 7.15, 7.45, 8.30 e 9 pom.; partenze da Muggia alle 6.45, 7.5, 7.30, 9, 9.45, 10, 10.45 ant., 12 mer., 1.30, 3.15, 3.40, 4.50, 6.45, 7.15, 8, 8.30 pom.;

per Miramar col piroscafo «Miramar»; partenze da Trieste alle 9.30 ant., 2.55, 4.10 e 6.10 pom.; partenze da Grignano (Miramar) alle 12.30, 3.25, 5.25 e 7.10 pom.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose, si rileva che dal 16 al 23 agosto, furono denunciati 8 casi di vaiuolo, 7 di scarlattina, 5 di difterite e croup, 3 di varicella, 2 di morbillo, 3 di pertosse e 2 di febbre tifoidea.

Morirono: 1 di vaiuolo, 1 di morbillo, 1 di difterite e 1 di pertosse.

Nell'elettrovia per Opicina. Ieri verso le 3 pom., causa la rottura di un filo al principio della via Commerciale, dirimpetto al caffè Fabris, il servizio dell'elettrovia per Opicina rimase immobilizzato. Venne subito provveduto per la riparazione, ed il lavoro procedette così alacremente che il servizio potè venir riattivato per le 3.30 circa.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà martedì in vendita gli oggetti preziosi della Gestione N. 132, assunti nel mese di novembre a biglietto celeste e precisamente: dal N. 32000 al N. 35800.

Un dramma sventato nella Pescheria Nuova

Un marito geloso

che vuole uccidere il rivale?

Erano le sei di iersera, e nella nuova Pescheria c'era poco pesce e poca gente. Ad un tratto, il custode della Pescheria, Nicolò Pitacco, si slanciò presso la guardia municipale Purich e, piangendo, la pregò di proteggerlo perchè c'era un individuo che voleva ucciderlo.

Il Purich, vide infatti l'individuo indicatogli e che teneva la mano destra dietro la schiena, come cercando un'arma nella saccoccia. Si avventò su lui e potè così disarmarlo di una rivoltella carica che aveva già in mano. Il Pitacco intanto, se ne andò direttamente al commissariato di via Muda vecchia, ove poco dopo veniva condotto l'arrestato.

Questo si qualificò per Pietro Ferrari-Cupilli, da Zara, d'anni 36, abitante in via del Ponte N. 6, pesatore ai Magazzini Generali, e raccontò:

— Da tempo sapevo che fra il Pitacco e mia moglie esisteva una relazione amorosa. Io cercai in tutti i modi di troncarla, ma non sono riuscito; andai da lui per domandargli spiegazioni e dirgli che la finisse, ma appena mi vide, fuggì.

— E il revolver? - domandò il commissario - a che cosa doveva servire?

— Io porto sempre il revolver con me.

Il Pitacco negò le relazioni con la moglie del Ferrari, e disse che erano tutte dicerie. Concluse col dire che nutriva timore.

Il Ferrari-Cupilli venne messo a disposizione del Tribunale per pericolose minaccie.

Morti improvvise. Nel pomeriggio di ieri, verso le 5 pom., Giovanni Bandel, di 66 anni, custode della porta di via Mercato vecchio al palazzo del Lloyd, sentendosi male fece chiamare il dottore dell'«Igea». Al suo arrivo, il sanitario non potè far altro che constatare la morte del Bandel, avvenuta per un assalto cardiopatico. Il Bandel era conosciutissimo, poichè era alle dipendenze del Lloyd già da 30 anni. Il cadavere, a mezzo dell'impresa Zimolo, venne trasportato nella cappella di S. Giusto.

★ Era occupato in un trasporto di mobili, nella casa al N. 9 di via del Lloyd, quando giunto con un mobile, sul pianerottolo del secondo piano, il povero Cristiano Landtscher, di 40 anni, addetto alla Ferrovia dello Stato, venne colpito da un insulto apoplettico e stramazzò al suolo. Chiamata la Guardia medica, il dottore non potè far altro che constatare il decesso. Il cadavere venne trasportato dall'Impresa Zimolo, alla cappella mortuaria di S. Giusto.

L'arresto degli svaligiatori d'una villa

I ladri derubati del „morto"

Abbiamo raccontato giorni addietro che, durante la notte dal 16 al 17 corrente, ignoti ladri erano penetrati nella villa del sig. Giacomo Sartori, in via Pasquale Besenghi 5, e che nonostante fossero in casa un figlio del proprietario e la cameriera, ebbero l'audacia di entrare in quattro stanze e rovistarle tutte, aprendo armadi e cassetti ed asportando una pelliccia del valore di 1000 corone, altri vestiti, biancheria, tre orologi e... due bottiglie di vino. Non potendo andare in giro con la refurtiva - a quanto risultò dopo - si recarono a nasconderla in un ripostiglio presso un fienile che si trova all'aperto in prossimità del ponte ferroviario fra la via del Broletto e la via S. Marco.

La notte del 18 corr. l'ispettore degli agenti Bascovich che, assieme agli agenti Turus e Mohorcich, perlustrava la via del Montecucco, incontrò due individui che, tenendo il viso basso per nascondere i loro lineamenti, portavano un sacco voluminoso e pesante. L'ispettore, fatto un giro vizioso, li raggiunse con i suoi sottoposti e li seguì fino in via San Michele, dove, convinto, per il loro contegno circospetto, che dovevano avere la coscienza poco pulita, li arrestò. Tradotti al Commissariato di via della Muda vecchia, gli arrestati si qualificarono per i fratelli: Giuseppe Simonich, di 21 anni, e Vittorio Simonich, di 33 anni, pescatore, detto «moretto», abitanti in via S. Lazzaro; e dissero che il sacco di cui erano in possesso era stato dato loro da uno sconosciuto. Apertolo, vi furono trovate dentro la pelliccia e gli altri effetti rubati nella villa Sartori. Allora, furono incolpati del furto. A sentire la responsabilità che si voleva loro affibbiare, i Simonich protestarono la loro innocenza.

— Ma chi volete che vi creda? - osservò l'ispettore. - La pelliccia rubata è in vostro possesso. Chi ve l'ha data? Voi dite: «Uno sconosciuto»: ma la storia dello sconosciuto è vecchia e non fa più presa. Se non dite chi è stato a darvela, significa che siete stati voi a penetrare nella villa...

I. Simonich, datasi fra loro un'occhiata, raccontarono allora:

— Una note passavimo per via San Marco, quando gavemo visto tre de lori con un saco e che i lo scondeva soto el paiol del fien. Incuriosidi, gavemo spetà che i vadi via, e semo andai dopo a veder. Iera un saco, ma cussì ben serà, che no gavemo capido cossa che ghe iera dentro. Sicome che gavevimo paura che i tre i tornassi, gavemo lassado là el saco e semo vignudi via. Stasera semo tornai e, visto ch'el iera ancora là, lo gavemo ciolto. Ma se capissi che i saveva che 'l iera là, e i spetava che i ladri i vegni a ciorlo. Inveze dei ladri, semo andai noi, e cussì adesso i ne acusarà de tuta la colpa a noi.

Il loro accento era così sincero, che il Bascovich non ebbe ragione di dubitare delle loro parole. Decise, quindi, che, pur trattenendo in arresto i Simonich, venisse sorvegliato il luogo in cui il sacco era stato nascosto, pensando giustamente che, una volta o l'altra, i ladri sarebbero andati a visitare... il nido. Gli agenti gli riferirono che tre individui andavano aggirandosi intorno al fienile. Li fece tener d'occhio e finì con il sapere l'esser loro. Indagando ancora assieme ai suoi sottoposti, rilevò che i tre individui visti nella notte del furto intorno alla villa Sartori corrispondevano per connotati proprio ai tre che s'aggiravano intorno al posto in cui era stato nascosto il sacco; e così si persuase della loro reità e li arrestò tutti e tre. Essi sono Carlo Buffolin, di 20 anni, da Trieste, fabbro, abitante in via del Lloyd N. 12; Michele Bisal, di 19 anni, da Capodistria, carpentiere, abitante in via Pondares N. 5, e Giovanni Pizzamus detto «picio muss», di 20 anni, calderaio, abitante in via dei Montecchi N. 2. Tutti e tre assunti a verbale ieri dalle 10 ant. alle 8 pom. al Commissariato di via della Muda vecchia, negarono recisamente di aver commesso il furto nella villa, ma testimoni, coi quali furono messi a confronto, dichiararono di averli visti aggirarsi nei pressi della villa derubata.

Tanto i due Simonich che gli altri tre furono deferiti al Tribunale.

Suicidio. Alle 12 e mezzo circa, di questa notte, dall'ispettorato di via Pasquale Revoltella veniva telefonato alla Guardia medica, per la signora Ada L.. che aveva bevuto dell'acido fenico nel giardino della villa al N. Pol. 65 in Chiadino in Monte.

Il medico accorso in automobile sul luogo, vide che la sua opera era inutile, poichè il veleno aveva già compiuto l'opera sua distruttrice, e la suicida era agonizzante.

Per espresso desiderio dei congiunti, la disgraziata venne lasciata nell'abitazione, ove morì dopo mezz'ora.

Non si conoscono le cause che l'hanno trascinata al triste passo.

A proposito della notizia riferita ieri di quella donna investita dal treno, l'ispettorato dell'esercizio della ferrovia Meridionale ci prega di rilevare che in realtà la velocità del celere al momento in cui il macchinista scorse la donna, era di soli 40 chilom. all'ora. Il treno, fermato col freno a vuoto, non ebbe scosse tanto brusche da far andare in pezzi i vetri dei finestrini, e da far urtare violentemente i vagoni l'un contro l'altro. Nessuno dei viaggiatori si annunciò ferito ed il treno proseguì la corsa dopo soli 8 minuti di fermata e prima che da altri, la donna disgraziata fu presa in consegna da alcuni ferrovieri trovatisi per caso presenti all'incidente.

Bisogno d'aria ed il cuoco che va fuori dei gangheri. Lucia Vragnizan, d'anni 45, abitante in via del Solitario N. 11, era andata, ieri a sera, col marito e con un'amica, a passare un paio d'ore nell'osteria sita accanto alla farmacia Picciola in Barriera.

Seccate dall'afa e dal chiasso ch'era nel locale, le due donne, passarono per una porta postica a vetri, nel cortile della casa. Ciò, non si comprende perchè, irritò molto un cuoco dell'osteria, il quale, mentre le due donne appoggiate alla porta, parlavano, menò un pugno alla Vragnizan, che rimase ferita al braccio da un pezzo del vetro della porta volato in frantumi e riportò una lesione da taglio ledente il muscolo.

Alla Guardia medica, dove ricorse, ebbe le necessarie cure. Una guardia prese nota del fatto.

Incendio boschivo. Ieri sera, poco prima delle 5, veniva telefonato all'appostamento principale dei vigili che bruciava un appezzamento di bosco presso l'Obelisco (Opicina) fra la Scala Santa e la via di Triestenico. Si portò tosto sul luogo il tenente Uxa con un carro di città, e rilevò che il fuoco, manifestatosi in seguito a qualche favilla sprigionatasi

COMUNICATI*)

Valga il presente a testificare la mia perenne espressione di gratitudine e riconoscenza agli Esimi Signori **Dott. Silvio Vianello** e **Dott. Oscar Oblath** che con una riuscitissima operazione mi ridonarono la vista.

Giovanni Gherlanz.

N. 2597.

AVVISO DI CONCORSO.

Viene aperto il concorso pel conferimento d'uno stipendio dalla fondazione Capitano Giovanni Lusina, dell'importo di cor. 200 annue.

Per disposizione fondazionale, sono chiamati al godimento di detto stipendio in primo luogo studenti bisognosi discendenti dal defunto fondatore, ed in mancanza di questi, studenti poveri pertinenti al Comune di Cherso, quivi domiciliati e frequentanti una scuola media.

Le relative istanze, che saranno da prodursi a questo Municipio entro il 20 settembre 1913, dovranno essere munite dei seguenti allegati:

1. Fede di nascita;
2. Certificato di pertinenza;
3. Attestato di vaccinazione;
4. Attestati dimostranti l'inscrizione presso una scuola media; e
5. Certificato di povertà.

DAL MUNICIPIO DI CHERSO

li 20 agosto 1913.

Il Podestà:

Dott. Giusto Petris, m. p.

Per smentire le voci che corrono, mi preme dichiarare pubblicamente che io non ho nè direttamente nè indirettamente, nè alcuna ingerenza nè alcun interesse nel Cinema Eden di Via Madonnina.

Carlo Luzzatto.

Mi onoro di comunicare al P. T. Pubblico ed a tutti i P. T. Signori frequentatori che col giorno d'oggi ho assunto la conduzione della scuola di equitazione in Via Rossetti N. 71.

Giovanni Maitzen.

Il sottoscritto si pregia portare a conoscenza dei signori Armatori d'aver costituito un'**impresa per la pulitura interna ed esterna dei piroscafi,** come pure per l'**imbarco e sbarco di pezzi di macchina, assi, eliche e caldaie.**

Lo scrivente ha fiducia che i signori Armatori tanto di città che di provincia, nonchè le Spett. Direzioni dei Cantieri, prenderanno nota di questa sua pubblicazione e ne approfitteranno per l'ordinazione dei suddetti lavori, assicurando il sottoscritto un lavoro celere ed esatto.

Sperando di vedersi onorato di loro pregiati ordini, ringrazia anticipatamente. Devotissimo

GIOVANNI VERBANOVICH.

P. S. Per ordinazioni: **Recapito «Caffè Tommaso», telefono N. 791, Trieste.**

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Lo studio dell'avvocato **Prof. D.r E. Krammer** venne traslocato **in Via Caserma N. 8, II.**

IL MEDICO-DENTISTA **Dott. E. BODO** è ritornato. **Piazza C. Goldoni 11**

Il dott. Turchetto è ritornato e riceve per le malattie interne e dei bambini, dalle 3 alle 4 pom. **in Via Giulia 15, I piano**

L'OCULISTA Dottor Sonz *è ritornato*

L'AMBULATORIO DENTISTICO — del — **Dr. Rodolfo Fuchs** Via G. Rossini 20 resta chiuso tutto il mese d'Agosto

Distinta famiglia tedesca-italiana prenderebbe a costo ragazza di buona famiglia *dal 13-15 anni, che frequenti una scuola media.* Buona sorveglianza, moralità, bagno in casa, assistenza negli studi. Per informazioni scrivere: **„M. D. 74 Graz" Hauptpost restante**

VENDESI LA LICENZA di un ottimo sistema brevettato, inerente il **RAMO COSTRUZIONI** sistema già bene introdotto presso le autorità civili, militari ed ecclesiastiche, nonchè presso privati. **Si darà la preferenza ad importanti ditte in costruzioni.** Offerte sub **„W. O. 6531"** indirizzare a **Rudolf Mosse, Vienna I, Seilerstätte 2.**

Hôtel Florian, Graz per la buona borhesia, con 84 stanze ammobigliate modernamente, situato nel centro della città con vista sullo Schlossbergesul fiume Mur. Stanze da Cor. 1.60 in più. Ottima cucina viennese. Vini di propria produzione. Cascina propria. Hans Weitzer, hôtelier

Graz PENSIONE FINA Graz per accademici, nelle vicinanze dell'Università. Ottimo costo, massimo confort. Per informazioni rivolgersi nella *Liebiggasse 22, I piano.*

Bagno termale radioattivo Töplitz, Carniola stazione ferroviaria nella Carniola meridionale Strascha-Töplitz. Terme di acrato 38 gradi C., produzione giornaliera oltre 30.000 ettolitri di acqua termale radioattiva, grandi vasche, bagni separati e fanghi, cure interne e bagni di ottima efficacia contro la gotta, il reumatismo, la sciatica, la nevralgia, le malattie cutanee e muliebri ecc. ecc. Elettroterapia, massaggi. Direzione: **Dott. Costantino Konvalinka.** Stanze per forestieri e sale da conversazione arredate con ogni comfort, clima sano e mite, circondario ricco di boschi. Ottimo ristorante. Prospetti e informazioni impartisce gratuitamente l'Amministrazione del bagno **STAGIONE DAL 1 MAGGIO AL 1 OTTOBRE.**

GRAZ. Hôtel Erzherzog Johann di primo rango. Unico Hôtel nel centro, sulla piazza principale. Prezzi miti. Ascensore.

IL PIÙ GRANDE ISTITUTO DEL MONDO — PER — **INFORMAZIONI COMMERCIALI** **R. G. Dun & C.** Filiali in Austria-Ungheria: *Vienna Praga Trieste Innsbruck Budapest* — Centrale: Nuova-York. Direzioni Generali in Europa: *Berlino Londra Parigi* — Fondato nel 1841 — 237 Filiali proprie. **I nuovi,** più ampliati e vasti uffici della **Filiale di Trieste** trovansi dal 24 Agosto al primo piano del nuovo **Palazzo della Riunione Adriatica** angolo Corso-**Via S. Antonio N. 1.**

Buffet Automatico VIA S. GIOVANNI 18. COLAZIONI FREDDE SCELTI VINI, BIRRA E BIBITE PIANINO ELETTRICO CON VIOLINI unico a Trieste

Il ben conosciuto **Negozio Pasta di Napoli** di Antonio Silvestri **venne traslocato in Via San Lazzaro 12** (accanto al negozio Fabris) *Il negozio, completamente nuovo, sarà allestito uso Bologna, e riccamente assortito di Articoli di prima qualità.*

Questo busto sporgente lo hanno ottenuto tutte le belle viennesi soltanto con l'uso del **„FESCHOFORM" - PREPARATO PER IL SENO.** Col «Feschoform» signore o signorine ottengono in breve tempo con tutta sicurezza un bellissimo seno sodo, una figura piacente, e belle forme, anche se prima non avevano disposizione a divenire tali. Non si tratta di una medicina ma di estratto di piante che favoriscono la salute. Garanzia veramente reale. Se non conviene si restituisce l'importo. Marchio registrato dall'ufficio brevetti. Premiato a Marsiglia con la medaglia d'oro; a Roma con il grande premio d'onore. Acquisto una volta tanto e semplice applicazione. Il busto non è più floscio. Il «Feschoform» è unico e impareggiabile esperimentato ed approvato da medici e chimici. Prezzo Cor. **4.70.** Guardarsi da imitazioni estere che fanno, di cui si sa, una sfacciata réclame. Spedizioni postali con discrezione verso rivalsa, soltanto da **Fr. Kögler, Vienna, V-51 Margaretenstrasse 82, I, St.** Spedizioni fermo in posta soltanto verso invio anticipato dell'importo

Cannocchiale „Universal" 1913 conveniente e buono!

Straordinaria forza visiva prodotta da lenti gigantesche di qualità superlativa, rende i quadri di una plasticità straordinaria e della massima chiarezza in modo che anche all'imbrunire si distinguono gli oggetti come se fossero illuminati da un riflettore. Queste proprietà rendono il nostro cannocchiale, modello 1913, universale ed adatto per **viaggio, sport, caccia, teatro** ecc. ecc. **VIENE SPEDITO SENZA ANTECIPAZIONI.** **5 giorni a prova** e il ricevitore ha il diritto di rispedirlo, nel caso in cui non gli convenisse. **Questo buonissimo cannocchiale in astuccio da campo e due cinghie di cuoio per appenderlo,** costa soltanto **Cor. 48.—** verso pagamento in rate mensili di **Cor. 3.—.** — Chiederne subito l'invio per l'ispezione — **Bial & Freund** Ges. m. b. H., Casella postale 447/9 **Vienna VI**/2 Catalogo illustrato con altri modelli, a richiesta, gratis e franco.

BREVETTI per tutti i paesi procura **M. GELBHAUS** nominato dall'imp. e reg. ufficio pateati giurato patrocinatore per brevetti **Vienna VI, Mariahilferstrasse N. 37.**

da qualche locomotiva colà di passaggio, si era esteso a circa 250 metri quadrati di superficie, distruggendo una consdierevole quantità di giovani querce. Esso, però, era stato già spento per cura del guardiano boschivo e della guardia campestre di quella località.

Furto a Vienna, arresto a Trieste. La signora Leopoldina Holecek, abitante a Vienna, nel settimo distretto, tornata a casa nei primi giorni del corrente mese, dopo essere stata per un mese circa in villeggiatura, constatò l'ammanco di un paio di orecchini del valore di 900 corone che, insieme a parecchi altri gioielli, aveva deposto prima della sua partenza in una solida cassa. Fatte le debite ricerche, la danneggiata scoprì che una sera, durante la sua assenza, un suo figlio aveva ricevuto in casa una donnina allegra, ed i suoi sospetti caddero subito su questa. Riuscì, poi, ad assodare che la donnetta si chiamava Andreina Bolanaz, da Pola, e che, verso il 15 di luglio, essa era partita alla volta di Trieste. Denunciò perciò la cosa in questo senso alla polizia, la quale si affrettò a trasmettere il rapporto alla polizia locale.

Di rintracciare la supposta ladra fu incaricato l'agente di p. s. Automi, del commissariato della via dei Bachi, il quale, fatte le indagini necessarie, riuscì a scoprire che la Bolanaz abitava in via Pondares N. 11, e, ieri notte verso le 12, si recò a prenderla. Contemporaneamente fece una perquisizione nella sua cameretta e rinvenne un biglietto del Monte di Pietà riflettente l'impegnata di un paio d'orecchini, i quali erano stimati appunto 900 corone e sui quali era stata accordata la sovvenzione di sole 90 corone.

La Bolanaz dichiarò di essere venuta nella nostra città il giorno 15 luglio e che gli orecchini le erano stati regalati quattro giorni prima dal suo amante Carlo Molnar. Il giovanotto, non avendo denaro da darle perchè potesse vivere per qualche tempo nella nostra città, le aveva dato gli orecchini consigliandola di impegnarli. Escluse, poi, d'aver saputo che gli orecchini fossero stati rubati. Nondimeno fu trattenuta.

La misteriosa sparizione d'un portafogli. Dicemmo il 20 corrente d'un forestiero che aveva denunciato d'essere rimasto vittima del furto del portafogli, nel tratto da Opicina a Trieste. Riceviamo ora in proposito una lettera dal sig. Rodolfo H., abitante in via Giorgio Galatti: «Recandomi in compagnia di due colleghi all'adunanza degli impiegati di banca, trovai sul marciapiedi, pochi passi distante dalla stazione del tram di Opicina, un portafogli aperto. Siccome vi rinvenni del denaro, senza ricercare il resto del contenuto, mi recai immediatamente alla Direzione di polizia, dove consegnai il portafogli trovato all'impiegato d'ispezione. Un accurato esame del contenuto dimostrò che corrispondeva perfettamente al portafogli che dovrebbe appartenere ad un signore Tremonti (non Monti), proprietario di una fonderia artistica di Udine. Io fui di ritorno nella sala Fenice prima delle 8.30, e se il signore si fosse recato il giorno dopo di nuovo in polizia, avrebbe sicuramente ricevuto di ritorno il suo portafogli, senza che ci fosse stato bisogno di incolpare indirettamente un povero diavolo che, certo, della perdita, aveva minor colpa che il signor Tremonti stesso».

Il portafogli è, dunque, alla Direzione di polizia.

La brutalità di un barbiere. - Una moglie ingannata e minacciata. I coniugi Giovanna e Giuseppe Tedesco, quest'ultimo di 27 anni, barbiere, abitanti in via del Solitario N. 3, vivevano in un continuo dissidio. E c'era anche la sua buona ragione; egli aveva un'amante e tutte le sue ore di libertà, come pure le ore dei pasti, invece di passarle a casa, le trascorreva presso di questa. La moglie, sdegnata, gli faceva sovente delle giuste osservazioni; ma il Tedesco, allora, la maltrattava e più volte anche scese al punto da percuoterla.

— Se preferisco passare le mie ore presso quella donna - egli diceva - vuol dire che colà mi trovo meglio che presso di te e tu non hai alcun diritto di farmi delle osservazioni.

— Io sono tua moglie.

— E di conseguenza la mia serva: ubbidisci e taci...

Anche l'altra sera avvenne una clamorosa scenata, durante la quale il Tedesco afferrò la moglie per il collo; più tardi, poi, sempre causa i suoi amori extra coniugali, la disputa s'inasprì a tal punto che, dato di piglio ad una accetta, fece l'atto di colpire la moglie. Intervenne un fratello della poveretta, Carlo Gogliardi, e riuscì a disarmarlo.

La donna, non potendo più sopportare simile stato di cose e temendo continuamente della brutalità del marito, lo denunciò al commissariato della via dei Bachi; e ieri mattina alle 9 il Tedesco fu arrestato in casa sua.

«Le foie del paion». Giovanni Gustincich, di 58 anni, bracciante, abitante in via dei Bergamasco N. 18, ieri mattina volle rinovare le foglie di granturco del suo pagliericcio. Fatto l'acquisto delle nuove, occorreva che egli si liberasse delle foglie vecchie. Ma dove metterle, se nei pressi di casa sua non vi era alcun deposito per immondizie? Pensa e ripensa, gli venne una idea che mise tosto in esecuzione. Caricatosi il pagliericcio sulle spalle, si diresse a S. Giacomo in monte e, giunto nel piazzale dinanzi al lavatoio pubblico, non curandosi delle osservazioni che alcune donne gli andavano facendo, gettò a terra il pagliericcio e lo vuotò del suo contenuto.

Spirava però un leggero venticello e il Gustincich, ad evitare che le foglie, disperdendosi, andassero ad insudiciare la strada, pensò di porvi rimedio con l'appiccarvi il fuoco. Per evitare un inconveniente, ne provocò così uno ben peggiore, giacchè il vento si diede a portar lontano le foglie incendiate, con grave pericolo delle abitazioni vicine.

Una guardia di p. s., sopraggiunta, dichiarò il Gustincich in contravvenzione.

— In contravenzion, par quatro foie?

— No par quatro foie - rispose il funzionario - per un paion de foie.

— Ma...

— Ma se la parla ancora, la ris'cia de cucarghene un'altra.

Il Gustincich dichiarò, allora, di adattarsi.

La lampada meravigliosa. - Scenetta della polizia.

— Racconti, dunque, come passarono le cose e sia breve, molto breve.

— Eco, senor, mi ga comprà lume de questa senora. Ela ga dito che lampada ardi ben, 'sai ben e inveze no ardi gnente.

— Se ela no la xe bona de farla arder - esclama colei che vendette la lampada - no xe colpa mia. Me la son fata tornar 'na sera e la ardeva benon...

— E' vero questo?

— Sì, senor, xe vero: mi no capissi che lume demoniada che xe quela: in casa mia se destuda subeto...

— Non saprà accenderla!

— Senor, parchè? mi impizza pur tuto altro. Mi ga pensà che la dona ga strigado lampada e che lampada me fa dispeti...

— Ma senti che robe! Sto sempioldo de baba la ragiona co i zenoci, no col zervel.

— Non offenda, non offenda.

— Se le vol, senor, mi porta lampada a lei e lei vedi se xe bon de impizzar.

— Brava! non mi mancherebbe altro! Quanto ha dato per questa lampada?

— Zinque carone, senor! Mi con quele podevo comprar gas, luze letrica...

— E... anca un mapamondo vizin!... Sior comissario, no la stia perder tempo, sta baba la ga el zinzin che se movi sul zerveleto. Co go inteso che no la ghe funzionava, me la son ciolta mi, la go impinida de petrolio e po' la go impizzada: la ga fato 'na flamona...

— Ah! patrolio! le sa anca mi che con patrolio le pol arder! Anca lume de 'na flica ardi can patrolio.

— E lei voleva che ardesse senza petrolio?

— Parchè baba no me ga dito che ce vol anca patrolio. Mi credevo che no 'coressi... che se no mi no spendeva zinque carone.

— Oh, vame in malora! E no go dito mi che la ragiona con i zenoci...

L'impiegato congedò le due donne; e la compratrice si allontanò, borbottando:

— Patrolio?... Zinque carone... Can patrolio pol arder anca manego de scova.

Due portatrici di calce cadono e si feriscono gravemente. Maria Iurissovich, di 54 anni, abitante in via dei Lavoratori N. 202, ieri lavorava a portar calce in una casa in costruzione di via di Montecucco. Disgrazia volle che, mentre scendeva un ponte, perdesse l'equilibrio e cadesse da alcuni metri di altezza. Quando il dottore della Guardia medica, chiamato, venne, constatò che la disgraziata aveva riportata la frattura del malleolo sinistro. La Iurissovich fu trasportata all'Ospedale, ove fu accolta nel quarto riparto.

★ La identica sorte toccò alla portatrice di calce Maria Machnig, di 53 anni, abitante in Scorcola-S. Pietro N. 196, la quale verso le 4 pom., mentre saliva una scala del Palazzo di giustizia, in costruzione, cadde e si fratturò il piede destro. La Guardia medica si recò a prenderla e la accompagnò all'Ospedale.

Potassa caustica invece che magnesia usta? L'errore del droghiere. Giulia Spangher, di 25 anni, abitante in via dei Vitelli N. 4, si recò ieri dopopranzo a comperare della magnesia usta. Pare, però, che il droghiere, invece di darle la magnesia da essa richiesta, le abbia dato qualche altra cosa, poichè, appena ella ebbe bevuta l'infusione della polvere datale in drogheria, venne colpita da fortissimi bruciori all'esofago e allo stomaco, tanto che venne chiamato d'urgenza il dottore dell'«Igea». Il dottore le fece prima di tutto la lavatura dello stomaco, mettendola in tal maniera fuori da ogni pericolo; poi le diede un calmante perchè era abbastanza agitata. Il fatto è stato denunciato.

Gigi e la portinaia. Antipatia reciproca e vecchie ruggini facevano sì che fra il muratore Luigi Stolfa, di 41 anni, da Isola, abitante in via Giulia N. 35, e la portinaia della casa, Amelia Zurli, ogni volta che s'incontravano, sorgessero litigi.

Così avvenne pur ieri, e lo Stolfa, al quale il sangue salì un po' troppo alla testa, gridò alla Zurli; «Co' te vien fora del casoto, un giorno o l'altro, te taio la panza!». Quel «te taio», fece venir i brividi per la schiena alla Zurli, e per paura che lo Stolfa «taiassi» per davvero, lo fece arrestare.

Lo Stolfa dichiarò di aver minacciato così, per rabbia, ma non con intenzione. Fu assunto a verbale e rilasciato.

Corrosioni. La piccina Antonia Cauliffa, di 4 anni abitante in via del Vento N. 1, ieri, venuta in possesso d'una bottiglietta contenente un residuo d'acido fenico, se ne versò accidentalmente alcune goccie sul viso e riportò corrosioni. Accompagnata alla Guardia medica, ebbe le cure del caso.

Atterrata da una vettura. La piccina Maria Pausich, di 4 anni, abitante in via di Cologna N. 9, ieri mattina, innanzi alla sua casa, mentre attraversava la via, fu atterrata da una vettura e riportò contusioni molteplici alle gambe. Ebbe le cure del caso alla Guardia medica.

Malore improvviso e caduta. Zoilo Bernardis, di 26 anni, ebanista, abitante in via di Valdirivo N. 12, ieri, colto da improvviso malore per via, cadde e riportò una ferita lacero-contusa al mento. Accompagnato alla Guardia medica, ebbe le cure del caso.

Giù da un'armatura. Il muratore Giacomo Bellini, di 25 anni, abitante in via di Riborgo N. 10, ieri, mentre lavorava in una casa di via del Molin piccolo, cadde giù da un'armatura e riportò contusioni al fianco destro. Fu medicato dal dottore della Stazione di soccorso.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica per lesioni riportate accidentalmente: Romeo Camerini, di 34 anni, negoziante, abitante in via dell'Istituto N. 38, per una ferita alla mano destra; Angelo Ballarin, di 44 anni, abitante in S. M. M. sup. N. 1029, con la distorsione della mano sinistra; Giuseppe Schiulaz, di 28 anni, bracciante, abitante in via A. Caccia N. 8, per escoriazioni al l'indice destro; Giorgina Lunazzi, di 12 anni, abitante in via del Solitario N. 11, per escoriazioni al cubito sinistro; Carlo Sager, di 8 anni, abitante alla Scala Santa 200, per escoriazioni al crure sinistro.

★ Ricorsero all'«Igea»: Sisto Daniele, di 50 anni, abitante in via S. Maurizio N. 6, per una contusione alla regione orbitale destra; Giusepoe Del Matto, di 4 anni, abitante in via Nuova N. 18, per escoriazioni alla guancia sinistra; Maria Iurissevich, di 12 anni, abitante in via del Pozzo bianco N. 6, per una ferita all'indice destro; Antonio Leban, di 24 anni, abitante in via di Crosada, per una ferita alla mano destra.

Corrispondenza aperta. *Cacciatore.* L'orso nero in Italia si caccia comunemente con le trappole, che son fosse profonde nelle quali si mette del miele e dell'acquavite e che si coprono con rami e foglie. L'orso attratto dall'odore vi cade e fa muovere un piccolo che, mettendo in moto un tavolato, chiude la fossa sul prigioniero. Più raramente lo si caccia alla corsa con una muta di mastini e, raggiuntolo, s'uccide col coltello. — *Diversi.* Il tabacco si conserva in vasi di vetro: a mano a mano che lo si consuma si riempie il vuoto con carta, perchè l'aria non gli faccia perdere l'aroma. — *Esame.* La composizione dell'uva è molto complessa; contiene acqua, cellulosa, zucchero, acido pettico, tannino, albumina, i germi del fermento, materie azotate, olii essenziali, glicerina, materie coloranti gialle, azzurre e rosse, materie grasse, sali di calce di potassa, ossido di ferro e della silice. — *Straniero.* Il par. 25 del Codice penale tratta del bando. — *Multa.* Il par. 136 del Regolamento industriale dispone che per quelle contravvenzioni industriali che rivestono gli estremi di un'azione punibile dal codice penale, non si debbano applicare anche le pene di arresto o multa contemplate dal Regolamento suddetto. — *Vedova.* 1) Anche se la salma è stata deposta in una fossa comune si può, successivamente, aquistare una sepoltura decennale o perpetua. Per la prima la tassa è di corone 120, nel secondo caso di cor. 860 almeno, con facoltà di pagare il saldo di cor. 300 in 10 rate mensili da cor. 30. Oltre a ciò si deve versare la tassa d'esumazione di cor. 37, compresa in questo importo la competenza per il medico dell'autorità politica ed il bollo per l'istanza. 2) I cadaveri di persone morte di tifo devono essere tenu

IL CONVITTO
dell'Istituto Educativo
Via S. Michele N. 14
è l'unico Convitto laico di **Trieste**

Col prossimo settembre esso viene completamente riorganizzato e rimesso a nuovo.

I Convittori fanno parte anche del **Doposcuola**, ch'è una istituzione a se, autorizzata, per gli allievi delle scuole pubbliche in genere.

I convittori possono frequentare tanto le scuole pubbliche quanto **i corsi medî privati.**

Programma-regolamento e informazioni dà la Direzione.

LO STUDIO
del geometra civile autorizzato
ALBERTO COLOBIG
venne traslocato
al N. 33 di via S. Nicolò

„UNIONE"
Autorizzata Agenzia di Collocamento per Impiegati, Agenti di commercio, Personale per Società, Hôtels e Famiglie
SI È TRASLOCATA
Via S. Nicolò N. 4

Mercoledì
seguirà
l'apertura
del
Nuovo Negozio d'orefice
di **ALBERTO MONTANARI**
in via S. Giacomo
all'imboccatura di via Riborgo.
Prezzi di conosciuta concorrenza.

LA DITTA
Picciola & Benedettich
viene traslocata
nello stabile proprio
Via Torre bianca 14, I. piano

Cercansi viaggiatori che visitino negozianti in galanterie, mode, articoli da sarti, sartorie da uomo e da donna, cui affidare, verso provvigione, la vendita di un articolo di grande consumo. — Piccolo campionario. Offerte in lingua tedesca indirizzare sub „Eingeführt" all' Ufficio annunzi F. Mazel, Praga, Ferdinandstrasse 4, Boemia.

Cedesi
per l'Austria-Ungheria, la Bulgaria, la Grecia, il Montenegro, la Rumenia, la Serbia e la Turchia, a condizioni vantaggiosissime, la
RAPPRESENTANZA GENERALE
— dei —
Bollitori a gas e petrolio
originali della Svezia
marche „Lux" e „Union"
Concorrenti vogliano inviare le loro offerte al rappresentante dell' **Aktie Bolaget Lux Stockholm, Signor Knut Schjörlung, Vienna VI, Mariahilferstrasse 47, I piano, porta XX.**

Camini per opifici
muratura di caldaie
Alphons Custodis
Vienna XIII/2

PRESTITI DI DANARO
accorda a condizioni vantaggiose.
C. KWASTELLI, fermo posta BERLINO 29

CHI VUOLE
una specialità igienica assolutamente sicura e nuova, esperimenti la marca
„MELLA"
la migliore marca finora in commercio. Una dozzina Cor. 4, 6, 8, 10, 12. Due campioni insieme ad un prezzo corrente illustrato si spediscono franco verso invio di 70 cent. in francobolli. — Specialista
A. Thurmann,
Vienna I, Spiegelgasse 6 tr.

GOMMA.
Specialità per signori e signore.
Specialità francesi originali per signori, La qualità brevettata, marchio di fabbrica **„Kolonia"**, la migliore marca finora esistente, 3 pezzi cor. 1.10, 6 pezzi cor. 1.90, 12 pezzi cor. 3.60, compreso un interessante opuscolo di 82 pagine con fotografia, spedizione discreta senza il nome della ditta, nè indicazione del contenuto, verso rivalsa o verso invio anticipato dell'importo anche in francobolli.
J. KUKLA, PRAGA, Perlgasse 84
Unica ditta competente del genere.
Grande prezzo corrente in lingua italiana, con istruzioni e fotografie, si spedisce in busta, gratis e franco.
„OLLA" la migliore qualità, da Cor. 4.—, 6.— e 8.— la dozzina.

ESPRESSO TRIESTE-VENEZIA
E VICEVERSA
col piroscafo a turbine **„VENEZIA"** per VENEZIA ogni giorno alle 8 ant.
OGNI DOMENICA
Gita TRIESTE-VENEZIA e ritorno, a prezzi ridotti.
Partenze dal Molo San Carlo. — Traversata di mare in 3 ore.

LEOPOLDO HAAS
Telefono 19-71 **CORSO 2** Telefono 19-71
FILIALE: VIA DELLA BARRIERA VECCHIA N. 10

Tappeti e corsie di stoffa a prezzi mitissimi.
Linoleum per pavimentazioni in disegni moderni da Cor. 2.20 al metro in più, corsie di Linoleum da Cor. 1.70 in più.
Tovaglie di tela cerata pronte con bordura, oppure a metro in tutte le altezze, tela per sottolenzuola pronte ed a metro.
Mantelli impermeabili veri inglesi per signore e signori, da Cor. 24.-
Pellerine per caccia a Cor. 9.-

Landsborgs Tändsticksfabriks — PARAFFINERADE — SÄKERHETS-TÄNDSTICKOR — Tände endast mot lådans plån

I MIGLIORI
FIAMMIFERI DA TASCA
sono quelli con la MARCA
RUOTA
TROVANSI OVUNQUE.
RAPPRESENTANTI A TRIESTE
Signori LAZZAR & HECHT, Telefono N. 872

Fatevi mandare subito quest'apparato!

Soltando la nostra ditta invia l'apparato 5 giorni a prova senza pagamento anticipato e senza conteggiare spese d'imballaggio

Non occorre che esponiate danaro. Noi spediamo l'apparato franco spese.

5 giorni a prova, insieme a 10 dischi Pathé scelti, doppi, del diametro di 29 cm., con 20 bellissimi pezzi di musica. Avete udito altre volte i dischi Pathé? I dischi Pathé si sentono sempre volentieri, perchè contrariamente agli altri dischi antiquati, con l'ago, anche dopo usati per qualche anno, emettono un suono nitido come se fossero adoperati per la prima volta. I dischi Pathè sono una marca mondiale e rappresentano

I dischi non si consumano. Suona senza bisogno di cambiare gli aghi, a mezzo di una punta indistruttibile di zaffiro.

la più recente novità!

Questi apparati riproducono il canto ed il suono dei primissimi artisti, come Caruso, Slezak ecc. ed in casa propria sostituiscono completamente il teatro, i concerti e gli spettacoli di varietà. Due pezzi di musica costano Cor. 5.—, sono quindi i dischi più convenienti. Se tenete la nostra spedizione, non avete da pagare che **Corone 4.— mensili** o **18 centesimi al giorno.**

Spedizioni immediate

Il nostro
MODELLO DI LUSSO
è il più perfetto apparato parlante, privo di tutti i difetti tecnici che finora si riscontravano in simili apparati. Invece del malpratico imbuto di latta, si trova internamente un congegno che conduce il suono oltre le gelosie di legno, suddivise in cinque parti, e che purifica la voce dal suono che si fonde col metallo. L'esteriore di questo apparato è di gran lusso e si presta per qualunque salotto; l'interno consta di una cassetta di legno di quercia delle dimensioni di 37×37×20 cm., con portelle lucidate, ornate con intagli e bottoni di bronzo; un motore che funziona senza far rumore, costruzione recentissima, un congegno regolatore ecc. Le portelle si possono spostare e regolare, così che ognuno può dare ai suoni la forza che più gli aggrada. Questo modello di lusso costa soltanto Cor. 50.—; se munito del diaframma da concerto, in alluminio, marcato personalmente dal capo ingegnere della fabbrica Pathé, viene venduto al puro prezzo di costo, senza aggiunta, per Corone 75.—. Cataloghi per più grandi apparati a richiesta.
Bial & Freund, Vienna VI-2
Ges. m. b. H. Mariahilferstrasse 103
Visitate i nostri locali di produzioni musicali

DITTA
Bial & Freund, Vienna VI-2,
G. m. b. H. Casella postale 441-11

Vi prego di inviarmi il vostro recentissimo grammofono di lusso, senza imbuto, con microfono da concerto originale Pathé, nonchè 20 pezzi di musica scelta, su 10 dischi Pathé della grandezza di 29 cm.
5 giorni a prova. Se non rispedisco l'apparato franco di spese entro 5 giorni al vostro indirizzo, Vi pagherò a pareggio dell'apparato compreso il diaframma da concerto, originale Pathé Cor. 75, più per 10 dischi doppi Pathé in ragione di Cor. 5 l'uno, **Cor. 4** mensili, decorribili dal termine di prova. L'apparato e il diaframma restano vostra proprietà sino al saldo completo.

Nome e cognome ______

Professione ______

Luogo ______

Data ______

Via, Piazza ______ *N.* ______

Il celere ed elegante piroscafo-salone
„Miramar"
intraprenderà oggi Domenica le seguenti corse per
GRIGNANO (MIRAMAR)
Partenza da Trieste: alle ore 9.30, ant., 2.55, 4.10 e 6.10 pom.
Partenza da Grignano (Miramar): alle ore 12.30, 3.25, 5.25 e 7.10 pom.
Impresa Triestina C. Calafati.

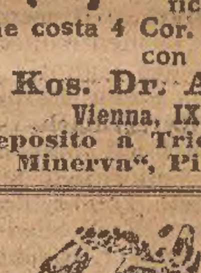
CASSA DI RISPARMIO E PRESTITI FRA IMPIEGATI CIVILI
Via Pier Luigi Palestrina, N. 3, I p.
Istituzione autonoma.
Accorda prestiti a breve e lunga scadenza ad impiegati privati e municip. Sottoscrizione di Quote nuove e versamenti a risparmio si accettano da consortisti e privati.

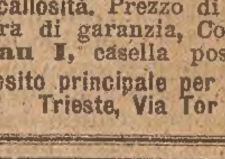
VERSO PAGAMENTO
= RATEALE =
assume ordinazioni di apparati fotografici, binoccoli Pathefoni, compassi, rivoltelle.
SPADARO
Rappresentante della casa BIAL & FREUND
Per ordinazioni scrivere: Caffè Tommaso.

LIBRI
SCOLASTICI USATI
COMPERA-VENDE LIBRERIA PETERLIN, CORSO 31

Persone che prendono parte alla Lotteria per Classi
ricevono gratuitamente, verso invio del francobollo di 10 cent. per la risposta, le informazioni sull'unico metodo per vincere.
J. VERE, GRAZ, Herrengasse 6

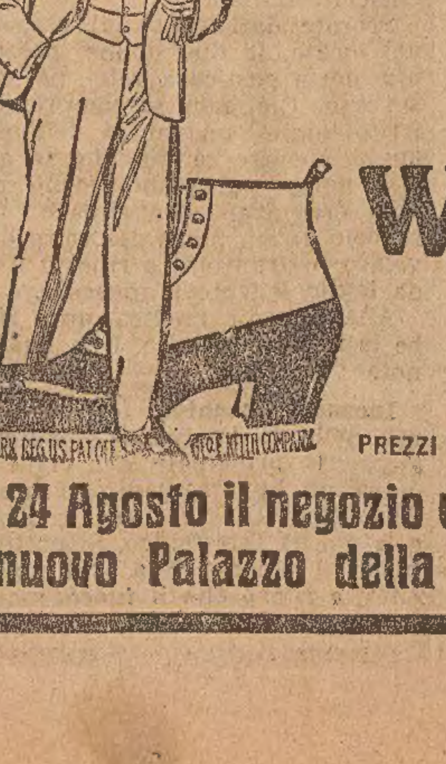
= BOTTI. =
In seguito a cessazione di una cantina e dovendo sgomberare il locale,
vendonsi fusti di deposito
per alcune migliaia di ettolitri, capacità dei singoli fusti da 15-80 ettolitri, nonchè 200 botti da trasporto. Prezzi di massima convenienza. Rivolgersi a **KURZ, Vienna XIX, Heiligenstätterstrasse N. 185.**

PELI SUPERFLUI

alla faccia, alle braccia ed alle mani vengono allontanati in 5 minuti col
DEPILATORE
del Dott. A. Rix
garantito innocuo e di efficacia sicura. Una scatola, che costa 4 Cor. è sufficiente. Spedizioni con discrezione.
Kos. Dr. A. Rix Laborat.
Vienna, IX., Berggasse 17-F.
Deposito a Trieste: Farmacia „Alla Minerva", Piazza S. Francesco.


500 Corone!!
pago io, qualora il mio
„Unguento Ria"
per distruggere le radici, non vi fa scomparire senza dolore, in 3 giorni, i calli, gli occhi pollini e le callosità. Prezzo di un vasetto compreso la lettera di garanzia, Cor. 1. - **Kemeny, Kaschau I,** casella postale 12/94 (Ungheria).
Deposito principale per l'Istria: Farmacia Sponza Trieste, Via Tor San Piero N. 10.

„OLLA"
specialità gomma qualità rinomata raccomandata da oltre 2000 medici, Cor. 4, 6, 8 dozz. Garanzia per ogni pezzo.
Calze elastiche, cinti, ventriere, ovatta, fasce, schizzetti, irrigatori articoli p. ammalati
All'Albero di Gomma
TRIESTE
Via Ponterosso 5.
Spedizioni discrete

ATTENZIONE!
50.000 paia di stivali!
4 paia per sole Cor. 8.50
In seguito al fallimento di parecchie fabbriche, fui incaricato di vendere sotto il prezzo di costo una grande partita di stivali, spedisco quindi ad ognuno due paia di stivali da uomo e due paia di stivali da donna d'allacciare, in pelle bruna o nera, a scarpa e con puntale, suola fortemente inchiodata, taglio recentissimo e molto elegante, grandezza secondo il numero, spedizione verso rivalsa. Tutte 4 paia costano soltanto **Cor. 8.50.**
S. LUSTIG, esportazione calzolerie Neu-Sandez 45
Si permette lo scambio o si restituisce il danaro.



Calzoleria Americana
FRATELLI FASSEL **TRIESTE - CORSO 7**
NUOVI ARRIVI
:: Ultimi modelli Calzature americane ::
Walk-Over, Sorosis e Edwin Clapp
PREZZI CORRENTI GRATIS E FRANCO — PREZZI CORRENTI GRATIS E FRANCO
Col 24 Agosto il negozio verrà traslocato in Via S. Antonio 1 (nuovo Palazzo della Riunione Adriatica di Sicurtà)

» in un ambiente separato, nè può esserne permessa la visita ad estranei. Per maggiori particolari veda il dispaccio ministeriale 17 luglio 1885, N. 3550. — *Marta*. EccoLe alcuni giornali teatrali del Regno: «Il Teatro illustrato», «L'Arte drammatica», «L'Argante», «La Scena di prosa», «Il mondo artistico» a Milano, «Il Proscenio», «La ribalta», «La Maschera» a Napoli, «Il piccolo Faust» a Bologna, «Le Staffile» a Firenze e tanti, tanti altri. — *Scommesso*. Il possesso complessivo inglese in tutte le parti del mondo importa circa 360.000 miriametri quadrati (3 volte l'estensione dell'Europa), con più di 390 milioni d'abitanti, vale a dire quasi un quarto della popolazione della terra. — *Gigino*. Per riempire i palloni di gomma elastica sottile si usa l'idrogeno: questo si tiene racchiuso in un sacco di caucciù munito di un rubinetto, al quale si lega il pallone vuoto; premendo in modo corrispondente il sacco, si caccia l'idrogeno nel pallone, fino a ridurlo sufficentemente turgido, poi si lega alla base. — *Fedra*. Il processo della Tarnowska si tenne nella prima metà dell'aprile 1910. — *Pina*. Il frumento è fra i cereali quello che contiene maggiore quantità di sostanze nutritive. — *A. S. Gorizia*. Stefania, 8 marzo. — *Emilio*. La bella canzone delle «Città italiane marinare» è di Aleardo Aleardi. — *Cirene*. Questioni del tutto personali. — *Precisione*. Tizio ha torto e Caio non ha ragione: L'addizionale comunale sulla tassa erariale di trasferimento di proprietà fra vivi nella città-provincia di Trieste è, in base alla legge provinciale del 22 maggio 1907, di un terzo della competenza erariale per i fondi nudi e di un decimo per i fondi fabbricati. — *Leva*. Si ritiene che quest'anno la leva generale seguirà il 1. marzo in tutta l'Austria. — *Dubbioso*. Francamente noi al Suo posto non avremmo alcun momento di dubbio. «E' fidanzata con me da due mesi e continua a baciare con tutta indifferenza il cugino ventenne anche in mia presenza dicendomi che è per Lei come un fratello. Che fare?» La signorina ha fratelli? Li bacia così volentieri come il cugino? Se si Le dica di smettere il mal vezzo se no, ora che è soltanto fidanzato si ricordi, per quando dovesse sposarsi, quella pratica regoletta che si insegna nelle scuole elementari, che si chiama regola del tre e che, in parole povere si riassume in questo concetto: Se tanto mi dà tanto, tanto mi darà tanto. — *Edilizia*. Per la regolazione della via Arcata il nostro Comune ha sopportato finora una spesa di cor. 222.913.60. — *Prudenza*. Con tutte quelle misure precauzionali ci sembra ch'Ella si sia sufficientemente premunito contro qualsiasi eventualità a meno che un cataclisma non distrugga assieme con tutto il mondo Lei e la Sua cambiale nel qual caso non sappiamo quel che potrebbe decidere il competente foro commerciale dell'al di là. — *M. N. 16*. Il bosso è un legno durissimo che si presta bene ad essere lavorato al tornio. — *Nerone*. I «Plinii» meglio conosciuti dalla storia sono due, zio e nipote, «Maggiore» e «Minore». — *Padre affettuoso*. Un libro ideale per i ragazzi sono «Le avventure di Fiammiferino», di Luigi Barzini, racconto della guerra russo-giapponese, fatto da un omettino di legno. — *Natura*. L'argilla, si trova in natura mescolata a sassi ed a diverse sostanze estranee che devono essere eliminate con opportuna cernita e lavatura del materiale greggi. All'uopo questo si lascia disseccare, si riduce in polvere con macine o con battitori a mano, si passa pel crivello e finalmente si imbeve di acqua e si scioglie in tini speciali disposti a gradinate l'uno sotto l'altro e comunicanti per mezzo di canalletti di scolo. — *H. H.* Si considerano persone di servizio soltanto quelle salariate (cameriere, governanti, bambinaie, domestici, fantesche, servo e simili), escluse le istitutrici, i precettori e simili.

Lotto. Estrazione del 23 corr.:

Linz 48 52 58 51 84

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 18.9, ore 2 pom. 28.— C. — Altezza barometrica ore 2 pom. 764.9. Oggi: alta marea 3.26 ant. e 0.43 pom. - Bassa marea 5.43 ant. e 9.40 pom.

Ogni giorno una.

— Fammi il piacere. Prestami subito 50 corone. Mi occorrono soltanto domani.

— E allora perchè dovrei dartele oggi?

— Perchè tutte le volte che ti ho domandato denaro in prestito, mi hai sempre risposto: Se tu fossi venuto ieri, avrei potuto accontentarti.

Nella cura delle malattie cardiache si dà la massima importanza ad una regolare evacuazione. Però per motivi seriissimi non si deve servirsi di mezzi irritanti per ottenerne l'effetto. L'acqua purgativa naturale Francesco Giuseppe, per la sua efficacia blanda e sicura, costituisce un regolatore impareggiabile della digestione. «L'acqua purgativa Francesco Giuseppe - così scrive il prof. Leidesdorf - si distingue dalle altre acque minerali del genere appunto perchè efficace anche se presa in piccoli quantitativi e perchè non danneggia l'organismo anche se usata continuatamente». Ognuno può acquistare facilmente l'acqua purgativa originale Francesco Giuseppe, che si vende in tutte le farmacie e nelle migliori drogherie.

TEATRI

La stagione d'opera al Verdi

Era noto che, causa la mancanza della dote, si riteneva che per quest'anno il Verdi dovesse rimaner chiuso a spettacolo d'opera. Invece, per l'intervento dell'agente teatrale signor Giovanni Simonetti, un abile impresario teatrale del Regno, il cav. Quaranta, di Bari, si offerse di assumere il Verdi anche senza dote, chiedendo soltanto la fornitura gratuita dell'illuminazione e calefazione e del servizio dei vigili. La Direzione del teatro si affrettò a chiedere alla Giunta comunale che, in mancanza della dote, venisse assicurata all'impresa la concessione richiesta dal cav. Quaranta, e la Giunta approvò all'unanimità di proporre al Consiglio quella concessione.

Ora il cav. Quaranta si è obbligato di eseguire un programma che comprende cinquanta rappresentazioni d'opera nella prossima stagione di carnevale-quaresima, alla condizione che il Consiglio comunale approvi in tempo utile la chiesta concessione per poter stabilire definitivamente i contratti con gli artisti e preparare gli spettacoli, che promette degni delle tradizioni del nostro Massimo.

Il programma, presentato ieri alla Direzione dal cav. Quaranta, comprende le seguenti opere: «Parsifal» (nuovissima) e «Tristano ed Isotta» di Riccardo Wagner; «Fanciulla del West» (nuovissima) di Giacomo Puccini; «Ruy Blas» di Marchetti; «Norma» di Bellini»; «I due Foscari» di Verdi»; «Don Pasquale» di Donizetti.

Per la «Norma» l'impresa Quaranta si è assicurata la Mazzoleni; per il «Don Pasquale» la Storchio e il Carpi. Inoltre nel cartellone presentato figurano artisti come la Boninsegna, la Druetti, la Mengaldi, il De Muro, Bellantoni, Lolla, Asandria, Cigada, Secchi, Carozzi, De Marco e Tisci-Rubini.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra sarà il m.o Mascheroni.

L'impresa, oltre alle cinquanta rappresentazioni in abbonamento, darebbe rappresentazioni popolari di tutte le opere ed eventualmente - se potrà accordarsi con le masse orchestrali e corali - anche spettacoli diurni.

La stagione si inizierebbe nella seconda metà di dicembre.

Eden. L'attuale ricchissimo e variato programma ottenne tutto il consentimento del pubblico. Piacquero in modo speciale le interessanti scene indiane e quelle della vita cinese. La graziosa Anita Daumiller ed i fratelli Chantrell furono calorosamente applauditi anche iersera. Quest'oggi le rappresentazioni incominciano alle 3.30.

Minimo. Alla replica delle «Miserie de sior Travetti», che la compagnia veneziana di Vittorio Bratti interpreta con affiatamento e vivacità, il numeroso pubblico applaudì calorosamente il protagonista Bratti, la Leon, briosissima servetta, i coniugi Paluello, De Renzi e gli altri interpreti.

Oggi: «Adamo ed Eva ai bagni di Montecatini» e «Sposemo la vecia».

SPETTACOLI D'OGGI.

EDEN. Ore 3.30-11. Cinema Varietà.

CAFFE' NUOVA YORK. 7-12. Concerto militare.

CAFFE' EXCELSIOR PALACE HOTEL. 5—12. Concerto orch. sotto la dir. Lazare.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. penale di Trieste)

Rissa di carnevale

Per i begli occhi della ballerina

La sera del 4 febbraio a. c., nell'osteria di Virgilio Stefani, a S. Rocco, sorse un litigio fra tali Amedeo Maroni e Leonello Paggiatto, e i due vennero alle mani. Alla zuffa presero parte anche parecchie altre persone, e il Maroni ne uscì con all'occhio destro una lesione che fu dichiarata grave. Il Paggiatto si rifugiò all'estero; sicchè vennero chiamati a rispondere del crimine di grave lesione corporale per la lesione riportata dal Maroni gli altri: i carpentieri Giovanni Squaldrini di Giuseppe, di 20 anni, da Venezia, e Alfredo Villeri di Angelo, di 26 anni, nato a Porto Civitanova e pertinente ad Ancona, sotto l'accusa di aver partecipato alla rissa e posto le mani addosso al Maroni. Ieri mattina si incominciò il dibattimento.

L'accusato Squaldrini racconta che, essendo gli ultimi giorni di carnevale, egli e gli altri erano in maschera. Egli anzi era vestito da pagliaccio. Il Maroni trovò litigio nella cantina con altre persone e probabilmente fu colpito dal Paggiatto.

Il Villeri, a sua volta nega di aver partecipato alla zuffa.

Il danneggiato Amedeo Maroni racconta che, vestito in domino, si era recato nella cantina per parlare con la domestica, sua amante. Fu il Paggiatto a menar le mani per il primo, ma, poi, intervennero anche i due accusati, che lo colpirono con pugni sulla faccia e gli produssero la lesione all'occhio, col quale ora vede debolmente. Egli aveva bevuto dieci bicchieri di birra e un quarto di litro di vino, ma sostiene di non essere stato ubriaco.

Giuseppe Penso non viene ammesso al giuramento, perchè indiziato di aver preso parte alla zuffa. Racconta che il Paggiatto si lagnava che il Maroni gli aveva gridato: «Sangue de porco!», e così nacque la zuffa, nella quale egli dichiara d'essere entrato, ma per far da paciere, dicendo ai rissanti: «Fradei, cossa feu?». Il teste esclude che i due accusati avessero menato pugni.

Maria Skerian, che si trovava col marito nell'osteria quando si svolse la rissa, afferma che i due accusati non erano nel locale quando il Maroni si azzuffava con altri.

L'oste Virgilio Stefani vide confusione, ma non distinse i rissanti.

Pietro Nicolini dice di aver veduto il Leonello Paggiatto menar un pugno sull'occhio al Maroni; ma altri, no.

La domestica Rosina Fontana racconta che nel locale si ballava e il Paggiatto l'aveva invitata a fare un giro con lui. Ella rispose ch'era impegnata col Maroni, e da ciò il litigio fra i due. Vide anche i due accusati a menare le mani.

Maria Zorzatti dice che lo Squaldrini, durante la zuffa, era in cucina, e quindi non vi partecipò.

Il P. M. avanza proposta per l'audizione personale di altri due testi, Antonio Fontanot e Giovanni Paggiatto; e la Corte, accogliendo la proposta, proroga il dibattimento.

★ Corte: Presidente il cons. Lazzarich; giudici i cons. Parisini, dott. Andrich e il giudice dott. Janchi; P. M. il dott. Tomicich; difensore il dott. Robba.

Per una discussione politica su un imperatore sloveno

Michele Sulcich di Giuseppe, di 42 anni, da Santa Croce, scalpellino, appartenente al partito nazionale sloveno, la sera del 4 giugno a. c. stava parlando di politica con lo scalpellino Giuseppe Codrich, di 38 anni, pure da Santa Croce, appartenente al gruppo socialista. Secondo l'accusa, avendo il Codrich detto, in sloveno, al Sulcich: «Io so che cosa vuole il partito sloveno. Vuole un imperatore sloveno!», il Sulcich avrebbe risposto con una frase di disprezzo verso l'Imperatore, per cui egli è chiamato a rispondere del crimine di lesa Maestà.

L'accusato dice: Quando che 'l Codrich el ga dito che 'l partito sloveno volaria l'Imperator sloveno, mi go risposto con quela parola de ofesa, ma go dito: «per l'Imperator sloveno».

Il Codrich, inteso quale teste, dichiara che il Sulcich rispose con una frase, ma che egli non riuscì ad afferrarne il senso. Fu, invece, sua moglie che intese le frasi: e siccome anzi passava in quel momento un gendarme, essa, alludendo a certo Matteo che nel villaggio viene denominato «imperator», avrebbe detto: «Parlate di Matteo, ma egli è a Trieste». Fu il giorno seguente che la moglie affermò la frase del Sulcich essere diretta all'Imperatore.

Lucia Codrich, moglie del teste precedente, conferma l'accusa.

Matteo Bogatez e Giuseppe Sedmach, che intesero il discorso dei due, dicono di aver afferrato soltanto la parola «imperatore», ma non possono escludere che fosse stato detto anche «Imperatore sloveno».

Giovanna Sulcich, moglie dell'accusato, dichiara che il marito parlò d'«Imperatore sloveno».

Francesca Sulcich dichiara di aver veduto l'accusato in condizione da sembrarle ubriaco, cosa che anche gli altri testi precedenti avevano ammesso.

Della possibilità che si tratti di un equivoco nell'interpretazione delle singole frasi e che in ogni modo anche accettando per vere le frasi riferite dai testi di accusa si debba aver dubbio trattarsi di azione commessa in istato di ubriachezza, si vale la difesa, per chiedere l'assoluzione e, in via subordinata, condanna per contravvenzione.

La Corte pronuncia sentenza di assoluzione.

★ Presiedeva il cons. Lazzarich; giudici il cons. d'Appello dott. Andrich e il cons. Parisini e il giudice dott. Janchi; P. M. il procuratore di Stato dott. Tomicich; difensore il dott. Mandic.

Essendo ancora soggetti all'obbligo di leva...

Marco Rocco Valentic di Antonio e Biagio Kucic di Michele, due contadinelli di Cherso, entrambi soggetti alla leva militare, nel mese corrente abbandonarono il

Prezzi d'occasione!

Per il cambiamento delle abitazioni, abbiamo ridotto i prezzi per i seguenti articoli:

TAPPETI

Tappeti da strapazzo, 8/4	da Cor. 6.—	in più
Tappeti da strapazzo, 12/4	„ 12.—	„
Tappeti Tapestri, 8/4	„ 13.—	„
Tappeti Tapestri, 12/4	„ 30.—	„
Tappeti Axminster, 8/4	„ 21.—	„
Tappeti Axminster, 12/4	„ 52.—	„
Scendiletto da strapazzo	„ —.80	„

Ricco assortimento Tappeti Argaman, disegni recenti, in tutte le grandezze.

CORTINAGGI

Cortine Etamin con Drapperia.	da Cor. 12.—	in più
Cortine Applicazione con Drap.	„ 8.—	„
Cortine tela con Drapperia	„ 6.—	„
Cortine stoffa	„ 3.—	„
Cortine merlo b.co e crema	„ 2.70	„
Brise-Bise applicaz. con volan	„ 1.—	„
Vitrage merlo b.co e crema	„ 1.20	„
Bonne-femme applic. con volan	„ 3.—	„

Svariato assortimento in tutti i colori e qualità

STOFFE DA MOBILI

Colossale deposito
di qualsiasi Stoffa
per Cortinaggi e Mobili

Stoffe da mobili, disegni recenti, 120 centim.,	da Cor. 2.10	in più
Peluches di lino in tutte le tinte, 130 centim.	„ 4.50	„
Mocquets in disegni nuovi, 130 centim.	„ 7.75	„

CORSIE

Corsie da strapazzo, 67 cm.	da Cor. —.45	in più
Corsie da strapazzo, 67 cm. I.a qualità	„ —.60	„
Corsie da strapazzo, 67 cm. grevissime	„ —.90	„

Richissimo assortimento in tutte le qualità da strapazzo, Tapestri, Velour.

MODIGLIONI

Modiglioni metallo,	20 c. sporg.,		Cor. 4.—
Modiglioni	„ 10	„	„ 3.—
Modiglioni	„ 42	„	„ 16.—
Stanghette per Bonne-femme			„ —.75
Stanghette per Brise Bise			„ —.12

Grande assortimento Anelli e Atas automatici per drapperie.

Una partita Tagli di Corsie

lunghezze che si adattano molto bene, soltanto qualità buone e garantite, vendonsi fino ad esaurimento del deposito limitato

A PREZZI RIDOTTI SOTTO IL NORMALE.

QUESTI TAGLI SI VENDONO SOLTANTO A PRIVATI E NON A RIVENDITORI.

PRESSO

M. WEISS

Trieste soltanto CORSO 9.

Prezzi fissi — Fiume: Corso 11 — Telefono 498

Vendita Manifatture di moda, Stoffe da signora, Stoffe da uomo, Seterie, Lanerie, Cotonerie, Stoffe da mobili, Tappeti, Cortinaggi, Pizzi, Guanti ecc. ecc.

A mezzo del

CERESIT

cantine e appartamenti umidi divengono perfettamente asciutti.

Referenze di prim'ordine — Brevetto austriaco — Prospetto N. 21 gratis.

Oest. Ceresit-Ges. m. b. H.

Vienna XIX/2, Eisenbahnstrasse N. 21

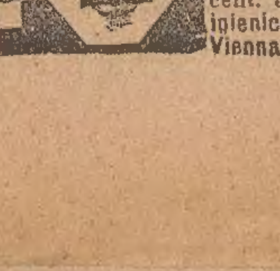
Telefono D. 252.

Rappresentanza: Nicolò Coassini, Trieste

Via dei Bachi N. 10

„OLLA" gomma mezzo sicuro massima garanzia. Vendesi in tutte le più importanti farmacie, nelle primarie drogherie e nei migliori negozi di generi affini di tutto il paese. Osservare il nome «OLLA» per non ricevere imitazioni di nessun pregio e spesso, come constatato legalmente, dannose alla salute. A rivenditori campioni gratuiti. • I Depositi «OLLA» si possono rilevare dagli affissi «OLLA».

Siete ammogliato?



chiedete i **nuovi** campioni; 3 campioni Cor. 1, 6 campioni Cor. 1.80, 12 campioni Cor. 3.40. Opuscolo istruttivo, illustrato anche con indicazioni mediche, gratis e franco. (In busta chiusa costa cent. 30) — Manifattura igienica J. SINGER Vienna I, Wiesingerstr. 8 B

SMALTO MARX

VERNICE A COLORI

(Marca di fabbrica registrata)

Applicabile dovunque: legno, metallo, pietra, muro ecc. Asciuga in brevissimo tempo, dando una superfice lucida, vitrea e durissima. Lavabile, resiste ai disinfettanti nonchè a temperature lete. Non screpola alle intemperie nè al sole. Qualità speciali per i vari usi in tutti i colori. Al dettaglio a Trieste presso: G. A. ONGARO, E. ZERNITZ, V. TOSO, L. NAGELSCHMID, G. BISIACH, GIOV. WÜHRER, A. URSICH, I. RIZZOLI, A. BABUDER, jun. ENRICO FERRAZZUTTI, Ing. GIORGIO DAMIRI. A Gorizia: A. SEPPENHOFER.

Deposito generale: FRATELLI FABER - Trieste

MEDAGLIA D'ORO VIENNA 1912

UOMINI DEBOLI DI NERVI

riacquistano prontamente le forze perdute, servendosi delle

TAVOLETTE EVATON.

Chiedere l'invio della raccolta delle approvazioni mediche. - Una scatola di prova Cor. 4.20, scatola piccola Cor. 10.—, scatola grande Cor. 18.—. Vendonsi verso rivalsa o contro invio anticipato dell'importo a mezzo della ST. MARKUS-APOTHEKE, fabbrica specialità preparati farmaceutici, Vienna III, Hauptstrasse 130. Riparto r.

Vendonsi in tutte le farmacie verso ricetta medica.

Deposito: MARIO LANG (Farmacia Serravallo) TRIESTE

GRANDI MAGAZZINI
S. ÖHLER & Comp. Succ.
TRIESTE

Alla fine del mese corrente i nostri **Grandi Magazzini di Mode e Manifatture**

verranno traslocati

nel nuovo palazzo della „Riunione Adriatica di Sicurtà"

CORSO 16.

In tale occasione ci pregiamo di rendere noto alla Spettabile cittadinanza che i nostri nuovi locali saranno allestiti secondo le più moderne esigenze e forniti in modo veramente straordinario di tutti i migliori e più recenti Articoli che verranno venduti a prezzi bassissimi.

Tutti i nostri Articoli, in generale, sono degni della massima attenzione, ma specialmente ammirabili sono i

Coltrinaggi, Tappeti, Corsie, Scendiletto

e tutto quanto riesce indispensabile all' addobbo degli appartamenti.

Questi Articoli dovrebbero essere ispezionati da tutti coloro che cambiano abitazione.

I nuovi locali possono essere visitati da chiunque, anche da coloro che non sono intenzionati di fare acquisti.

paese natio con l'intenzione di recarsi in America. Prima, però, si erano fatti rilasciare un documento delle autorità del proprio paese, secondo il quale erano liberi di assentarsi sino al febbraio dell'anno venturo, epoca in cui avrebbero dovuto presentarsi alla leva, e poi erano anche riusciti a farsi rilasciare la matricola per viaggiare sino a quel tempo. Venuti qui, cercarono d'imbarcarsi per recarsi in America, ma vennero arrestati, poichè si attribuiva loro l'intenzione di andarsene per non far più ritorno. Ieri, ai giudici, i due accusati dissero che loro intenzione era stata quella di ritornare a Cherso per l'epoca della leva, e, al caso, se non avessero avuti i mezzi, di presentarsi al Consolato austriaco in America. Di ciò si valse il difensore per sostenere la nessuna pravità d'intenzione dei due contadini, chiedendo che i giudici prestassero fede alle loro affermazioni, atte per lo meno a lasciare un dubbio. Subordinatamente e nella peggiore delle ipotesi, chiede che i giudici vogliano tener conto del caso speciale che i due accusati erano stati forniti dalle stesse autorità di documenti che diedero loro la possibilità di credere attuabile il loro proponimento, e pronunciare una sentenza che non prolunghi più oltre la loro detenzione in prigione.

La Corte ritiene i due accusati colpevoli; ma, in via di straordinaria mitigazione, li condanna soltanto a 2 settimane di arresto, che vengono assorbite dalla detenzione preventiva già scontata. Vengono perciò messi immediatamente in libertà.

★ Presiedeva il cons. Lazzarich; giudici il cons. d'Appello dott. Andrich e il cons. Parisini e il giudice dott. Janchi; P. M. il dott. Tomicich; difensore il dott. Robba.

MARINA E NAVIGAZIONE

Un nuovo piroscafo dell'A.-A.

Ieri l'altro abbandonò la riva del Cantiere navale triestino di Monfalcone il nuovo piroscafo «Belvedere», colà costruito per conto della Società A.-A., comandato dal capitano Guido Cosulich, e si ormeggiò al Punto franco.

Il «Belvedere» è un altro grande piroscafo da passeggeri che viene ad aumentare la già numerosa flotta dell'Austro-Americana, destinato al trasporto di passeggeri per le Americhe.

Le dimensioni principali di questo nuovo piroscafo sono: lunghezza 434 piedi inglesi, larghezza 54 p. i., altezza alla coperta p. i. 37. Dislocamento 14.400 tonnellate, portata in peso 10.500 tonnellate. Ha posto per 12 passeggeri di prima classe, 130 di seconda e 1294 di terza. L'equipaggio si compone di 150 persone.

Una potente macchina a triplice espansione, alimentata da quattro caldaie a tre forni ciascuna a tiraggio forzato sviluppa la forza di 4200 H. P. che gli permetterà di navigare a pieno carico con la velocità di 14 miglia all'ora.

Questo potente vapore e del tipo «Shelterdeck», costruito tutto in acciaio, secondo le regole del Veritas a.-u. e del Lloyd Register, è stato classificato con la massima classe di fiducia. Sul ponte di comando in una grande tuga si trova l'appartamentino pel comandante composto di camera da letto, bagno W. C. e salotto, le cabine per gli ufficiali di coperta e per l'ufficiale della telegrafia Marconi, con la loro sala da pranzo. A fianco della macchina nella coperta inferiore si trovano le cabine per gli ufficiali di macchina, tutte fornite del massimo comfort, con attigui bagni W. C., ventilate e illuminate elettricamente, riscaldate a vapore ecc. ecc.

Sottostante al ponte di comando è situata la prima classe, con sala da pranzo, «fumoir» e otto cabine a uno e due letti, arredate con lusso e comfort moderno. La seconda classe per 130 persone alloggiate in spaziose e belle cabine da due, tre e quattro letti è installata in una grande soprastruttura sul «bridge deck» con una elegante sala da pranzo con 130 posti a sedere, sala da fumo e sala da conversazione.

La terza classe contenente 1294 letti è installata nei due corridoi divisi in tanti compartimenti con due grandi spazi adibiti a sale da pranzo. Ogni compartimento ha vicino i W. C., bagni, lavandini, tutti illuminati e ventilati ad elettricità, con estrattori dell'aria viziata e iniettori d'aria pura; due grandi spazi a prua e a poppa servono quale ponte di passeggiata.

Sul ponte delle imbarcazioni appese alle grue Welin si contano 31 grandi barche (lifeboats) di speciale costruzione americana sistema R. C.. Lundin, imposte dal Governo americano, le quali possono contenere e mantenere a galla con tutta sicurezza tutto il numero dei passeggeri che può portare il piroscafo, più le 150 persone d'equipaggio. Tutte le suddette barche sono facilmente manovrabili per la loro messa in mare e sono fornite di tutti i requisiti nautici e provviste da bocca pel numero dei passeggeri destinati ad essere imbarcati.

I carbonili per uso di bordo sono capaci di 1500 tonnellate di carbone, bastanti al viaggio completo da Trieste a Nuova York.

Nel doppio fondo sistema cellulare diviso pure da una paratia stagna nel senso della lunghezza contiene 1600 tonnellate di zavorra liquida facilmente imbarcabile per mezzo di pompe anche dal mare, oppure d'acqua dolce.

Nel riparto macchine oltre alla macchina principale si trovano due dinamo, le macchine frigorifere, le pompe centrifugali, quelle della condensa, ecc. ecc.

Per le 10.500 tonnellate di carico sono destinati cinque magazzini garantiti da paratie stagne con sei grandi boccaporte servite da 14 verricelli a vapore disposti a semicerchio presso le boccaporte e azionanti 14 falconi che permettono un rapido lavoro di carico e scarico.

Per la conservazione delle provviste da bocca, oltre ad una grande «Cambusa» ci sono cinque celle frigorifere e due macchine per la confezione del ghiaccio e quattro dispense. Due «bars», una sala da barbiere, due ospedali per le malattie comuni ed uno per le eventuali malattie contagiose con attiguo ambulatorio fornito di tutto punto.

Sul ponte di comando si trovano il «telemotor» per la manovra del timone e tutti gli altri più moderni congegni per le segnalazioni sottomarine, nonchè telefono e telegrafo col riparto macchine, con l'ufficiale di vedetta a prua e con quello a poppa, dove si trovano pure due grossi argani a vapore per l'ormeggio, mentre a poppa è installato un grosso e potente mulinello pel salpaggio delle ancore.

La costruzione di questo grosso vapore è stata molto elogiata da tutti i tecnici ed esperti (alcuni dei quali inglesi) che l'hanno visitato, onora altamente il cantiere costruttore e tutti coloro che cooperarono alla costruzione stessa.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: i piroscafi del Lloyd «Metcovich», cap. Augusto Canarich, da Venezia con 87 pass.; «Bar. Gautsch», cap. G. Lucich, da Cattaro e scali con 429 passeggeri.

I piroscafi a.-u. «Wurmbrand», cap. L. Marincovich, da Venezia con 86 pass.; «Venezia», cap. M. Cebalo, da Venezia con 189 pass.; «Bosnia D.», cap. G. Vuscovich, da Metcovich e scali con 108 pass.; «Vitez D.», cap. G. Knezevich, da Sebenico; «Tonci», cap. G. Ferrari, da Arsa; «Andrassy», cap. R. Seglin, da Valenza e Bari con 22 pass.; «Cyclops», cap. S. Gamulin, da Venezia; «Stella», cap. G. Gudac, da North Shields e Pola; «Immaculata», cap. A. Vidulich, da North Shields e Fiume; «Fausto Cosulich» da Venezia; «Lovrinac», cap. A. Bisazza, da Gravosa con 409 passeggeri (soldati).

Il piroscafo ellenico «Thraki», cap. C. Benetis, da Pireo e Santi Quaranta.

★ Partirono: i pir. del Lloyd «Princ. Hohenlohe» per Cattaro; «Metcovich» per Venezia.

I piroscafi a.-u. «Wurmbrand» per Venezia; «Szeged» per Cardiff; «Szapary» per Marsiglia; «Villam» per Patrasso; «Sebenico D.» per Sebenico.

I piroscafi italiani «Bengasi» per Venezia; «Molfetta» per Brindisi.

Il pir. ellenico «Samos» per Pireo.

Una draga affondata dalla bora.

ANCONA 23 (N). La draga «Roma» mentre tornava da Ortona a Mare, fu investita all'altezza di monte Gonero da un forte colpo di bora, per cui si capovolse e colò a picco. Fortunatamente la stessa sorte non è toccata ai rimorchiatori che la trascinavano, perchè gli equipaggi tagliarono prontamente i cavi cui era attaccata.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Anna Goich» partì il 18 da Galatz per Alessandria; «Illiria» arrivò il 18 a Sulinà; «Bitinia» partì il 14 da Nicolajeff per Trieste; «Gerania» il 14 da Odessa per Trieste; «Bosanca» il 18 da Barry per Trieste.

Lloydiani. «Vorwaerts» arrivò il 22 a Kobe; «Numidia» (S. A.) proseguì il 21 da Aden per Karachi.

I clericali ostacolano
la costituzione del Consiglio comunale di Rovigno

Rovigno, 23. Oggi alle 11 ant. doveva avvenire la seduta di costituzione del neoeletto Consiglio comunale. Per l'occasione era intervenuto il conte de Schönfeld, dirigente il Capitanato distrettuale di Pola. Il cons. anziano signor Giovanni Sponza fu Francesco che presiedeva, constatata la presenza di soli 16 consiglieri, e quindi la mancanza del numero legale, dichiarò chiusa la seduta. Dei dieci consiglieri cristiano-sociali eletti dal terzo corpo non intervenne alla seduta neppur uno.

Consiglio comunale di Monfalcone

Monfalcone 23. Ieri sera, presenti sedici consiglieri e presieduta dal podestà dott. Arturo Rebulla, la Rappresentanza cittadina tenne seduta.

Il podestà comunica una sollecitatoria dell'autorità politica distrettuale per la costruzione di un Lazzaretto. Il Consiglio domanda l'incarico alla commissione alle pubbliche costruzioni di fare un sopraluogo sul fondo comunale montuoso Zocchetto, dove potrebbe essere costruito un completo ospedale a padiglioni, primo, per ora, il padiglione d'isolamento; incaricato l'ufficio tecnico di elaborare il progetto e il fabbisogno.

Si dà autorizzazione all'esecutivo di provvedere alla copertura del roggiello Fontana che passa il viale degli Ippocastani.

Si delibera di concorrere con l'importo di 5000 cor. alla spesa necessaria alla progettata costruzione, da parte del Governo marittimo della banchina d'approdo e del piazzale a Porto Rosega a condizione che l'uno e l'altro siano dichiarati bene pubblico.

Si decide di ricercare gli enti interessati a concorrere alla spesa per la regolazione delle vie Aulo Manlio e Claudio Marcello. Si stabilisce di aprire concorso al posto di macchinista al civico macello.

Si decide poi di provvedere alla pubblicazione di un libro «reclame» della nostra città e di aprire il concorso per l'esecuzione della copertina. L'on. Berini (lib.-naz.) chiede al podestà se il libro sarà redatto in lingua italiana.

Il podestà risponde di aver già informato l'interpellante in una precedente seduta.

Il sig. Emilio Crasnich osserva che la domanda dell'on. Berini è una «maligna insinuazione», che tende ad altri scopi.... e propone che la «reclame» sia redatta nelle lingue italiana, tedesca ed inglese.

Una voce della galleria: E in sloveno? (rumori).

Il Berini rigetta energicamente le parole espresse dal Crasnich. Il Consiglio delibera che i libri reclame siano redatti solamente in lingua italiana.

Borse e mercati

Chiuse di Borsa del 23 agosto

TRIESTE. Napol. 19.13 a 19.20, Zecch. 11.43 a 11.47, Lire sterl. 24.07 a 24.14, Londra 24.14 a 24.28, Francia 95.45 a 95.95, Italia 94.— a 94.60, Banconote ital. 94.— a 94.40, Germania 117.90 a 118.50, Banconote germ. 117.90 a 118.50, Rend. austriaca in carta 82.— a 82.40, Rendita ungherese in oro 4%, 103.— a 103.40, Rendita austr. in cor. 82.10 a 82.40, Rend. ung. in cor. 81.30 a 81.65, Credit 624.— a 625. , Italiana 95.75 a 96.50, Staatsbahn 703.25 a 705.25, Lombarde 128.— a 130.— , Lotti turchi 229.— a 231.—

VIENNA Rendita aust. carta 82.10, Azioni Credit 624.75, Lloyd a. 587.—, Ferrov. dello Stato 703.75, Lombarde 128.—, Alpine 934.—, Lotti turchi 229.75, Chèques Parigi 95.75. calmo

MILANO. Cambio 101.50, Rendita 98.25, Meridionali 548.—, Mediterranee 298.—, Edison 843.—, Commerciali 579.50, Terni 1514.

PARIGI. Rendita francese 3%, 88.60, Rend. ital. $3^{3}/_{4}$% 96.90, Rend. aust. oro 92.35, Rend. ungh. oro 4% 87.15, Rend. spagnola 90.22, Cambio Londra 25.24_{5}, Rend. turca unif. 87.—, Azioni Banca ottom. 620.—, Rio Tinto 19.36, Lotti turchi 188.50, Ferrate aust. 718.—, Lombarde 133.—, Länderbank 550.—, Banca di Parigi 17.64, Meridion. ital. 539.—. calmo

BERLINO. Rend. austr. convert. 81.50, Rend. aust. arg. —.—, Rend. aust. oro 92.—, Rendita ungh. oro 4% 86.—, Azioni Credit aust. 197.75, Lombarde 27.—, Ferrate dello Stato 152.—, Vienna breve 84.42_{5}, Parigi 81.02_{5}, Londra breve 20.45, Azioni Ferrov. Mediterranee ital. —.—, Cambio Italia 79.45, Laurahütte 167.—, Lotti turchi 159.25, Rubli, in banconotte 214.95, Disconto Commandit 182.50. fermo

FRANCOFORTE. Rendita austr. conv. —.—, Rendita aust. argento 85.50, Rendita austr. oro 91.45, Azioni Credit 197.50, Banca nazion. 147.80, Ferrate Stato 152.25, Lombarde 27.—, Cambio su Vienna 84.48_{5}, Londra breve 81.—, Parigi 20.44. fermo

NUOVA YORK. Atchison Topeca and Santa Fè $95^{7}/_{8}$, Baltimore and Ohio $96^{3}/_{8}$, Canada Pacific 220—, Chicago-Milwaukee and St. Paul 106—, Missouri Pacific $30^{3}/_{4}$, Northern Pacific $111^{3}/_{4}$, Pennsylvania $112^{3}/_{4}$, Philadelphia and Reading $161^{1}/_{8}$, Southern Pacific $90^{1}/_{8}$, Southern Railway Com. $24^{3}/_{4}$, Union Pacific Com. $151^{1}/_{4}$, Amalgamated Copper $73^{1}/_{8}$, Anaconda $36^{1}/_{4}$, U. S. Steel Corp. Com. $63^{1}/_{8}$. Tendenza a vend.

Caffè. AMBURGO 23. (Chiusa). Santos good average p. settem. 47.—, per dicem. 48.—, per marzo 48.75, per maggio 48.75. staz.o

HAVRE 23. Santos good average per settem-50 chilò) a 60.—, per dicem. 60.—. staz.o

Zucchero. AMBURGO 23. (Chiusa). Per agosto 9.52—, per settem. 9.45—, per ottobre 9.35—, per novem. $9.32^{1}/_{2}$, per dicem. $9.37^{1}/_{2}$, per genn. $9.42^{1}/_{2}$. calmo

PARIGI 23. Greggio da 88° uso nuovo 27.50-27.— calmo, bianco per mese corr. $30^{5}/_{8}$, per settem. $30^{3}/_{4}$, per ottobre-genn. 31—, per genn.-aprile $31^{5}/_{8}$. Raffin. 62.— a 62.50 staz.o

LONDRA 23. Java a scell. —.—, Rape greggio a scell. $9^{7}/_{16}$. fiacco

Coton. LIVERPOOL 23. Mercato febbr. Vendite 4000, Importazione 2000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. agosto 6.36, agosto-settem. 6.29, settem.-ottobre 6.21, ottobre-novembre 6.18, novembre-dicembre 6.13, dicem.-gennaio 6.13, gennaio-febbr. 6.13, febbraio-marzo 6.15, marzo-aprile 6.16.

Olio. PARIGI 23. Ravizzone per mese corr. 79.50, per settem. 78.75, p. settem.-dicem. 77.25, per gennaio-aprile 76.25. calmo

Frumento. PARIGI 23. Mese corr. 27.60, per agosto 27.35, per settem-dicem. 27.50, per novem.-febbr. 27.55. calmo

Farina. PARIGI 23. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 37.15, p. settem. 36.30, p. settem.-dicem. 36.05, p. novem.-febbr. 35.85.

Avena. PARIGI 23. Mese corr. 21.30, per settem. 21.—, per settem.-dicem. 20.90, p. novem.-febbr. 21.—. calmo

Spirito. PARIGI 23. Per mese corr. 41.75, per settem. 42.25, per settem.-dicem 42.75, per gennaio-aprile 44.—. fermo

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali) distinta dei navigli ormeggiati agli hangars la sera del 23 agosto con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar 1 b, «Andrassy»; Molo IV, «Belvedere», 25, scaricazione; Hangar 1 a, «Leopolis», 23, scar.; 3, «Koerber», 30, scar.; Molo Lloyd A, «Salzburg»; C, «Breghenz»; E, «Tirol»; Hangar 6, «M. Washington», 23, caricazione; 9, «Francesca», 23, car.; 12 a, «Polonia» 23, car.; Molo II, vel. «Tripoli»; Hangar 13 a, «Cyclops», 24, scar.; 13 b, «Rakoczy», 24, car.; 14, «Carniolia» 23; 21, «Baron Call», 24, scar.; 22, «Maria», 23, car.; «Emilia», «Ravenna», 23, car.; 55, «Maria Teresa», 23, scar.; vel. «Aquila»; 58, «Jos. A. Töckereczef» 23, scar.; 69, «Cleopatra», 23; 71, «Georgia», 23 scar.

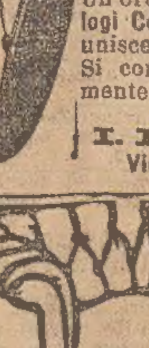
Stampato ed edito dallo Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

Restaurant „Ai Giardini"
PIAZZA G. B. VICO
Questa sera
Concerto Orchestrale
sostenuto da distinti professori e diretto dal rinomato pianista M.o E. RISMONDO.

Oggi è stata aperta
la già conosciuta
TRATTORIA
Alla „Civetta Vecchia"
Via Valdirivo 27, angolo via Caserma
Si raccomanda caldamente al P. T. Pubblico il devotissimo propr. MATTEO MESCHIK.

PER LA PULIZIA E DISINFEZIONE degli appartamenti
raccomandasi specialmente le rinomate
CERE PER PARCHETTI
marche „Mondial" e „Previdenza."
In vendita nei migliori negozi del genere. Altre specialità omonime: lucidi per calzature e metalli.
GAZULLI & Co., TRIESTE
Via Carpison N. 2. — Telef. 13-06.

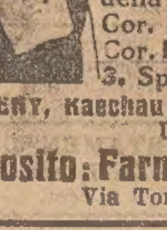
Extra piatto. Elegantissimo
Orologio in oro doublé
per le persone distinte,



marca premiata, soltanto Cor 4.35. Quest'orologio ha una buona macchina ad àncora, che funziona per 36 ore di seguito ed è riperto elettricamente con uno strato di vero oro da 14 carati. Si garantisce un esatto funzionamento per 4 anni. Un orologio costa Cor. 4.70, due orologi Cor. 9.—. Ad ogni orologio si unisce gratis una catena dorata. Si concede lo scambio. Eventualmente si restituisce il denaro. Spedizione verso rivalsa.
I. H. Rabinowicz
Vienna VII, Lindengasse 2-T.

Guarniture per club
in vera pelle, qualunque colore, lavoro garantito irreprensibile, composte di: UN CANAPÈ DUE POLTRONE Cor. 290.—.
Ledermöbel-Industrie, Vienna IX Berggasse 18
Prezzo corrente e campionario d. pelli, gratis.

LENTIGGINI



macchie brune, pelle ruvida, rughe, si allontanano radicalmente con la crema Syren. Si garantisce che in giorni scompaiono tutte le impurità della pelle. Un vasetto, sta Cor. 3. Sapone Syren da Cor. 1. Cipria Syren Cor. , 2e 3. Spedizioni discrete.
KEMENY, Kaschau I, casella postale N. 12/94, Ungheria.
Deposito: Farmacia Sponza, Trieste
Via Tor San Piero 10.

Senza ondulazioni non esistono pettinature alla moda.

In 5 minuti ogni Signora può da sola ondulare i propri capelli servendosi dell'apparato Hofmann per ondulare i capelli. Non si arsiscono i capelli, non occorrono capelli finti, anche i capelli più radi acquistano apparenza di folti. Si garantisce che i capelli non vengono danneggiati e che si ottiene il risultato desiderato. Se non si raggiunge lo scopo si restituisce il danaro. Prezzo di un apparato completo insieme all'esatta istruzione Cor. 3.50, verso rivalsa a mezzo di
R. HOFMANN, VIENNA VII Lindengasse 2-T.

Perchè vivere? triste, nella miseria, pensieroso, senza amore senza felicità, mentre è cosa facile ottenere fortuna, salute, felicità, amore corrisposto, ecc., chiedendo in italiano l'interessuate opuscolo illustrato al Prof. Hytalau Bouevard Bonne Nouvelle 35 Parigi.

MUTUI
senza spese anticipate e senza garanti accordansi ad ufficiali, impiegati, maestri, sottoimpiegati e pensionati. Restituzione in rate mensili, compresi gl'interessi Cor. 6.65 per ogni 1000.— corone
CREDITI PERSONALI
accordansi a qualunque persona verso garanti. Rivolgersi in lingua tedesca alla „Hauptvertretung" Graz, Hans Sachs-Gasse 12, III p

SAPONE FINO (cascami) in 14 profumi, spicca. rosa, violette, fieno, ecc. 5 kg 12-15 pezzi Cor. 1.80. Spese postali cent. 90. 1 kg brutto Cor. 9. Kalodont cent. 44, Odol bottiglia grande Cor. 1.50, Sapone Ray cent. 60, Tutto più a buon prezzo che altrove. Prezzo corrente gratis e franco. Spedizione verso rivalsa. AUER Vienna I/4, Wipplingerstrasse N. 15.

MARGARINA UNIKUM
di BLAIMSCHEIN
Vereinigte Margarine- und Butterfabriken, Vienna XIV.

Un motore per voi!
IHACE, Motore a benzina
da 1-25 HP

fisso e locomobile - meravigliosamente semplice
Se ne vendettero migliaia in tutte le parti del mondo.
Specialmente adatto per agricoltura e per le piccole industrie.
Chiedere fiduciosi il prospetto alla
INTERNATIONAL HARVESTER COMPANY
Ges. m. b. H.
VIENNA III a

Laurin & Klement
NUOVI MODELLI
1·9·1·3
7/20 HP ★ 13/30 HP
16/40 HP
PER CONSEGNA IMMEDIATA

Fabbrica a Jungbunzlau.
Depositi: Vienna, I. Kaiser Wilhelm-Ring 20; Praga, Josefsplatz 6; Bruna, Basteig. 6; Budapest.
Rappresentante: R. Holzhammer, Innsbruck.
Carlo Meister, Trieste, Piazza Stazione 2

Lo „STOMOXYGEN" è un ottimo rimedio contro le malattie
— dello —
STOMACO
e contro ogni disturbo di digestione. Se soffrite di emorroidi, di acidità nello stomaco, ventosità, dolori di capo, palpitazione di cuore, dolori di schiena o di fegato, se siete nervosi, deboli o esausti, se vi manca l'appetito, procuratevi subito nella più prossima farmacia lo Stomoxygen. Gran parte delle malattie menzionate deriva da infezioni dell'intestino e lo Stomoxygen è stato esperimentato ottimo contro tali infezioni. Questo preparato produce nello stomaco l'ossigeno che uccide i microbi, purifica, ravviva e rinforza lo stomaco. Una prova vi convincerà dell'eccellenza di questo rimedio. Vendesi nella maggior parte delle farmacie oppure direttamente nel
Deposito generale per l'Austria-Ungheria: Josef v. Török, Budapest VI Kiraly utca 12.

L'Amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - A -

GIOVANE tedesca, maritata, offresi durante il giorno per lavoro delle stanze in casa privata o ufficio. Wertl, Via Pondares 6, p. 16. 8724 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - B -

BAMBINAIA friulana, maritata, cercasi prontamente per due bambine. Presentarsi via S. Francesco 4, piano terzo. 194 B

CAMERIERA intelligente, fina, per medico, cercasi. Presentarsi: via S. Antonio 1, palazzo Adriatica, 4-5 pom. 12578 B

DOMESTICA friulana offresi presso buona famiglia per tutti lavori di casa, anche cucinare. Via Pondares 6. 8707 B

DOMESTICA cercasi prontamente per tutti lavori. Via Nuova 42, p. III, Aljinovich. 96 B

DOMESTICA che sappia cucinare e che conosca un poco il tedesco oppure sloveno cercasi da piccola famiglia. Stipendio 25-30 corone. Via Giambattista Tiepolo n. 6, (Via S. Michele 40) IV piano. 178 B

DOMESTICA diciasettenne cercasi prontamente da piccola famiglia. Inutile presentarsi senza attestati. Indirizzo Piccolo. 206 B

DOMESTICA capace per tutte le faccende di casa cercasi. Acquedotto 99. 8759 B

DOMESTICA per bambini, cercasi. Trattoria Scussa N. 3. 202 B

DOMESTICA giovane cercasi da piccolissima famiglia. Acque 20, III, porta 15. 8771 B

PRESTASERVIZI cercasi per la mattina. Via Remota 19, II, sinistra. 11 B

PRESTASERVIZI cercasi per ogni mattina, dalle 7.30 alle 9.30, salario 12 corone mensili. Via Cavana 19, I. 220 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente 2 ore dopopranzo. Boccaccio 9, primo. 201 B

PRESTASERVIZI friulana cercasi per tutto il giorno. Via Barriera 3, II, sinistra. 168 B

RAGAZZETTA (prestaservizi) cercasi per alcune ore al giorno. Benesch, Donadoni 14, IV 8337 B

RAGAZZA prestaservizi, onesta, cercasi prontamente. Massimo d'Azeglio 19, terzo. 190 B

RAGAZZA giovane, tedesca, per tutti lavori casa, sappia cucinare, salario cor. 30, cercano per Pola coniugi senza prole. Presentarsi: via Tullia N. 4, I. 240 B

RAGAZZETTA per coniugi soli cercasi. Via Ressman, laterale Michelangelo N. 656, I p. 8782 B

RAGAZZETTA per bambino cercasi dalle 2 alle 6 pom. Via Galatti 7, terzo. 12506 B

RAGAZZA dabbene, trova vitto, alloggio, in cambio piccoli sevigi. Acquedotto 31, I, sinistra. 217 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - C -

AMMINITRATORE stabili provetto con garanzia, uno per cento, offresi. Offerte sub «Onestà 8733» Piccolo. 8733 C

AIUTANTE, pratico posta-telegrafo, offresi anche provvisorio. Rivolgersi: Canfanaro. 80 C

AGENTE manifatture, svelto, sette anni pratica, occuperebbesi anche metà settembre. Pretese miti. Offerte presso Foà, Servola, presso Trieste. 136 C

CHAUFFEUR autorizzato, pratico riparazioni, italiano, tedesco, assolto militare, offresi ovunque. Scrivere «Chauffeur» Piccolo. 7987 C

CAMICIE da donna confezionansi a 70 centesimi l'una. Indirizzo al Piccolo. 173 C

CONTABILE, corrispondente italiano, tedesco, francese, serbo-croato, giovane diplomato università commerciale, offresi ditta primaria. Spalato, posta restante «Diplomato». 13720 C

CORRISPONDENTE tedesco dattilografo e contabile-bilancista ventisettenne offresi prontamente. Dopo non esclusa partecipazione con grande capitale. Conosce italiano, ottime referenze, miti pretese. Scrivere: «Prima forza 1235» Piccolo. 8727 C

FALEGNAME, raccomandasi famiglie per riparazioni, pulitura mobili. Prezzi miti. Scrivere «Capacissimo 195» al Piccolo. 195 C

FALEGNAME per riparare, lucidare mobili offresi. Possiede buoni attestati. Indirizzo al Piccolo. 203 C

GIOVANE viennese cerca posto presso ditta locale, quale tenitore libri e corrispondente tedesco. Gentili offerte sub «R. R.» al Piccolo. 134 C

GIARDINIERE-ortolano-agricoltore ventottenne, capace, offresi. Scrivere «Agrario» posta centrale. 8648 C

INTAGLI, dorature, riparazioni mobili, traslochi, prezzi vantaggiosi, assume abile falegname. Perlmutter, Manzoni 18. 6157 C

MADRE e figlia offronsi quali portinai, parlano italiano, tedesco e sloveno. Via Canova 26, latteria. 234 C

PARIGINA, tagliatrice diplomata, eseguisce vesti, blouse, mantelli ultime novità di Parigi. Crea modelli, ne eseguisce figurini, taglia i stampi su misura, prova. Lezioni di taglio, metodo rapido e semplice. Recasi a domicilio a richiesta. Prezzi miti. Offerte sub «Violette» Piccolo. 7951 C

PETTINATRICE offresi a prezzi miti. Piazza Cornelia Romana N. 1. 8488 C

SIGNORA buona famiglia, offresi custodire, pulire uffici in cambio appartamentino. Informazioni: Sanità 10, tel. 1396. 137 C

TENITORE di libri, corrispondente e bilancista tedesco, di cognizioni vastissime cerca posto. - Offerte al Piccolo sub «M. M.» 167 C

VESTITI uomo, lavatura, stiratura, riparatura qualsiasi, eseguisconsi massima perfezione. Scrivere «Paolina», Manzoni 26, V. 8717 C

VENETO, trovandosi disponibilità qui, offresi prontamente quale magazziniere presso ufficio, agente negozio. Praticissimo qualunque articolo. Scrivere: «Veneto 8619» Piccolo. 8619 C

VIAGGIATORE piazzista, commestibili, liquori, prima forza, introdotto tutte provincie, parla tre lingue, cerca posto. Offerte «Introdotto 7996» Piccolo. 7996 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - D -

AGENTE pratico chincaglie cercasi. Alfonso Fabris, Vincenzo Bellini 13. 8622 D

BANDAIO cerca abile lavorante. Via Solitario 19. 8802 D

CASSIERA per negozio, cercasi prontamente. Offerte «U. S.», Piccolo. 126 D

DONNA pratica cercasi onde consegnarle esercizio «frittolino», piccola cauzione. Indirizzo Piccolo. 181 D

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VIII pagina.

La miniera meravigliosa

Proprietà letteraria-Riproduzione vietata

(84)

La colonna vittoriosa si slanciò a galoppo rapido e raggiunse le vetture del convoglio, che sparivano nella lontana vallata.

Passando vicino alla mula che portava Michele Mohun, l'illustre capo si fermò per stringere la mano del giovane.

— La vittoria mi è doppiamente cara - diss'egli - poichè essa m'ha permesso di strapparvi alle mani del nemico ed al picchetto d'esecuzione.

— Generale - rispose Michele - io vi devo la vita: essa vi appartiene.

— Parleremo di questo al campo, signor Mohun.

— Ho una domanda da farvi. Avete preso il traditore miserabile che m'ha attirato nell'imboscata?

— No - rispose Cristiano Dewett - egli non è stato preso e neppure si trovava fra i morti e fra i feriti. Deve essere fuggito al primo colpo di fucile.

In questo mentre, Alain Kerdic, che cavalcava presso la mula del suo padrone, levò la voce:

— Vi chieggo perdono, generale. Io l'ho visto, io, io.

— Voi l'avete visto? E non l'avete inseguito?

— Perdono. Sono giunto proprio nel momento in cui quel bandito cercava di avvicinarsi a questa mula che trasportava il signor Michele.

Voi comprendete che egli, disperando di vederlo fucilato, lo voleva uccidere di sua mano. Per fortuna ho indovinato il colpo e son piombato su di lui, colpendolo col calcio del fucile.

Egli non ha domandato il resto ed è fuggito via rapidamente.

Senza ciò, non avrei ritrovato il mio comandante.

Dewet sorrise e mormorò come conclusione:

— In fede mia, è meglio sia andata così la faccenda, che vada a farsi impiccare altrove.

— Oh! - aggiunse Michele - credo che sarà impiccato più presto di quel che si pensi.

Il generale corse a rimettersi alla testa dei suoi soldati, lasciando Michele sotto la vigile custodia del suo fedele compagno.

Si marciò tutto il giorno, senza far tappe.

Al tramonto del sole si accamparono su una vetta inaccessibile. Michele venne posto su un più comodo giaciglio ove potè riposare tutta la notte.

— E dire mio buon Alain - diss'egli gaiamente - che senza di te e del generale, dormirei a quest'ora dentro la fossa come quei poveri giovani inglesi che abbiamo sotterrati.

— Dio è giusto! - rispose sentenziosamente il bretone.

L'indomani Michele volle alzarsi, come faceva nel campo inglese gli ultimi giorni della sua prigionia, ma fu al braccio d'Alain e non a quello del giovane soldato sassone, ch'ebbe stavolta la gioia di appoggiarsi.

— Comandante - gli disse sorridendo Alain - c'è qualcuno che desidererebbe di vedervi.

— Chi mai? il maggiore Holmes, forse?

— Anche questi, di sicuro, ma c'è qualcun altro ancora.

E vedendo gli occhi del ferito spalancarsi per la voglia di sapere, disse:

— Parlo della povera vittima di Pietro Noll Grunger.

— Ah! Cora! Cora Helvitt? E' vero, sono un ingrato. La dimenticavo!

Domandò allora ansiosamente notizie della giovane donna.

Alain lo informò di tutto, poi lo condusse verso la porta della tenda, ove giaceva la ferita, che incominciava a riprendere un po' le forze.

Un mese era trascorso dall'avvenimento terribile che li aveva separati.

Il giovane non seppe trattenere le sue lagrime alla vista dell'americana.

Pallida, diafana, dimagrata, Cora Helvitt non aveva perduta però la sua bellezza.

Tese la mano cerea al suo amico, dicendogli con voce affannosa:

— Non speravo più di rivedervi, signore. Che Dio sia benedetto!

— Signora - mormorò Michele, portando la manina bruciante alle labbra - sono più felice di rivedervi che non d'aver smascherato quel miserabile che ci ha colpiti. Voi avete pagata cara la vostra devozione. Tutti quelli che vi amano si rallegreranno di vedervi salva. Là, nella lontana Bretagna, avranno pregato per voi, signora.

— Salvata! - pronunciò malinconicamente la giovane.

«Non per lungo tempo, signore. Le cure prodigatemi da queste valenti donne che accompagnano i boeri m'hanno resa per qualche tempo alla vita. Sento d'essere mortalmente colpita.

— Non parlate così. Noi vi custodiremo, noi vi ricondurremo in Francia.

Un dolcissimo sorriso irradiò i lineamenti di Cora Helvitt, che mormorò:

— In Francia? Oh! sì mi sarà dolce morire in Bretagna, a Guer, di rivedere ancora il bel viso di Berta, raggiante per il vostro ritorno.

— Voi lo vedrete, ma non morrete. Noi vi difenderemo da tale funesto avvenimento.

S'intrattennero a lungo.

Ella gli raccontò come era stata ferita e le cause del delitto di Sam. S'informò poi del suo soggiorno nel campo inglese, ed ebbe molte lagrime per la pena di vederlo pallido e indebolito.

Quando ebbe saputo che senza l'intervento dei boeri, sarebbe stato fucilato, fu scossa da un fremito di collera e di indignazione.

— I miserabili! - gridò. - Non manca loro più che di assassinare i prigionieri.

Ma la lotta non è finita ancora.

Michele parlò, lodandolo, del maggiore Holmes, e dell'accoglienza affettuosa che gli aveva fatta.

Quando seppe che i boeri lo portavano con loro ferito, e che egli parlava di lei con sentito entusiasmo, ella disse, sospirando:

— Quando staremo meglio entrambi, lo vedrò.

— Ed ora, che contate di fare, voi signor Mohun?

— Non lo so, mia buona signora - rispose Mohun con tristezza, - temo di rimanere per lunghi mesi invalido, e non vorrei essere di peso a queste ottime persone. D'altra parte penso che senza di me il corpo degli esploratori non avrà più coesione.

— Oh! - gridò Cora, giungendo le mani ceree. - Se partite, conducetemi con voi.

La visita fatta dall'americana al maggiore Holmes riuscì ancor più commovente.

L'ufficiale inglese era così fortemente innamorato di lei, tanto da lasciarlo scorgere chiaramente.

— Volete che vi conduca a Pretoria? Debole come siete, il clima dell'Europa può rendervi la salute. E' sicuro che mi rinvieranno in Inghilterra, e sarei felicissimo se mi permetteste di accompagnarvi.

La giovane donna non rispose e sospirò.

Ah! sì, ella voleva ritornare in Europa, ma non l'Inghilterra cercava. La Francia invece, la cara Francia.

Rifare il viaggio in compagnia di Michele, di quel giovane che sebbene non l'amasse, le concedeva così felici momenti, con la sua tenera amicizia.

Quale gioia pel suo povero cuore ferito, più assai dei suoi polmoni trafitti dal pugnale di Sam.

Nella lotta dei sentimenti che l'agitavano, ella soffriva crudelmente.

Da un lato l'uomo ch'ella idolatrava, per il quale aveva quasi dato la vita, e il quale non le contraccambiava l'amore; dall'altro l'uomo che l'adorava, che le offriva il riposo, la felicità forse, e che ella non amava.

Tristi contrasti dell'anima umana!

E frattanto, bisogna prendere una decisione. Le circostanze l'esigevano. Dewet aveva già detto al giovane francese:

— Mio caro Mohun, benchè io sappia quanto efficace sia la vostra presenza tra di noi, non posso fare a meno di rendervi la libertà. Appena appena siete guarito delle vostre ferite, e il nostro torrido estate potrebbe portare una disastrosa influenza su un organismo così provato come il vostro. Ci avvicineremo alla costa orientale e profittando della vicinanza, voi potrete prendere la linea Lourenco-Marquez.

V'imbarcherete poi per la Francia e condurrete anche il valoroso vostro compagno Alain Kerdic.

Lo stesso giorno, incontrando il maggiore Holmes, Michele aveva appreso che l'indomani l'ufficiale avrebbe raggiunto il campo inglese.

— Posso esservi utile? - domandò Holmes.

— Sì, proprio molto, prendendo come compagno di viaggio il mio amico Alain che è già provvisto di un salvacondotto in regola. Desidero ch'egli si rechi a Pretoria per ritirare del denaro.

— Ciò mi sarà facile - replicò il maggiore.

✝

Gli addolorati genitori **Bruno** e **Anna de Drago**, in unione agli altri parenti, partecipano agli amici e conoscenti il decesso del loro adorato angioletto

GASTONE

di mesi 8, avvenuto ieri.
Il trasporto delle amate spoglie seguirà direttamente al Camposanto.
Trieste, 24 agosto 1913.
Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

RINGRAZIAMENTO

A tutte quelle buone e gentili persone che in vario modo presero parte al nostro dolore per la perdita dell'indimenticabile fratello **ANTONIO** e dell'adorata madre **MARIA**, vadano i nostri più vivi ringraziamenti.

Famiglia VITCOVICH.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, profondamente commossa per la sì viva parte presa alla sua grande sventura, rende, col cuore straziato, piena di perenne gratitudine, i più vivi ringraziamenti indistintamente a tutte quelle gentili persone che in varia guisa vollero onorare la indimenticabile memoria del suo adorato figlio

MENIGHETTO
Studente ginnasiale

rapitole nella fiorente età d'anni 19.
ALBONA, 21 agosto 1913.

Famiglia DOMENICO VALCICH.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

FALEGNAME di fino, capace, trova occupazione stabile; buona paga. Kron, Piazza Poste. 8797 D

FATTURISTA esatto, perfetta conoscenza tedesco italiano, trova pronta occupazione presso importante ditta. Offerte dettagliate Piccolo «Fatturista 8791». 8791 D

FATTORINO giovane, pratico bicicletta cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 238 D

GARZONA e signorine paganti sarta donna, cercansi. V. Bosco 10, IV. 125 D

GARZONE sarte donna con paga cercansi. Commerciale 7, p. 24. 113 D

GARZONA gilettante cercasi. Via Gatteri N. 50, terzo piano. 259 D

IMPIEGATO corrispondente italiano, tedesco, croato, cognizioni contabilità, cercasi da ditta grossista in vini Trieste. Offerte referenze, pretese amministrazione giornale sub «Vini 8371». 8371 D

LAVORANTI falegnami capaci cercansi prontamente. Via S. Giusto 8. 207 D

LAVORANTE calzolaio cercasi per lavori misti. Piazzetta S. Giacomo (Corso) N. 2, III, Zoniuk. 163 D

LAVORANTI due, sarte, cercansi prontamente. Sartoria Lloyd. 8722 D

LAVANDAIA cercasi. Rivolgersi: Hotel de la Ville. 87 D

LAVORANTE e ragazza sarta uomo cercansi prontamente. Negozio con sartoria, Muggia. 93 D

MINATORI cercansi per la miniera Adria di Britof (presso Divaccia). 124 D

MODISTA prima lavorante e apprendiste con paga cercansi prontamente, Corso 33, I piano. 8741 D

MEZZO facchino, ragazzo forte, volonteroso, onesto, cercasi prontamente. E. Miazzi e C., via Chiozza 31, pianoterra. 212 D

MACCHINISTA in commissioni, camicie, mutande, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 270 D

OPERAI capaci, falegnami, cercansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 182 D

OPERAI terrazzieri, capaci, cercansi. Via San Servolo 2. 145 D

PERSONA che si presenti bene cercasi per organizzare un lavoro di assoluta novità per Trieste. Per informazioni rivolgersi: Barcola 525, casa gialla. 74 D

PORTINAIO cercasi, via Istituto 46, calzolaio oppure sarto, coniugi soli, massimo una creatura, cor. 12 mensili. Rivolgersi Porta 2, al mezzanino. 8756 D

PRATICANTE, conoscente lavori scrittoio, lingue italiana e tedesca, verso paga cercasi prontamente da ditta in agrumi. Offerte dirigere sub «I. B. 579» casella postale. 8778 D

PETTINATRICE abile cercasi. Indirizzo al Piccolo. 221 D

PRATICANTE, perfetta conoscenza tedesco, italiano, prime nozioni commerciali, cercasi per importante ditta. Offerte «Attivo 8790» Piccolo. 8790 D

PIAZZISTA capacissimo, bene conosciuto dai commestibilisti, cercasi prontamente da primaria ditta. Serie offerte sub «Buon salario» al Piccolo. 43 D

RAGAZZE vermicellaie anche apprendiste cerca Pastificio Triestino, Montebello. 7990 D

RAPPRESENTANTI e viaggiatori cercansi per primaria ditta in spedizioni di panni. Avrebbero l'incarico di visitare la clientela privata cui offrire panni per vestiti da uomo e da donna. Accordasi buona provvigione eventualmente, più tardi stipendio fisso. Offerte «Weltfirma 763» inviare all'Ufficio annunzi Eduard Braun, Vienna I, Rotenturmsctrasse 9. 87739 D

RAGAZZO per commestibili cercasi prontamente. Dall'Oste, Via Carradori 5. 257 D

RAGAZZO apprendista, con paga, di buona famiglia, cercasi per primario negozio manifatture. Indirizzo al Piccolo. 208 D

RAGAZZO per macelleria, trova pronta occupazione presso Polacco, Riborgo. 8776 D

RAGAZZA per stirare cercasi. M. Ponogel, Via Boccaccio 6. 8738 D

RAGAZZO cercasi per negozio barbiere. Giulia 28, Zorn. 185 D

RAGAZZI dai 16 anni cercansi per cinematografo. Indirizzo Piccolo. 187 D

RAGAZZA onesta, parla italiano, tedesco, cercasi per cartoleria, giocattoli. Via Torri, Cattelani. 8702 D

SIGNORINA di buona famiglia, praticante, comptoirista preferibile uscente scuole, cercasi prontamente. Offerte sub «Memoria 115» Piccolo. 115 D

SIGNORINA semplice cercasi per i dopopranzi per bambina di 6 anni. Offerte «Italiana» Piccolo. 105 D

SIGNORINA brava corrispondente tedesco, italiano, croato, che parli e scriva bene le tre lingue, cercasi da importante fabbrica vicinanze Brünn (Moravia). Preferite concorrenti che conoscono stenografia tedesca e dattilografia. Soltanto signorine veramente brave e che abbiano le nozioni richieste, inviino offerte particolareggiate con referenze, pretese, sub «Tüchtig 1000» Piccolo. 13719 D

SIGNORINA stenodattilografa perfetta italiano, tedesco, conoscenza francese cercasi prontamente. Rivolgersi Agenzia Viaggi Via Lazzaretto vecchio N. 4. 247 D

SIGNORINA praticante che conosca italiano e tedesco cercasi per scrittoio. Indirizzo al Piccolo. 161 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE OFFERTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - E -

A Monfalcone cerca signore alloggio e vitto (famiglia). Indicare prezzo ed indirizzare offerte entro giovedì, Trieste, fermo posta sub «Cant». 12502 E

ALLOGGIO e pensione presso buona famiglia offresi a studente. Via Risorta 5, porta 30, Pagliaruzzi. 98 E

CAMERA bella, grande, bene ammobiliata, affittasi presso famiglia tedesca. Scorcola S. Pietro N. 22, p. III, p. 21, Roiano. 146 E

CAMERETTA, vitto, affittasi, cor. 60. Manzoni 15, II, 6. 133 E

CAMERA grande, ammobiliata, in Gretta, bella posizione, vista sul mare, affittasi subito o col 1. settembre. Indirizzo al Piccolo. 159 E

CAMERA ammobiliata con letti affittasi a operai. Via Media 4, II. 8711 E

CAMERA ammobiliata, sul davanti, affittasi a due distinti impiegati. Rivolgersi portinaia. Canova 14. 69 E

CAMERA ammobiliata, davanti, affittasi prontamente. Via Romagna 26, mezzanino. 100 E

COMPAGNA di stanza cercasi; ragazza a modo. Canova 11, porta 12. 94 E

CAMERA grande, dipinta a nuovo, vuota o ammobiliata, con uno o due letti, affittasi. Indirizzo Piccolo. 126 E

CAMERETTA pulita, con due letti, affittasi. Via Barriera 25, porta 21, Vivari. 8305 E

CAMERINO ammobiliato, chiaro, arioso, affittasi. Via Petrarca 3, II p. 8693 E

CAMERINO ammobiliato affittasi con o senza vitto. Via Giulia 4, V. 116 E

CAMERA grande con o senza camerino, ingresso libero, affittasi anche per scrittoio. Via Madonna del mare 2, II. 114 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, volendo vitto, affittasi. Gatteri 11, II, sinistra. 8700 E

CAMERA due letti, salottino affittasi per coniugi o amici. Via Ponterosso 8, III. 8713 E

CAMERA ammobiliata, sul davanti, pressi giardino pubblico, affittasi, eventualmente vitto. Indirizzo Piccolo. 215 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Valdirivo 32, secondo. 8736 E

CAMERA ammobiliata affittasi, escluse donne. Rivolgersi lunedì, Coroneo 5, I. 8728 E

CAMERA vuota, ingresso libero affittasi. Via Malcanton 16, IV. 165 E

CAMERA vuota affittasi. Valdirivo 23, III, porta 9. 177 E

CAMERINO affittasi prontamente a giovane pulito. Barriera 12, porta 16. 166 E

CAMERA vuota, 2 finestre affittasi. Olmo 4, II, porta 10. 8757 E

CAMERA ammobigliata, ingresso libero, affittasi. Via San Lazzaro 8, p.ta 9. 119 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, vitto finissimo affittasi. Caserma 8, p. III. 211 E

CAMERA ammobiliata, affittasi a due persone. Bosco 10, I, scala II, 17. 8807 E

CAMERA mobili nuovi, bagno, luce elettrica, vitto finissimo, affittasi. Nuova 9, porta 11. 264 E

CAMERINO ammobiliato affittasi, escluso donne. Via Petronio n. 9, porta 10. 8801 E

CAMERETTA con o senza comodo di cucina affittasi. Via Pietà 5, terzo. 266 E

CAMERINO con letto affittasi a onesto operaio. Via Maiolica 8, p. II. 242 E

CAMERINO con letto, affittasi prontamente a operaio. Acquedotto 31, III p. 8794 E

CAMERINO ammobiliato affittasi prontamente Acquedotto N. 31, IV piano. 8715 E

CAMERETTA ammobiliata, affittasi prontamente. Manzoni 8, quarto, sinistra, (angolo Istituto). 8785 E

CAMERE ammobiliate, con vitto, affittansi. Acquedotto 33, I, destra. 193 E

CAMERE ammobiliate, ingresso libero, affittansi. Chiozza 4, primo piano. 8744 E

CAMERETTA chiara e pulita affittasi. Via Tiziano 9, p. 28. 183 E

CAMERA bella, vista mare, uso bagno, affittasi. Indirizzo Piccolo. 7791 E

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Belvedere 20, porta 18. 21 E

FAMIGLIA distinta offre costo a signori. Indirizzo al Piccolo. 170 E

GORIZIA!! Affittasi stanza bella posizione, intera pensione, buon trattamento, modico prezzo, presso famiglia senza figli, non mestierante. «Orchidea», vicolo Carità 3, pianoterra. 8716 E

LETTI due affittansi a operai. Via Farneto 24, primo. 8803 E

LETTI due, buoni, affittansi. Via della Guardia 14, I, sinistra. 8793 E

LETTO buonissimo affittasi a onesto operaio. Acquedotto 23, interno, I. 8770 E

LETTO affittasi in bella cameretta a uomo stabile. Farneto 44, porta 24. 158 E

PENSIONE privata, cucina tedesca, buonissima, ricevonó signori. Geppa 9, I, destra. 85 E

STANZA bene arredata, ingresso libero, affittasi presso famiglia tedesca. Via Scuola nuova 20, II, destra. 7923 E

STANZA elegante, ingresso libero affittasi a distinto signore. Indirizzo Piccolo. 8 E

STANZA vuota, ingresso libero, poggiuolo, davanti, affittasi prontamente. Belvedere 57. 8643 E

STANZA vuota, ingresso libero, soltanto uso scrittoio, affittasi. Via Chiozza 39, II. 9657 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, massima pulizia, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 198 E

STANZETTA vuota o con letto affittasi prontamente. Pondares 11, II. 8754 E

STANZETTA ammobiliata, vitto, affittasi, prezzo mite. Via S. Giovanni 14, terzo. 8755 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi a unico subinquilino. Barriera 11, II. 226 E

STANZA ammobiliata affittasi a uno o due signori Farneto 33, I. 8773 E

STANZA vuota affittasi. Via Molin grande 30, quarto. 235 E

STANZA parchettata, gas, anche uso scrittoio, affittasi. Machiavelli 1, secondo piano. 233 E

STANZA ammobiliata affittasi per signorine. Via S. Spiridione n. 12, p. IV. 8774 E

STANZETTA ammobiliata affittasi corone 18, Barriera vecchia 13, porta 11. 227 E

STANZA affittasi a due amici o signore solo. Corso 45, V, sinistra. 8762 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Via Raffineria n. 5, piano I. 225 E

STANZA per scrittoio, primo piano, ingresso libero, poggiuolo, affittasi prontamente. Via Nuova 5. 12504 E

STANZA vuota oppure ammobiliata affittasi. Via Fabbri 4, terzo, 15. 12507 E

STANZA ammobiliata e vitto affittasi. Madonnina n. 36, I piano. 184 E

STANZA ammobiliata, eventualmente finissimo vitto affittasi. Rossetti 12, terzo, sinistra. 8748 E

CAMERA ammobiliata, pulitissima, cercasi 1. settembre, pressi via Pasquale Revoltella. Offerte con prezzo: Casella postale 459. 197 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via S. Giovanni 7, quarto. 250 E

STANZA chiara, ammobiliata, sul davanti, ingresso libero affittasi, cor. 24. Via Molin a vento 5, IV. 8796 E

STANZA ammobiliata, grande, gas, stufa, affittasi prontamente. Via Barriera vecchia 11, primo, sinistra. 255 E

STANZA elegantemente ammobiliata, stufa, gas, ingresso libero, affittasi. Rossetti 26, II, destra. 199 E

STANZE due, una pronta ed una pel 1. settembre affittansi. Rivolgersi via Pondares N. 6, terzo p., porta 12. 8752 E

STANZE (due) vuote, ingresso libero, soleggiate affittansi uso scrittoio od onesta abitazione. - Piazza Barriera 4, portinaio. 8787 E

STANZA ammobiliata affitta piccola distinta famiglia. Massima pulizia. Prezzo mite. Canova 13, terzo, porta 17. 60 E

STANZETTA ammobiliata affittasi a signorina o signora sola; eventualmente vitto. Via Tiziano n. 4, pianoterra, destra. 249 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, due letti, affittasi. Würschinger, Monfalcone 610. 99 E

STANZA vuota affittasi. Acquedotto 88, II. 263 E

STANZA bene ammobiliata, ingresso libero, affittasi presso persona sola. Via G. Gatteri n. 20, p. IV, angolo Farneto. 267 E

STANZE (due), una ingresso libero, affittansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 268 E

STANZA bella, ammobiliata, eventualmente ottimo vitto, affittasi. Via Rossetti 16, porta 2. 8806 E

STANZA ammobiliata, soleggiata, affittasi 25 corone. Via Scuole nuove. Indirizzo Piccolo. 256 E

STANZE ammobiliate elegantemente, una ingresso libero due finestre, affittansi. Corso 45, terzo. 252 E

STANZA ammobiliata affittasi, prezzo mite, donne escluse. Barriera 21, p. 15. 8732 E

STANZE, una, due, ingresso libero, gas, centro, affittansi prontamente. Corso 28, secondo. 180 E

STANZA ammobiliata, soleggiata, volendo vitto, affittasi presso signora vedova. Indirizzo Piccolo. 71 E

STANZA bellissima, ammobiliata affittasi. Parini 11, p. 12. 8710 E

STANZA chiara (acqua), affittasi prontamente. Antonio Caccia N. 3, IV p. 8709 E

STANZE due, tre, bellissime, sulla strada, chiarissime, affittansi prontamente; ingresso libero; anche ufficio. Via Acque 5, I, sinistra. 8698 E

STANZA vuota, senza comodo cucina, affittasi. Maurizio 11, interno, 16. 8701 E

STANZA, comodo cucina, affittasi. Via Manzoni N. 17, p. I, sinistra. 8696 E

STANZA a mezzogiorno, bene ammobiliata, arieggiata, stufa, luce elettrica, affittasi 1.o settembre. Acquedotto 14, III. 118 E

STANZA ammobiliata a nuovo affittasi prontamente. Acquedotto 25, I, destra. 72 E

STANZETTA bene ammobiliata, entrata libera affittasi. Via Media 21, I. 117 E

STANZA ammobiliata, grande, ariosa, nettissima, affittasi. Rapicio 4, p. 6. 97 E

STANZE una, due, volendo 3, elegantemente ammobiliate, affittansi. Via Boschetto 2, III, vicino Piazza Goldoni. 147 E

STANZA grande, ariosa, volendo vitto, affittasi a uno, due signori. Madonna del mare 19, I, destra. 8720 E

STANZA vuota, comodo cucina e camerino ammobiliato affittansi a operaio. Commerciale 9, p. 32. 155 E

VITTO finissimo, offresi a distinti signori. Caserma 8, p. III. 210 E

VITTO buonissimo offresi a due signori, prezzo conveniente. Via Rossetti 16, porta 2. 8805 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - F -

CAMERA vuota presso gente dabbene cercasi da donna civile con bambina settenne. Durante assenza madre custodiranno la bambina. Offerte «Cuore 174» Piccolo. 174 F

CAMERE (due), camerino e cucina; camera, cameretta, ripostiglio e cucina, cercansi per primi settembre, adiacenze Ospedale. Offerte «Quartiere 36» al Piccolo. 7850 F

CONIUGI con 2 bambini cercano prontamente stanza ammobiliata, senza comodo cucina. Offerte con prezzo «Stabili 144» Piccolo. 144 F

CAMERE due, bene ammobiliate, centro, massima pulizia, una possibilmente ingresso libero, vitto famigliare, cercano due giovani distinti presso famiglia civile. Offerte prezzo sub «Ordinati» Piccolo. 150 F

STANZETTA ammobiliata cerca impiegato possibilmente presso famiglia tedesca, pressi Acquedotto. Offerte prezzo «Stabile» al Piccolo. 8783 F

STANZA ammobiliata cerca signora tedesca per un mese fuori centro città. Offerte con referenze sub «Camera piccola» al Piccolo. 172 F

SCOLARE cercano pensione pel 1. settembre presso famiglia tedesca. Potrebbero pagare cor. 40 mensili. Offerte «723» Piccolo. 77 F

STANZETTA, vitto, cercasi presso famiglia di cuore. Offerte con prezzo «Aldo 101» Piccolo. 101 F

STANZETTA ammobiliata cerca impiegato presso famiglia italiana. Offerte col prezzo sub «Nettezza 129» al Piccolo. 129 F

VITTO buono cercasi presso distinta famiglia pressi Volti Chiozza. Offerte sub «Dalmatina» Piccolo. 121 F

ISTRUZIONE

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - G -

ASSOLTO maturità darebbe lezioni tutte materie. Ottime referenze. Offerte «Esame» Piccolo. 7992 G

CONVERSAZIONE italiana cerca impiegato diciannovenne in cambio tedesco; eventualmente verso compenso. Offerte «Amicizia», fermo posta centrale. 7945 G

ENGLISH Lessons given by an Englishman. Torre Bianca 41, II, sinistra. 7298 G

GRATUITAMENTE: Aritmetica, contabilità, tenitura libri completa. Metodo patentato per apprendere in 6 lezioni (12 giorni), tedesco in 24. Enorme successo. Rilasciansi attestati. Madonnina 9, terzo, «Minerva». 34 G

LA maestra di pianoforte Gärtner-Zwiedinek accetta allievi, condizioni modiche, istruzione italiana e tedesca. Zovenzoni 3. 224 G

LEZIONI di conversazione francese desidera prendere signore da abile maestro. - Offerte sub «Studioso 89» al Piccolo. 89 G

LEZIONI di lingua inglese e spagnuola, desidera istruzione signore da abilitato maestro. Offerte «Inglese 88» Piccolo. 88 G

MAESTRA ricamo bianco, colori, artistici, fuselli, merletti, dà lezioni riunite mercoledì e sabato dalle 2 alle 4 pom. Corone 7 mensili. Via Foscolo 22, IV. 111 G

MAESTRO darebbe lezioni italiano, conversazione, modico prezzo. Offerte «Diligenza 7997» Piccolo. 7997 G

MAESTRA d'italiano cercasi, due ore al giorno. Offerte sub «Forestiero 213» Piccolo. 312 G

TEDESCO insegna perfezione madrelingua con metodo rapido, facile. Rivolgersi: Acquedotto 9, terzo, destra. 191 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - H -

CANE caccia Setter Gordons, rinvenuto. Rivolgersi: Buffet, S. Nicolò 11. 149 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - I -

APPARTAMENTINO, camera, cucina, anche camerino, oppure due camere, cucina cercasi da piccola famiglia in città. Offerte «Riccardo» Piccolo. 8729 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - L -

APPARTAMENTO 2 camere, cameretta, cucina, comfort moderno, affittasi. Via Guerrazzi 2 A. 7944 L

APPARTAMENTO moderno, 2 camere, camerino, cucina, appigionasi; prezzo conveniente. Via S. Vito 9. 7981 L

APPARTAMENTO posizione centralissima, primo piano, 3 stanze, camerino, ripostiglio, closet, illuminazione elettrica, gas, particolarmente adatto per uffici, affittasi per 24 Agosto. Indirizzo Piccolo. 7982 L

APPARTAMENTO due stanze, cucina, S. Giovanni Guardiella, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 7878 L

APPARTAMENTO comfort moderno (due ultimi), prezzi ribassati; 2, 3 stanze, bagno, affittansi via Colombo angolo S. Marco, 2, 3 stanze Revoltella 463. 7847 L

APPARTAMENTO cinque stanze con giardino in villa Olga affittasi per agosto. Via Domenico Rossetti 65 P. Rivolgersi: Via Cecilia 3, Terni, tel. 454. 7826 L

APPARTAMENTO grande, interno, quarto piano, affittasi. S. Lazzaro 8. 7836 L

APPARTAMENTO una sala (72 m. q.), quattro stanze grandi, due camerini, cucina, soffitta, affittasi. Madonna del mare 16, I. Rivolgersi portinaio. 7797 L

APPARTAMENTI da tre, quattro camere, camerino, cucina, bagno, affittansi, casa nuova, comfort moderno. Via Aleardi 493 (Piazza Scorcola). Rivolgersi Urizio, Raffineria 7. 7162 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino, casa nuova, affittasi a prezzo vantaggiosissimo. Rivolgersi: Via Navali, angolo Lloyd, fabbrica Linoleum. 8647 L

APPARTAMENTI signorili, due, tre stanze, stanzino bagno, affittansi 24 agosto. Palladio, angolo Petrarca. 8600 L

APPARTAMENTI bellissimi, tre camere, camerino, cucina affittansi prontamente via Donadoni 6 A. Amministrazione Clemencich. 8381 L

APPARTAMENTO bellissimo, 4 camere, camerino, cucina, affittasi 24 agosto, via Volta 4, Amministrazione Clemencich. 8382 L

APPARTAMENTI bellissimi, casa nuova, comfort moderno, tre stanze, camerino, cucina, affittansi prontamente, via Tor S. Lorenzo 6. - Amministrazione Clemencich. 8383 L

APPARTAMENTO moderno, due camere, camerino, cucina, comfort moderno affittasi agosto, via Alfieri 17. Amministrazione Clemencich. 8384 L

APPARTAMENTO splendido, sei stanze, con bellissima loggia, poggiuoli in facciata, camerino, stanzino bagno, dispensa, cucina rivestita in maiolica, massimo comfort, casa nuova, palazzina Drioli affittasi prontamente, Piazza Scorcola 691-692, dirimpetto Ralli. Amministrazione Clemencich. 8386 L

APPARTAMENTI bellissimi, comfort moderno, tre camere, camerino, cucina affittansi prontamente, via Zamboni 2 (S. Vito). Amministrazione Clemencich. 8387 L

APPARTAMENTI due camere, cameretta, cucina affittansi prontamente via Media 48. - Amministrazione Clemencich. 8388 L

APPARTAMENTO bellissimo, due camere, cameretta, cucina affittasi prontamente, Via Giulia 25. Amministrazione Clemencich. 8389 L

APPARTAMENTI bellissimi, tre camere, camerino, cucina affittansi prontamente. Via Acquedotto 86. Amministrazione Clemencich. 8390 L

APPARTAMENTI signorili, tre stanze, stanzino, bagno, camerino, affittansi prontamente nel nuovo stabile, via Aleardi N. T. 722. Piazza Scorcola. Amministrazione Clemencich. 8391 L

APPARTAMENTI una, due, tre stanze, camerino, cucina affittansi 24 agosto. Amministrazione via Petronio 1, secondo, telefono 2732. 8769 L

APPARTAMENTI moderni, 4 camere, camerino, stanzino bagno, 2 camere, camerino, cucina affittansi prontamente, via Giulia 32. Amministrazione Clemencich. 8393 L

APPARTAMENTO d'affittare: via Chiozza 42, angolo Bachi, piano secondo: 5 stanze, camerino, bagno con vasca e scaldabagno, dispensa, grande poggiuolo d'angolo. Via Chiozza 12, piano terzo: 4 stanze, bagno. Via Valdirivo 27, angolo Caserma, quarto piano: 4 camere, stanza servitù, dispensa, ascensore, riscaldamento centrale. Via Pallini 4, piano quinto: 2 stanze, camerino. Amministrazione de Puppi e Boscolo, Corso 19. 8395 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, cantina, doghe, acqua, gas, corone 50 mensili affittasi, vicino Scuola via Istria. Valle Manzoni 8, secondo. 231 L

APPARTAMENTI splendidi, signorili, con vastissime terrazze dominanti il mare e giardini; 3, 4 stanze, camerino, bagno, terzo e quinto piano affittansi, cor. 1000 e 1200. Amministrazione de Puppi e Boscolo, Corso 19. 8396 L

APPARTAMENTO camera, cucina affittasi 21 corr. Via Pietà 37. Amministrazione Clemencich. 8392 L

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino, dispensa, cucina, vista mare, affittasi, casa nuova. Via Remota 19. Annue corone 950. 11707 L

APPARTAMENTO una stanza, ripostiglio, cucina, affittasi 24 agosto, corone 450. Eremo 4, pianoterra, angolo Rossetti 75. 8767 L

APPARTAMENTI tre stanze, camerino, cucina affittansi, posizione centrica. Pondares 6. 8766 L

APPARTAMENTO bellissimo, Acquedotto 56, II cinque stanze, poggiuolo, camerino, cucina, cantina, closet, acqua, gas, appigionasi prezzo conveniente. Rivolgersi Via S. Giovanni 7, I. 228 L

APPARTAMENTO due camere, cucina, cor. 40 mensili, camera cucina cor. 27 affittansi prontamente in S. Maria Maddalena superiore, via delle Campanelle 590. Valle, Manzoni 8, II. 232 L

APPARTAMENTI due stanze, camerino, cucina corone 700, altri tre stanze, camerino, cucina 800 affittansi. Via Petronio 7. 8763 L

APPARTAMENTO due stanze, cucina affittasi corone 560, via Galileo 10, IV. 8765 L

APPARTAMENTO 4 stanze, cucina, accessori, 800; 2 stanze, cucina, accessori 480 affittansi Rossetti 77. 7627 L

APPARTAMENTO due camere, due ripostigli, cucina, cantina, affittasi prontamente, via dei Mirti 17, (Roiano). Rivolgersi Foresti, via S. Nicolò 32. 8761 L

APPARTAMENTO bellissimo, Giustinelli 4, mezzanino, cinque stanze grandi, locali accessori, giardinetto appigionasi. Rivolgersi via San Giovanni 7, primo. 229 L

APPARTAMENTO comfort moderno, due stanze, stanzino, subaffittasi via San Marco. Telefono 1742. 8735 L

APPARTAMENTI 2 camere e cucina affittansi corone 42, 48, compreso accessori. Via Tesa 7. 8739 L

APPARTAMENTO 2 camere, camerino, cucina affittasi prontamente causa partenza per cor. 520. Rivolgersi: Giulia 25, deposito olio. 8731 L

APPARTAMENTI campestri, due camere, camerino, cucina, parchetti, quadrelli, orto, corone 360; alcune stanze vuote ed una rimessa affittansi. Guardiella 1766, strada nuova Opicina, vicino finanza. 6874 L

APPARTAMENTO, camera, cucina, soleggiato, affittasi famigliola ammodo per cor. trenta mensili. Sterpin Ferriera 36. 7406 L

APPARTAMENTO stanza, cucina affittasi prontamente. Via dell'Olmo N. 12, p. II. Amministrazione delle Grazie, Piazza vecchia N. 4 (Rosario). 8699 L

APPARTAMENTI (due), casa nuova, acqua, gas, giardino, affittansi prontamente. Guardiella, via Deccie 919, vicino la chiesa. 108 L

APPARTAMENTI (tre ultimi) di due saloni, due stanze, cameretta, bagno, cucina e due stanze, cameretta, bagno, cucina, affittansi prontamente. Via Galleria, angolo Fulvio Testi. Amministrazione delle Grazie, Piazza vecchia N. 4 (Rosario). 82 L

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina affittasi prontamente, cor. 820. Chiozza 26, secondo. 8721 L

APPARTAMENTI 3 stanze, camerino 4 stanze, camerino, cucina, posizioni centriche, affittansi prezzi mitissimi. Amministrazione Simeoni; Piazza Barriera vecchia 12. 153 L

APPARTAMENTO due stanze ariose, cucina grande, affittasi. Via Piccardi 15. 8804 L

APPARTAMENTINI (tre) appigionansi prontamente destra chiesa Roiano 37. 8788 L

APPARTAMENTI rimessi a nuovo tre stanze cucina affittansi prontamente. Colombo N. 9 251 L

APPARTAMENTI due camere, due camerini, cucina e camera, camerino e cucina, acqua, gas, doghe, affittasi prontamente. Informazioni Zonta 5. 9721 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino, cucina, acqua, gas, doghe, affittasi prontamente. Via San Marco 13; informazioni Zonta 5. 9722 L

APPARTAMENTO casa nuova, massimo lusso, sei stanze, bagno, cucina, dispensa ecc., affittasi 24 agosto, prezzo modico, via Chiozza 39, Gatteri. 9656 L

APPARTAMENTO due camere, anticamera, cucina, affittasi corone 520. Cunicoli 7, terzo, angolo Kandler. 12505 L

APPARTAMENTI 3-4 stanze, camerino, cucina affittansi subito, via S. Michele 37. Rivolgersi al portinaio. 8740 L

CAMERA, cucina e due camere, camerino, cucina affittansi. Via Galileo 1. 7848 L

CANTINA per uso magazzino affittasi, prezzo mite. Piazza Leonardo da Vinci 2, portinaio. 7655 L

CAMERE (2), cucina, acqua, gas, affittansi pel 1. setembre, cor. 44 mensili. Rivolgersi Panfilo Castaldi 8, III. 8714 L

CAMERE 2, cucina affittasi prontamente cor. 42 mensili. Toricelli 10. 241 L

CAMERETTA-cucinetta, due camere, cucina, acqua, botteghetta affittansi corone 17, 28, 42, 23 a San Giacomo. Indirizzo Piccolo. 243 L

CAMERE due, cucina, bella posizione affittansi prontamente. Giulia 13, Sametz. 8781 L

LOCALE bellissimo per negozio, due fori, appigionasi, prezzo conveniente, Nuova 30. Rivolgersi Via S. Giovanni 7, primo. 230 L

LOCALI vasti con grandi vetrine affittansi prontamente al piano terra, rimodernato. Piazza dell'Ospitale 3. Rivolgersi. Amministrazione stabili via S. Nicolò 32, II. 8760 L

MAGAZZINO chiaro due fori uso bottega affittasi cor. 400. Indirizzo Piccolo. 138 L

MAGAZZINO tre fori, grandi, affittasi prontamente, cor. 440. Indirizzo Piccolo. 131 L

MAGAZZINO cor. 50 mensili affittasi prontamente. Via Galleria, angolo Fulvio Testi. Amministrazione delle Grazie, Piazza vecchia N. 4 (Rosario). 83 L

MAGAZZINETTO affittasi prontamente. Via Ferriera 5. 109 L

MAGAZZINO vicinanze Meridionale, molto grande, chiaro, arioso, affittasi. Via Commerciale 330 (Pendice Scorcola). 258 L

MAGAZZINO chiaro, grande, affittasi cor. 800 annue, anche per tre mesi, pressi Barriera. Rivolgersi Barriera 24, negozio manifatture Cillo. 219 L

MAGAZZINO vicinanze Transalpina, molto grande, arioso, chiaro, adattissimo industria affittasi. Via Remota 19. 11708 L

NEGOZIO 6 fori, anche singoli, adatto manifatture, drogheria, latteria, calzoleria, affittasi. Madonnina 9, portinaio. 8784 L

NEGOZIO, centro, Barriera 16, angolo Sapone, corone 3000; villa 25 locali, vicino tram corone 3600, affittansi prontamente. San Nicolò 27, terzo. 216 L

NEGOZIO del tutto rimesso a nuovo sul Corso affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 192 L

STALLA per due cavalli, rimessa, appartamenti camera, cucina, affittansi. Torre bianca 21, III, porta 8. 7630 L

STANZE due, stanzetta, ripostiglio, cucina e giardino affittansi villa, Eremo 4, secondo, angolo Rossetti 75. 8768 L

VILLINO: sala, quattro stanze, acqua, gas, telefono, splendido giardino, affittasi cor. 1600. Indirizzo al Piccolo. 222 L

VILLINO 3 stanze, cucina, ecc., con acqua, gas, telefono, giardino bellissimo con due serre per fiori affittasi cor. 1200. Indirizzo al Piccolo. 223 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - M -

ARCHIVIO, (lettere vecchie) acquistansi. Indirizzare una cartolina: Cartiera, casella 444 Trieste. 11834 M

AUTOSCAFO americano, in acciaio, fabbricato rinomatissimo, non fa acqua, non affonda, per 10 persone, 16 chilometri all'ora, elegantissimo, nuovo, vendesi a Fiume per cor. 1600. - Scrivere: Ed. Rindt, Bruck s-Leitha. 13716 M

ARMONICA nuova, 12 bassi, 25 tasti, grammofono marca Angelo, vendonsi. Molino vento 21, terzo. 176 M

ACCUMULATORI (due), piccola dinamo, trambleur per 2 cilindri, manometro 60 at. piccola caldaia a vapore, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 84 M

BOTTI vuote di vino bianco e nero e fiasconi impagliati di diverse capacità vendonsi. Via dei Leo 15. 75 M

BICICLETTA con i mozzi nuovi vendesi corone 45. Androna S. Cilino 1. (Boschetto). 8736 E

BARCA a vela 5-6 persone vendesi prezzo conveniente. Via Cologna 13, p. 6. 90 M

BICICLETTA americana, stradale, quasi nuova, 130; quadri olio, grandi, 20; lira due fiamme, 20 cor. vendonsi. Pier Paolo Vergerio 232, terzo. 8713 M

BILANCE decimali (tre), attrezzi scrittoio e magazzino vendonsi. Indirizzo Piccolo. 189 M

BICICLETTA quasi nuova vendesi metà prezzo causa partenza. Indirizzo Piccolo. 196 M

BOTTAMI, deposito, quasi nuovi, 43 e 63 ettolitri, diverse altre capacità, tini uva 27 ettolitri vendonsi prontamente causa mancanza spazio. Indirizzo Cassetta postale N. 17, Gorizia 13718 M

BICICLETTE (due) vendonsi qualunque prezzo causa partenza. Tommaso Grossi 24. 123 M

BICICLETTA Styria vendesi, cor. 65. Via Media 42, primo. 237 M

BICICLETTA splendida vendesi qualunque prezzo; rara occasione. Fogar, Maiolica 17. 8794 M

BICICLETTA quasi nuova vendesi, corone 80. Via S. Giusto 11 8775 M

BAGNO quasi nuovo vendesi. Visitare oggi dalle 10 alle 12, Via Media 50, terzo. 8728 M

BICICLETTA quasi nuova, elegante, leggera, vendesi. Tiziano 9, III, Saxida. 8568 M

BICICLETTA «Peugeot», originale, vendesi; rara occasione. Fonderia 12, porta 5. 40 M

BICICLETTA ottimo stato, leggera vendesi. Via Stadion 15, III. 8690 M

COLTRINAGGI bellissimi, macchina Singer nuova, vendesi. Nuova 11, I. sinistra. 125589 M

CUCINA nuova, laccata, stile moderno, vendesi prezzo irrisorio. Via Dante Alighieri 5, porta 1. 8697 M

CAMERA matrimoniale, nuovissima, garantita vendesi metà prezzo. Madonnina 5, Zannier. 7731 M

CARTA vecchia, d'archivio (lettere vecchie), acquistansi Indirizzare una cartolina: Cartiera, casella 444, Trieste. 11833 M

CASSA-controllo National nuova, vendesi prezzo rara occasione. Indirizzo Piccolo. 260 M

CAMERA matrimoniale, quasi nuova, vendesi prontamente. Via Leo 11, primo, sinistra. 8799 M

CORDONE d'oro cor. 120, 2 braccialetti oro 20, 35, catenella oro, cuore brillanti 35, vendonsi dalle ore 9 in poi. Indirizzo Piccolo. 239 M

CHI apre negozio: trova disponibili splendidi attrezzi in nichelio per vetrine e vetrina adatta pasticceria, liquoreria. Negozio pollame, Campanile 15. 70 M

CASSAFORTE piccola «O» acquisterebbesi. Offerte «R. I. 46» al Piccolo. 764 M

DIPINTI olio tela del 1500, uno rappresentante il Dio della medicina (Esculapio), altro d'autore del 1550 vendonsi. Indirizzo Piccolo. 253 M

ENCICLOPEDIA italiana Vallardi, nuovissima, valore 100, vendesi 45 corone. Indirizzo Piccolo. 45 M

FRANCOBOLLI usati, bolli, vecchie lettere con francobolli, acquistansi in qualsiasi quantità. Corso 10, pianterreno. 7465 M

GRAMMOFONO nuovo, 16 pezzi forti, 30 cor., vendesi. Giuliani 12, Ravalico. 154 M

LAVAMANO marmo, tavolo macchina scrivere, altri oggetti vendonsi. Canova 13, III. 7988 M

LETTO quasi nuovo vendesi. Via Boschetto 42, mezzanino, sinistra. 8589 M

LAMPADA gas, 4 fiamme, moderna, per stanza pranzo vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 261 M

LAMPADA usata tre fiamme, vendesi prezzo mite. Crociferi 5, II piano, porta 14. 245 M

LETTI due, una susta vendonsi. Via Tiziano 11, porta 12. 8750 M

LAMPADA elettrica da «boudoir» vendesi. Indirizzo Piccolo. 103 M

LETTI (2) solidi, vendonsi cor. 24, Canova 21, portinaio. 141 M

LAMPADA gas, 4 fiamme, bellissima, quasi nuova, vendesi. Indirizzo Piccolo. 76 M

LETTI di ferro pieghevoli, tavolo, sgabello, vendonsi, buon prezzo. Boccaccio 2, p. 1b. 92 M

MACCHINA da cucire buonissima vendesi. Indirizzo Piccolo. 122 M

MOBILI camera, cucina, quasi nuovi, vendonsi. S. Michele 12, trattoria; ore 6-7. 140 M

MACCHINA Singer nuovissima vendesi cor. 70. Nuova 9, porta 11. 265 M

MACCHINA Singer vendesi corone 30. Via delle Mura 5, II p. 12501 M

MOBILI diversi da vendere. Lodovico Ariosto 2, I p. 7930 M

MOBILI diversi, vendonsi in giornata. Roset, via San Daniele 3. 8673 M

OMNIBUS nuovo, uso Hotel, vendesi, prezzo conveniente. Petrich, Geppa 12. 8638 M

OROLOGIO d'oro, uomo, rinomatissimo «Omega», nuovo, vendesi, prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 7917 M

OROLOGIO grande, moderno, con piedestallo, fabbrica primissima, vendesi mancanza spazio. Indirizzo Piccolo. 56 M

PANORAMA completo, quasi nuovo, ottime lenti, costò corone 4000, vendesi prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 254 M

PIANOFORTE concerto Mignon, piastra metallo, Vienna, massimo ordine vendesi. Indirizzo Piccolo. 200 M

PIANINO nuovissimo, viennese, corde incrociate, con garanzia, vendesi buon prezzo. Farneto 12. 8747 M

STANZA da letto, mobili finissimi vendesi prezzo conveniente. Acquedotto 39, I, destra 8688 M

SCANSIE e 6 canapè vendonsi prontamente. Corso 23, Fedora. 7940 M

SEGRETARIO, antica scrivania, lampada grande petrolio, vendonsi prontamente. Belvedere 18, porta 14. 7960 M

SEGGIOLA da allungare per veranda o giardino vendesi per cor. 17, occasione. Rossetti 17, falegname. 7956 M

STANZA da letto, splendida, moderna, poco usata vendesi causa partenza. Roiano, via Moreri 135. 8798 M

STANZA pranzo, bellissima, marmo scuro, vendesi. Via Giulia 19, II, sinistra. 7644 M

TRAVI e tavole usate, ottimo stato vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 91 M

UNIFORME tenente, volontario, fanteria, statura alta, sciabola ecc., vendesi. Rossetti 15, II, sinistra. 127 M

VETRINA esterna, lunga 135, larga 50 vendesi; buon affare. Torri, Cattaleni. 8703 M

VIOLONCELLO orchestra vendesi cor. 50. Via S. Giorgio 7, III. 8695 M

VESTITO seta chiara, splendido, mai indossato, figura alta, vende forestiera, prezzo occasione, corone 36. Via Giov. Segantini 4, IV. 8000 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent - N -

ALBERGO «al Friuli» Cervignano, avviatissimo, sito in piazza maggiore, affittasi per Novembre. Rivolgersi B. Ponton Cervignano. 13709 N

AGENZIA Generale dell'Istituto di Credito, accorda prestiti da corone 2000 in più, qualunque transazione finanziaria. Nessuna spesa anticipata. Ricevesi giornalmente dalle 12-4 p. Torsanpiero 12, I p., Klein. 5828 N

CUCINA popolare, buonissima posizione, guadagno sicuro, affittasi oppure vendesi buon prezzo, causa partenza Indirizzo Piccolo. 130 N

CAPITALISTA cercasi per lucroso affare in macchine che può essere attivato nell'azienda. Offerte non anonime «Routabile 50» al Piccolo. 110 N

CAPITALE disponibile per avviamento azienda commerciale. Offerte «Manlio 8751» Piccolo. 8751 N

DECRETO per trattoria affittasi, oppure lavoro sociale. Indirizzo al Piccolo. 132 N

DECRETO Buffet prendesi in appalto od eventualmente comperasi. Indirizzo al Piccolo. 128 N

FABBRICA piccola articoli cemento, avviatissima, vendesi a Fiume, ottime condizioni. Indirizzo Piccolo. 79 N

FUNZIONARIO regio cerca prestito 1600 cor., impegnando polizza vita 2000 cor. in vigore, 10 anni, più garante buono. Forte provvigione ed interesse. Offerte sub «Urgente», fermo posta centrale, Gorizia. 8715 N

LATTERIA, panetteria e botteghino erbaggi, con buone garanzie vendesi. Indirizzo al Piccolo. 186 N

MUTUI con, senza garanti, intavolazioni sollecitamente; compravendita stabili, fondi, autorizzato ufficio Dellavella, via Campanile 11. 8758 N

MUTUI verso prenotazione sulla paga o verso altre garanzie, procura A. De Turchany, via Machiavelli 9, presso Universale. 7932 N

NEGOZIO commestibili, coloniali, buona posizione avvenire, vendesi causa altra occupazione. Informazioni Müller, Commerciale 9. 246 N

NEGOZIETTO frutta, annessa latteria, posizione centrica, ricco inventario, vendesi in giornata, cor. 350. Petronio, caffè Olimpo. 86 N

PRESTITI ipotecari al 4½% soltanto per importi superiori alle cor. 150.000 fino al 75% sul valore. Torsanpiero 12, I.o piano, giornalmente ore 12-4, Klein. 8718 N

TIPOGRAFIA-Cartoleria in una città del Trentino vendesi occasione. Informazioni G. Leonardi, Chiarbola Sup. 52 IV. 236 N

TRATTORIA-Buffet, centrica posizione, vendesi cause familiari, compreso decreto, saldo 5000. Offerte «Avvenire 100», verso scontrino. 95 N

20 mila cercansi sostituzione banca dopo 40.000. Offerte sub «Interesicuro 139» Piccolo. 139 N

30.000 cercansi prontamente dopo 70.000 sopra stabile città, valore 140.000, rendita 12.240. - Offerte dirette sub «30.000» al Piccolo. 7849 N

6000 corone cercansi prima intavolazione pupillare, tasso 7½%. Indirizzo Piccolo. 214 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - O -

CASA nuova due appartamenti, bell'orto, vendesi, prezzo 12 mila. Indirizzo Piccolo. 7974 O

CASETTA con due appartamenti, terreno, vendonsi 8 mila corone. Cologna 138. 7827 O

CASA via Mura 5 (Cavana) vendesi prontissimamente, causa divisione eredità, corone 16.000, rendita annua 2100. Rivolgersi: Boschetto 2, negozio vetrami. 8742 O

CAMPAGNA con o senza casa (nuova) sul mare, in posizione salubre, vendesi. Isola, Primo, Ponte 896. 143 O

FONDI di fabbrica a Gorizia permuterebbesi con case a Trieste. Indirizzo Piccolo. 7597 O

FONDO città, 190 tese, piano, vista stupenda, disegno costruzione approvato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 204 O

PIAZZISTA-riscuotitore, pratico generi alimentari, commestibili, droghe, coloniali ecc. occuperebbesi presso ditta conosciuta. Scrivere «Energico 7832» Piccolo. 7832 G

PORTOROSE. Acquisterebbesi villa presso il mare. Offerte sub «Dirette 8742» al Piccolo. 8742 O

STABILE libero imposte, comodità moderne, vendesi saldoprezzo cor. 15.000, rende netto 22 percento. Offerte «Critiche circostanze» Piccolo. 8764 O

VILLA parco e fondo di fabbrica venderebbesi causa divisione, centro Gorizia, unito tese circa 6000, saldo prezzo corone 80.000. Indirizzo Piccolo. 7599 O

COMMERCIO E INDUSTRIA

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - P -

ALLUMINIO smalto, articoli di casa, cucina, vendonsi a prezzi mitissimi. Rivolgersi negozio Cesca via Caserma 14. 7703 P

ACQUISTERETE mobili scelti a prezzi discretissimi visitando deposito Giovanni Zanchi, Acquedotto 33. Rettitudine. 8012 P

ACCORDATORE, qualunque riparazione pianoforti assume, massima perfezione. Enrico Micus, Farneto 12. 8746 P

ACQUISTANDO mobili nel nuovo deposito S. Brod, via Squero nuovo 7, primo, (fianco palazzo postale), si realizza un risparmio del 20 percento. 248 P

CAMERA da letto, matrimoniale, completa, nuova, vendesi, prezzo modicissimo. Falegname, Via Scussa 8 8625 P

CUCINE solide, attaccapanni, librerie, tavolini vende falegname. S. Giusto 16. 205 P

CAPELLI caduti, tagliati, qualsiasi colore, acquistansi, prezzo conveniente. Parrucchiere, via Poste 3. 8708 P

CORTINAGGI in tutte le qualità vendonsi, prezzi d'occasione. Primo piano, Corso 3, Descovi. 104 P

CARNE di manzo, prima qualità, vendesi nella ben conosciuta macelleria di Romano Burba, in via dell'Industria 6, ai seguenti prezzi: Parti anteriori a cor. 1.36 - 1.52; parti posteriori a cor. 1.68 - 1.76; coscia senza osso a cor. 2.24. 148 P

DISCHI partita, marche diverse, esclusa Angelo, prezzi occasione per rivenditori presso lo Stabilimento Grafico Triestino, Piazza Borsa 13, primo piano. 262 P

GHIACCIO naturale e artificiale vendesi. Via San Giovanni 10, via Salice 4. 11769 P

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emerschiz-Sbaizero, Farneto 78, tel. 278 Rom. IV. Villino proprio. 8706 P

MODIGLIONI d'ottone per cortinaggi vendonsi corone 3.50, occasione, via Caserma 14, Cesca. 7702 P

NON vanno dichiarate tinte le paste alimentari Monopol, marcate Gloria, Cuore, Occhio perchè riconosciute contenenti uova fresche. Non trovansi dappertutto. Perciò badate, saggie massaie all'acquisto. Svezzate d'estate i bambini con le zuppe di Gries Monopol sterilizzato in scatole. 3208 P

PARCHETTI doghe, rovere, faggio, prezzi modestissimi, eventuale posa in opera. Grande deposito Agnani, Scorzeria 4. 157 P

STANZA da letto, chiara, moderna, vende falegname. Via Istria 10, I, p. 4. 7812 P

STANZA da letto, quercia, intarsiata, marmi rosa, vendesi prontamente. Farneto 41, falegname. 8633 P

SCRIVANIE legno dolce, finta noce uno per scrivere in piedi, l'altro a ringhiera e colonnine, tavolo per macchina da scrivere, tutto usato vendonsi. Massimo d'Azeglio 9, falegname. 8780 P

STANZA matrimoniale, moderna, mobili cucina, vendonsi, occasione. Ferriera 30, falegname. 8737 P

SAPOLIN in pacchi, lava tutto igienicamente, economicamente. Vendesi nelle drogherie e al dettaglio. 8705 P

SALOTTINO intagliato vendesi. Antonio Canova N. 22, intagliatore. 8546 P

TRAFORO, passatempo utile e dilettevole, bellissimo legname lucidato, deposito Scorzeria 4. 156 P

VERIFICAZIONE qualsiasi biglietto lotteria esatta soltanto presso cambio valute A. Bolaffio, Trieste, via S. Antonio 6. Tassa 10 centesimi per biglietto. 80941 P

VESTITI usati, mobili, cianfrusaglie, comperansi. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 102 P

VESTITI uomo, signora, copripolvere, vestaglie, altri oggetti vestiario vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 73 P

VILLEGGIATURE
ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE.

8 cent. la parola - minimo 80 cent. - Q -

BORST, villeggiatura, villa «Professor», affittansi da oggi in poi, stanze ammobiliate. 8743 Q

DIVERSI

6 cent. la parola - minimo 60 cent - R -

VIOLA 1, 2, 3, 4. E di pensier? E di pensier? 4, 3, 2, 1. 7948 R

FOTOGRAFO giovane cercasi per dare in consegna studio, eventualmente vendesi, condizione favorevole. Offerte «Atelier» Rovigno, fermo in posta. 8691 R

MATRIMONIO contrarrebbe giovanotto trentenne, con piccolo capitale, con signora oppure vedova senza figli, che possieda una piccola dote per avviare azienda. Scrivere «Fortuna» posta Barriera. 8626 R

SERVO piazza che portò baule, cesto, giovedì dalla Barriera 13, è pregato annunciare suo numero al consorzio. 269 R

SIGNORA, signorina onesta cercasi quale compagna di stanza e cucina con propri mobili. Indirizzo al Piccolo. 244 R

17. Un saluto di cuore per sempre. U. 8. 8730 R

2324. Dal giorno che ci vedemmo sono senza notizie. Trovasti 1.6.6? Non farmi ammattire, ne ho abbastanza! 179 R

NABUCCO. Nella nuova abitazione, raggiante di Tua bellezza, invioti affettuosi saluti, b.... ardentissimi. Come stai? Tuo costantemente.... Werther. 151 R

MATRIMONIO contrarrebbero due giovani vedove serie, con due amici marittimi. Scrivere: Ada, Elena, fermo posta Borsa. 8694 R

CUORICINO. Ricevuto tuo caro scritto, attendo tue nuove, come stabilito, invioti infiniti lunghissimi, tutto tuo.... 112 R

ANNA P. H. V. sorte dalla parte opposta, per non rispondere alle mie leali proposte; preferisce l'inganno; soffro, partirò. Fr. N. 106 R

MATRIMONIO contrarrebbe signora ricca, con signore affettuoso. Disposta pagare eventuali debiti. «Ginevra» posta centrale. 81 R

SUB Miss star of hope posta Stadion giace lettera. Boby. 160 R

MATRIMONIO contrarrebbe quarantenne, separato, con divorziata, abbandonata, benestante, anche avente figlia, purchè disposta lavoro rateale, lucroso, confezioni mode. Scrivere: «Manifatture» posta Barriera. 107 R

ERA una ridicolaggine, soltanto pensare che il bel sogno potesse realizzarsi. Comprendo quanto lontani siamo l'una dall'altro. Non importunerò più. Mi si giudichi come si crede, soltanto non fa tanto male. Ricorderò per sempre! Sono forte anche nel dolore, ma prego, non mi si torturi più. Perdonate. 142 R

PARENZO. Scrivimi quando, dove ci rivedremo, desiderando parlarti quanto prima. 185 R

VITALIZIO offresi a buonissime condizioni. Offerte «Scrupolosità 8734» al Piccolo. 8734 R

ALCOOLISMO. Consigli per guarire bevitori: alla Lega del Bene, via Raffineria 11, I p., dalle 3 alle 4 pom. 8753 R

MATRIMONIO desidera contrarre giovane trentenne con signorina o vedova, 6000 corone contanti. Scrivere inviando fotografia sub «Matrimonio» posta restante Zara (Dalmazia). 13715 R

TROUVILLE. Se oggi tu fossi a me vicina, qual banchetto! Angioletto mio. Forever. 8772 R

94 (22). Ebbi solo oggi cartolina del 20, dalla quale però, nulla ho capito. Sei andata Vienna? Come non mi hai scritto? Attendo ansiosissimo. Saluti lunghi, affettuosissimi, tutto tuo... 13717 R

RUBA pace, dovrò stare sempre così lontano? A- 8725 R

RUBA pace dovrò stare sempre così lontano? Anima infelice. 8749 R

ALDA mia adoratissima, un saluto gonfio di tenerezza, dal picio tutto tuo. Buon divertimento, mio dolce tesoro caro. 188 R

323. Mi recherò d'ora innanzi ogni giorno alla posta e spero troverò un cenno all'indirizzo da me adoperato per voi. Lo troverò? Spero.... grazie... 209 R

NON ai 10 ma oggi, privo tue desiate nuove in grande apprensione, chi tanto t'ama arriverà domenica dopopranzo alle 4. Cordiali saluti. 8777 R

ORO. Sarò sempre il tuo.... 8779 R

SATURNO. Passerò giornalmente quattro. Qualora nessuna indicazione, attenderò cinque solito luogo. Sarei ben felice di poter parlarti ma comprendo purtroppo difficoltà che non fanno però che accrescere mio costante affetto. Infiniti dal tuo per sempre. 8780 R

EDERA tenace.... Arrivederci oggi vicino la mia abitazione. Ore tre e mezza. 8786 R

MATRIMONIO! Giovane sarto da donna con vasta clientela cerca scopo pronto matrimonio signorina sarta, con dote. Lettere «Chi cerca trova» Posta centrale verso scontrino. 8800 R

GENTILE. All'affetto che stringe indissolubilmente nostre anime e che - seppur sperar dobbiamo - tanto buio ci fa scorger l'avvenire, tu, con sacrifizio immane, hai offerto in olocausto, ...vita mia soavissima, tutta te stessa! Dimmi, non è questa poesia, eccelsa, divinamente sublime? Tho già detto: Sei una madonnina ed io ti adoro! 8808 R

MATRIMONIO contrarrebbe ventiquattrenne seria, onesta, 10.000 dote con signore buona posizione. Anonime cestinate. Scrivere: «Maria 24» Posta Piazza Borsa. 271 R